ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40.. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 6. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 801.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p — Trieste, Sabato 5 Maggio 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1068

L'attività del Presidente del Consiglio

Il ritiro di Devecchi avvenuto dietro invito di Mussolini

ROMA, 4, sera

L'on. Mussolini ha avuto oggi una giornata assai laboriosa. Il capo del Governo ha dedicato la sua attività sia a problemi di politica estera che ad alcuni dei più importanti di politica interna. Per quanto riguarda i primi, il Presidente del Consiglio, ha avuto stamane un lungo colloquio coll'ambasciatore di Francia, Barrère, colloquio che si è aggirato intorno alle nuove proposte della Germania per le riparazioni.

Il viaggio del Presidente nel Veneto

Intorno alle questioni di politica interna, l'on. Mussolini ha conferito con personalità politiche e con commissioni venute dalla provincia. Tra le commissioni che ha ricevuto, una è stata quella dei reduci garibaldini ed un'altra quella dei veneti. I reduci garibaldini avevano invitato l'on. Mussolini al pellegrinaggio a Caprera, che avrà luogo il 2 giugno, ma il capo del Governo ha fatto notare che per quel giorno egli non potrebbe accogliere l'invito, dovendo il primo giugno recarsi a Padova all'inaugurazione della Fiera campionaria, ove si recherà anche il Re. Egli espresse pertanto ai reduci garibaldini il desiderio che il pellegrinaggio fosse rinviato al 10 giugno, il che sarà fatto. Così alla piccola storica isola si recherà in quel giorno anche il Presidente del Consiglio, che sembra effettuerà il viaggio in volo, con un idroplano pilotato dal comandante Casagrande, capo di gabinetto dell'Aviazione.

Il 2 giugno, da Padova, l'on. Mussolini si recherà a Venezia ed a Vittorio Veneto, e nel viaggio di ritorno a Roma si fermerà a Rovigo. Pare che a Vittorio Veneto il capo del Governo sarà il 3 giugno, festa dello Statuto. In questo senso egli ha dato oggi assicurazione ad una commissione di veneti che ha ricevuto a Palazzo Chigi e che era andata a recargli l'invito ufficiale. La commissione, che era accompagnata dal ministro on. Giuriati ed era composta dal sindaco di Venezia prof. Giordano, dal comandante di zona Magrini, dal prefetto di Venezia comm. D'Adamo, dal provveditore del porto comm. Carraro, dal sindaco di Vittorio Veneto sig. Doro, ha anche intrattenuto l'on. Mussolini intorno a molte questioni riguardanti il porto di Venezia, ed egli ha assicurato che darà tutto il suo appoggio per la soluzione di questi problemi.

Perchè si è dimesso l'on. Devecchi

A proposito delle dimissioni dell'on. Devecchi da sottosegretario alle Finanze, un comunicato diramato stasera dalla «Stefani» informa che «poichè molti giornali si sono abbandonati a svariate e ridicole supposizioni o manovre attorno alle origini di tali dimissioni» l'on. Devecchi ha scritto in data odierna una lettera al Presidente del Consiglio. La lettera è stata portata all'on. Mussolini dallo stesso on. Devecchi, e quanto in essa è contenuto, è stato riaffermato nel cordiale colloquio svoltosi oggi a palazzo Chigi. La lettera dell'ex sottosegretario è del seguente tenore:

«Caro Presidente. La notizia delle mie dimissioni ha dato modo ai nemici del fascismo in varia veste di chiacchierare delle cose nostre e di attentare in forme molto subdole alla nostra disciplina interna. Fino a quando i pettegolezzi riguardano soltanto la mia persona, non chiedo, come non ho mai chiesto in altre contingenze, di poter rispondere. Oggi però vengono chiamati in causa il Governo, il fascismo ed il capo. Vorrei che mi fosse consentito di fare conoscere a tutti coloro che se ne sono interessati che, se anche la conoscenza del mio temperamento mi aveva consigliato fin da principio di non far parte del Governo e me ne aveva in seguito resa difficile la permanenza, acuendo il desiderio della liberazione, oggi tuttavia io lascio la carica di sottosegretario di Stato dietro invito del mio capo e la lascio così per dovere di ubbidienza e disciplina e perchè io non ho e non avevo il diritto di impegnare comunque il Governo alle mie particolari visioni di indirizzo politico segnate nel recente discorso di Torino.

Ho accolto pertanto il tuo invito con lo stesso animo con cui si accoglieva un cambiamento di trincea in guerra. Sono molto lieto della liberazione e del posto di soldato che mi resta. Puoi disporre di me come del più fedele gregario, anche se rimango fuori del Governo ed anche se con brutale rigidità piemontese conservo intatta e senza deviazione una forma mentale, un modo di espressione del pensiero e affetti tenaci e sistemi di comando, che possono anche non piacere a molti. Sono un soldato, tu dici, e come tale dall'Esercito in guerra — primo presidio della Patria — ho imparato il sacrificio e la disciplina. Su essi, ora più che mai, tu puoi fare pieno assegnamento. Disciplina intatta fino al sacrificio supremo, per la Patria, per il Re, per il mio capo, per il fascismo. Credimi sempre tuo. Firmato: Cesare Maria Devecchi.»

L'esposizione finanziaria

Il discorso che pronuncierà domenica 13 a Milano il ministro delle Finanze on. De Stefani, è già stato dato alle stampe. Domenica stessa o lunedì sarà distribuito ai membri delle Commissioni di Finanza della Camera e del Senato, e insieme col discorso, per il quale è vivissima l'attesa, saranno distribuiti, come si usa per le esposizioni fatte dai ministri in Parlamento, gli allegati esplicativi delle notizie e delle cifre che il ministro includerà nel suo discorso: perchè il discorso, che non è brevissimo e che i giornali perciò potranno pubblicare soltanto in riassunto abbia la più larga diffusione nel suo testo integrale, esso sarà messo in vendita in opuscolo al prezzo di due lire e, contemporaneamente, saranno pubblicati gli allegati al discorso in un volume di 450 pagine, al prezzo di 20 lire. L'on. De Stefani si propone di illustrare e di documentare in ogni sua parte e sotto ogni aspetto la situazione economica e finanziaria del Paese.

Circa i prossimi lavori parlamentari, è certo che la Camera si occuperà anzitutto dell'esame delle tariffe doganali. La discussione su tale argomento durerà parecchie sedute. In seguito, la Camera si occuperà della concessione dei pieni poteri al Governo per la riforma dei Codici e quindi dell'esercizio finanziario provvisorio. Si ritiene che i lavori della Camera nella prossima ripresa parlamentare occuperanno una ventina di sedute, in quanto è intenzione dell'on. Mussolini di non ostacolare in alcun modo la discussione e di far sì che i lavori dell'assemblea elettiva si svolgano normalmente, sicuro come è che da nessuna parte sarà fatto il tentativo di trascinare il dibattito dal campo tecnico a quello politico. Infatti, gli argomenti che saranno iscritti all'ordine del giorno hanno un carattere prettamente tecnico. Contrariamente alle consuetudini, l'ordine del giorno non prevede risposte orali alle interrogazioni.

Provvedimenti per l'emigrazione

Con recente decreto è stato confermato nelle funzioni di commissario dell'Emigrazione il comm. Egisto Rossi, che copre questa carica dal 1901, e sono stati incaricati delle stesse funzioni il prof. Torquato Carlo Giannini e il comm. Mastromattei. Viene in tal modo provveduto alle tre cariche direttive del Commissariato Generale dell'Emigrazione, due delle quali erano scoperte in seguito all'incarico dato al prof. Tommaso Perazzi di consulente capo dell'Ufficio della legislazione e del contenzioso, e alle dimissioni del dott. Giovanni Saccone, chiamato a dirigere, come colonnello medico della R. Marina, l'ospedale marittimo di Venezia. Ad accudire alla parte sanitaria dell'amministrazione è stato designato il colonnello medico della Marina comm. Repetti, e a quella dell'assistenza all'estero il console generale comm. Randaccio e il console ufficiale Tamburini. A capo di tutti i servizi del Commissariato Generale, alle dipendenze del Ministero degli Esteri, permane il comm. De Michelis.

Intanto al Commissariato dell'emigrazione continua efficace il lavoro per la prossima stagione di emigrazione. Tempo fa i giornali pubblicarono una notizia proveniente da Washington, seconda la quale sarebbe intenzione del Governo federale di procedere alla modificazione delle disposizioni restrittive nell'ammissione della mano d'opera straniera negli Stati Uniti. Questa notizia ha causato molte speranze, in quanto ha fatto credere a qualcuno che il Governo americano sia deciso a modificare le quote nel senso di permettere l'entrata negli Stati Uniti ad un maggior numero di operai. Ora è bene avvertire che queste speranze sono per lo meno premature, in quanto che il Congresso americano non sarà in condizione di riesaminare il «bill» sull'emigrazione che verso il mese di ottobre.

Il gr. uff. Gasperini governatore dell'Eritrea

in sostituzione del marchese Cerrina Feroni

ROMA, 4, sera

Nell'ultimo Consiglio dei ministri, l'on. Federzoni ha proposto, ed il Consiglio ha approvato, l'accoglimento della domanda, ripetutamente presentata dal marchese Giovanni Cerrina Feroni, per essere richiamato dal posto che ora copre di governatore dell'Eritrea. In riconoscimento delle antiche e nobili benemerenze acquistate nel reggimento delle due nostre colonie dell'Africa orientale dal marchese Cerrina Feroni, S. M. il Re gli ha conferito di «motu proprio» il gran cordone dell'ordine coloniale della Stella d'Italia. In pari tempo il marchese Cerrina Feroni è stato chiamato a far parte, in sostituzione del compianto conte Piero Foscari, del Consiglio superiore coloniale.

Accogliendo poi la proposta dell'on. Federzoni, nello stesso Consiglio dei ministri, si è proceduto alla nomina del nuovo governatore dell'Eritrea, nella persona del gr. uff. Jacopo Gasperini, attualmente delegato italiano alla Commissione per le riparazioni, e che fu già segretario generale della Somalia, di cui pure resse il Governo.

La nuova amministrazione di Roma

I componenti la commissione straordinaria

ROMA, 4, sera

Con regio decreto del 3 corrente è stato sciolto il Consiglio provinciale di Roma. La straordinaria amministrazione della provincia è stata affidata, fino al 31 dicembre p. v., ad una commissione, composta dei signori: comm. avv. Pietro Bacelli, presidente; comm. avv. Corrado Belloni; conte dott. comm. Nestore Carosi Martinozzi; comm. Giuseppe Ceccarelli; gr. uff. avv. conte Alberto Cencelli; gr. uff. avv. Giulio Celementi; dott. Arduino Colantoni; comm. prof. Marino Lazzari; gr. uff. avv. Pio Morelli. Alla commissione predetta, a norma del decreto del 3 corr., sono stati conferiti i poteri della Deputazione e del Consiglio provinciale.

Un premio di 100.000 lire per aviatori civili

che compieranno la traversata Roma-Tripoli

ROMA, 4, sera

Il Commissario dell'Aeronautica istituisce un premio di lire 100.000 per quell'aviatore civile che per primo collegherà con un apparecchio idrovolante Roma con Tripoli, prima del 1.o gennaio 1924. Potranno prendere parte al «raid» i soli aviatori civili italiani, con apparecchi di progetto e di costruzione italiana, ma non di proprietà dello Stato. Sono considerati aviatori civili anche quegli aviatori militari della R. Aeronautica, che otterranno da questa la licenza a prender parte al «raid», purchè con apparecchio di cui ai precedenti articoli. L'iscrizione dovrà pervenire al Commissariato dell'Aeronautica almeno 15 giorni prima del «raid», accompagnata da un deposito di lire 1000, che verrà restituito dopo effettuata la partenza da Roma. Sarà concorrente colui che firmerà la domanda di iscrizione.

Il tempo massimo concesso per la traversata è di 24 ore, dal momento della partenza da Roma (Tevere) al momento dello scalo aereo nel porto di Tripoli. L'apparecchio dovrà portare a bordo un carico commerciale netto di kg. 300. Saranno esclusi dal carico commerciale il carico di benzina, di acqua, di olio, rifornimenti vari, apparecchi e strumenti di bordo e l'equipaggio composto da due persone (pilota compreso). Sono invece incluse le persone in più delle due di equipaggio.

L'on. Misuri sfidato dal comm. Bastianini

ROMA, 4, sera

Abbiamo dato notizia della vertenza in corso tra l'on. Pighetti e l'on. Misuri e di quella, pur essa in via di svolgimento, tra lo stesso on. Pighetti e l'on. Devecchi. Si deve oggi aggiungere la notizia di una terza vertenza, tra il comm. Bastianini e l'on. Misuri. Infatti, stamane in rappresentanza del comm. Bastianini, gli on. Gallenga e Vico Pellizzari hanno notificato un cartello di sfida all'on. Misuri, il quale si è riservato di nominare i suoi rappresentanti.

Gli esoneri nella magistratura

Le disposizioni principali del decreto

ROMA, 4, sera

Assieme con altri tre decreti, contenenti le tabelle numeriche del personale della magistratura in dipendenza delle nuove circoscrizioni, le norme per la riduzione dell'indennità ai magistrati, cancellieri, periti e testimoni, e quella per il passaggio a carico dei comuni degli uffici giudiziali, giovedì scorso è stato firmato il decreto riguardante l'esonero dei magistrati. Il numero dei magistrati che in base alle norme approvate nell'ultimo Consiglio dei ministri saranno collocati a disposizione o a riposo, ascenderà a circa 500.

Entro il 31 dicembre 1923 saranno dispensati dal servizio i magistrati di qualunque grado, i quali, per malattia, o per incapacità, o per altri motivi, non sieno in condizione di adempiere con efficacia il loro ufficio, ovvero diano scarso rendimento nel lavoro. Saranno inoltre dispensati dal servizio entro lo stesso termine:

1) i giudici e magistrati di grado equiparato, i quali per due volte sieno stati dichiarati impromovibili al grado superiore o non abbiano chiesto ai sensi di legge di essere sottoposti a nuovo scrutinio dopo la prima dichiarazione di impromovibilità, ovvero contro la deliberazione della sezione 2 del Consiglio superiore della magistratura che li ha dichiarati per una volta impromovibili, non abbiano ricorso alle sezioni unite del Consiglio stesso e non vi ricorrano entro 30 giorni dall'entrata in vigore del decreto, se la deliberazione sia posteriore al 1.o gennaio 1923;

2) i consiglieri di Corte d'Appello e i magistrati di grado equiparato, i quali abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre 1923, 40 anni di servizio effettivo, ovvero 65 anni di età, con non meno di 20 anni di servizio ed abbiano al loro turno rinunziato allo scrutinio per il grado superiore o sieno stati o vengano entro il 31 dicembre 1923 dichiarati impromovibili semplicemente al detto grado, ovvero non sieno stati richiesi prima dell'entrata in vigore del decreto per lo scrutinio al grado medesimo secondo il turno di anzianità;

3) i consiglieri di Corte di Cassazione o magistrati di grado equiparato, i quali abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre 1923 40 anni di effettivo servizio, ovvero 65 anni di età, con non meno di 20 anni di servizio, e sieno stati promossi al grado attuale con dichiarazione di semplice promovibilità.

Alla dispensa sarà provveduto nei limiti del numero complessivo dei posti soppressi nel ruolo organico della magistratura, ma indipendentemente dal numero delle soppressioni di ciascun grado, e senza tener conto dell'appartenenza dei magistrati agli uffici giudiziali soppressi o per i quali siasi disposto la riduzione di personale. Il provvedimento sarà preso su proposta del ministro della Giustizia, in seguito a deliberazione del Consiglio dei ministri, qualora si tratti di magistrati aventi grado superiore a quello di consigliere di Corte di Cassazione o equiparato e su parere di apposita commissione, e negli altri casi dalla commissione presieduta dal ministro della Giustizia e composta dal presidente del Consiglio superiore della magistratura e da tre magistrati aventi grado di primo presidente di Corte di Appello o equiparati, nominati dal ministro della Giustizia. Alle sedute della commissione interverrà per dare chiarimenti il capo del personale della magistratura; adempierà alle funzioni di segreteria della commissione un magistrato trattenuto al Ministero con funzioni amministrative.

Ai magistrati che all'entrata in vigore del decreto 14 dicembre 1921 erano investiti di grado superiore a quello di consigliere di Corte d'Appello e che saranno collocati a riposo o dispensati dal servizio in applicazione del decreto, sarà corrisposto per un triennio l'assegno personale concesso dall'art. 136 del suindicato decreto 14 dicembre 1921.

L'edizione nazionale degli scritti di Battisti

presentata all'on. Mussolini da Guido Mazzoni

ROMA, 4, sera

Stamane il Presidente del Consiglio ha ricevuto il senatore Guido Mazzoni che, nella qualità di presidente della Commissione per la stampa dell'edizione nazionale degli scritti geografici e politici di Cesare Battisti ha presentato i due volumi editi dalla casa Le Monnier. Ciò egli ha fatto anche a nome dei colleghi, on. Giovanni Rosadi e prof. Olindo Marinelli. La presentazione dei due bei volumi è stata accompagnata da una relazione firmata dai commissari, alla quale l'on. Mazzoni ha unito un indirizzo all'on. Mussolini; nel quale fra l'altro è detto:

«Quando nel 1916, per merito di Paolo Boselli, fu designata la pubblicazione da farsi a cura ed a spese dello Stato del più e del meglio che il Battisti avesse prodotto nella dotta, coraggiosa, eloquente sua propaganda in favore delle nostre terre oppresse dallo straniero, lo strazio di quel corpo era recentissimo, e durava lo strazio nelle membra della Patria. Fu giusta e provvida deliberazione, innanzi per decreto, quindi per legge nel 1917, il volere che pure in tal guisa si onorasse il Battisti, e si affermasse in forma solenne la solidarietà fraternamente italica di tutto il popolo nostro coi suoi puri pensatori, coi suoi forti combattenti, con le vittime offertesi eroicamente per lui. Ecco ora compiuta l'opera che fu buona nell'idea e che appare bella nell'atto.

I due volumi procurati dalla casa editrice Le Monnier, stanno per esser messi in vendita ad un prezzo tanto mite, che non sarebbe possibile senza la partecipazione votata nella spesa, sia pure in tenue misura, dal Parlamento. Però è da credere che si diffonderanno molto e ne avranno gran vantaggio l'alta cultura e l'educazione nazionale. Eletti dal ministro dell'Istruzione Francesco Ruffini a dirigere l'impresa che, nella sostanza era affidata alla signora Ernesta Battisti, vedova di Cesare Battisti, riconosciamo che a lei principalmente si deve se questi volumi sono riusciti come non si poteva meglio desiderare, per assennatezza e per diligenza. A lei si deve che al marito eroico fu compagna sempre di amore e di fede, mirabile esempio di quella integrazione anche oltre la tomba che fu uno spirito solo di due nobili cuori accesi dalla fiamma di una suprema ed unica idealità.»

106 concorrenti a 10 posti

nella carriera diplomatica

ROMA, 4, sera

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato l'elenco dei candidati ammessi al concorso per la carriera diplomatica, che avrà inizio il 14 maggio corrente, alle ore 12, nei locali dell'ex biblioteca Chigiana a Palazzo Chigi. E' questo il primo concorso che avviene dopo la riforma notevole apportata dal Governo fascista al reclutamento del personale diplomatico e consolare, abolendo il requisito della rendita che si richiedeva prima per l'ammissione ai concorsi. L'effetto di tale riforma, che era imposta dai tempi e che era essenziale per dare una larga base nazionale a carriere così scelte come debbono essere quelle del servizio diplomatico e consolare, si è rivelato nell'elevato numero dei concorrenti, che è di 106 ammessi per 10 posti, il che garantisce l'applicazione di un rigido ed opportuno criterio di selezione.

Parigi e Bruxelles d'accordo sulla risposta alla Germania

Momento critico a Losanna per l'irremovibilità dei turchi

Le trattative fra Parigi e Bruxelles

per l'elaborazione delle due note

PARIGI, 4, sera

Un comunicato ufficioso informa: «Il Governo belga sta deliberando oggi sul testo che ha ricevuto oggi da Parigi. La risposta francese e la risposta belga al «Reich», che saranno verosimilmente concepite in termini identici, verranno comunicate forse stasera o domattina ai Governi alleati di Roma, Londra, Washington e Tokio e agli incaricati d'affari della Germania a Parigi e a Bruxelles».

Le note di risposta alle proposte tedesche saranno dunque due: una francese e una belga, e ciò viene affermato anche dal *Temps* il quale scrive: «Fino da ieri a Bruxelles erano stati notati alcun punti, sui quali si desiderava spiegarsi nettamente. Poincaré si è messo subito a studiare i suggerimenti belgi, che potrebbero completare la risposta destinata alla Germania. Le conversazioni si protrassero quest'oggi nel pomeriggio tra Parigi e Bruxelles. Domani le due risposte saranno consegnate a Berlino.

Non si sa ancora — aggiunge il *Temps* — se esse saranno identiche nella loro redazione ma quello che importa è, che sulle ragioni e sugli effetti del rifiuto, che è urgente opporre alla Germania, l'accordo franco-belga sia assoluto».

Secondo l'*Echo de Paris*, la nota francese è fondata su tre punti e cioè: nessuna modificazione radicale nello stato di pagamento del 1921, il quale può essere semplicemente modificato con la compensazione dei debiti interalleati; l'occupazione della Ruhr deve continuare fino all'estinzione completa dei debiti tedeschi; come corollario, la cessazione della resistenza passiva prima dell'apertura dei negoziati.

Secondo altri, l'eventualità di una diversa nota da parte del Belgio è «inopportuna», e se il Belgio intendesse andare più oltre nella esposizione di un programma positivo, esso dovrebbe assumere la responsabilità di indirizzare a Berlino un testo differente da quello stabilito dalla Francia.

Dichiarazioni ottimistiche di Curzon

e consigli di saggezza alla Francia

LONDRA, 4, sera

Presiedendo il comizio annuale del «Primrose League», la grande associazione fondata da D'Israeli, che si è tenuta oggi all'«Albert Halle», Lord Curzon ha accennato alle difficoltà del momento presente, sia nei riguardi delle trattative di Losanna, come nei riguardi della questione delle riparazioni e della Ruhr, affermando che nella sua qualità di ministro degli Esteri preferirebbe essere in viaggio in alto mare, come ora si trova Bonar Law, piuttosto che sedere al «Foreign Office». Poi, accennando particolarmente alla questione della Ruhr, lord Curzon ha soggiunto, che non bisogna considerarla con animo mal disposto ed ha continuato:

«Noi riusciremo solamente ad uscire dalle presenti difficoltà e dalla situazione così piena di ansietà in cui ci troviamo in questo momento, soltanto per mezzo dell'azione comune e concertata. Se i tedeschi si trovassero di fronte al consiglio e all'azione decisa delle principali Potenze implicate nella questione, le probabilità di averla presto risolta, aumenterebbero rapidamente».

Queste sono le sole parole venute finora da fonte ufficiale sulla situazione creata dalla nota tedesca di mercoledì. Sono parole improntate ad un certo ottimismo e, forse, sono state pronunciate per confermare l'impressione generale ormai prevalente, e cioè che per parte del Governo inglese e, probabilmente, anche del Governo italiano, la questione non si risolverà sulla base di una semplice risposta negativa franco-belga. Malgrado ciò il Governo inglese non sembra intenzionato ad agire immediatamente, tanto è vero che non si è tenuto finora alcun Consiglio dei ministri per discutere la nota tedesca ed esaminare quali punti di appoggio essa può offrire ad una ripresa di contatti con la Germania.

Ma se il Governo tace, la stampa continua a parlare, e il suo tono diventa sempre più impaziente. Nessuno dei commentatori odierni ha una buona parola per la Germania, specialmente nei riguardi della forma grossolana ed irritante della nota. Ma nessuno vuol ammettere che la discussione possa essere chiusa dal «no» della Francia.

A questo proposito il *Manchester Guardian* pubblica un notevole articolo editoriale, dovuto probabilmente alla penna del suo direttore Scott. Dopo di avere ammesso che la nota tedesca è stata redatta in un tono assurdo, per non dire imprudente, lo scrittore afferma che essa offre più di un punto favorevole ad una ripresa di negoziati. Se i francesi trovano che la cifra di un miliardo e mezzo di sterline è troppo piccola, la nota offre loro il mezzo di deferire la questione ad una commissione internazionale di tecnici; se si trova che nelle condizioni attuali del mercato è impossibile emettere un prestito in oro per un miliardo di sterline, non c'è ragione di dispensarsi dall'esaminare a fondo la questione, e vedere con quale mezzo la Germania si propone di ottenere questa somma nel giro di due o tre mesi. Rifiutandosi di discutere, vuol dire dar ragione ai tedeschi, i quali affermano che le esigenze della Francia sono esagerate e di impossibile adempimento.

Il *Manchester Guardian*, dilungandosi sulla questione dell'occupazione della Ruhr, dice che la Francia potrebbe giustificarsi affermando che se i tedeschi non avessero iniziato la resistenza passiva, l'occupazione avrebbe potuto farsi con poche migliaia di soldati che il comando militare si sarebbe preso cura di rendere «invisibili», mentre l'organizzazione del paese e l'organizzazione dell'industria sarebbero rimaste nelle mani delle legittime autorità. Questo ragionamento di Poincaré fila perfettamente: il guaio è che i minatori della Ruhr non sono della stessa opinione e, avendo già poco rispetto per le uniformi militari germaniche, non ne hanno nessuno per l'uniforme militare francese. Quindi, la invisibilità desiderata dal Governo francese diventa impossibile. La Francia dovrebbe, secondo il *Manchester Guardian*, uscire da questo circolo vizioso che è di grave danno al suo credito e al suo prestigio. Il senso comune e la prudenza dovrebbero consigliarla a desistere da un'impresa che può essere fatale alla Germania, ma che non mancherà di avere gravi conseguenze anche per la Francia.

Discussioni e previsioni a Berlino

sull'atteggiamento dell'Inghilterra

BERLINO, 4, sera

La fretta che il Governo di Parigi dimostra nel voler rispondere entro domani alla offerta tedesca, viene qui interpretata come una manovra di Poincaré per tener lontano dalle Potenze dell'Intesa, e specialmente dall'Inghilterra il regolamento del problema delle riparazioni e per ridurre la crisi ad un conflitto franco-tedesco. Alle divergenze franco-belghe, non si dà peso, e le notizie che in proposito giungono a Parigi e da Bruxelles, vengono registrate a puro titolo di cronaca.

Anche oggi i giornali si occupano di preferenza dell'atteggiamento che assumerà in definitiva l'Inghilterra.

Il *Vorwaerts* spiega che a Berlino si era troppo sperato dopo il discorso di lord Curzon in un intervento inglese. Il *Berliner Tageblatt* solleva la questione, se la Germania possa accontentarsi della risposta della Francia e del Belgio soltanto, e dice che i competenti a rispondere all'offerta sono tutte le Potenze dell'Intesa e non soltanto i Governi di Parigi e di Bruxelles. Anche i giornali di sinistra, e specialmente il *Vorwaerts*, non credono che l'offerta tedesca non abbia a lasciare uno strascico qualunque, che permetta, se non la convocazione in un tempo relativamente prossimo di una conferenza, almeno delle conversazioni diplomatiche, e dicono che se la risposta francese contenesse delle controproposte o almeno una esposizione in una forma qualunque di condizioni che la Germania fosse in grado di soddisfare, lo scambio di vedute potrebbe essere facilmente continuato. «L'inaccettabile» del Governo francese non dovrebbe, insomma, secondo gli ottimisti di Berlino, rendere impossibili dei tentativi ulteriori. Per i conservatori, invece, l'incidente è chiuso e rimane soltanto da continuare con maggior lena la resistenza passiva.

Al «Reichstag» era stata presentata da un deputato di destra la proposta di sopprimere il credito per la partecipazione della Germania al Consiglio del lavoro, di cui è presidente l'ex ministro francese delle munizioni, Thomas. Oggi il ministro del Lavoro, dott. Brauns, ha dichiarato l'inopportunità di ritirare la Germania dal consesso. Per motivi di politica estera e sociale, la Germania deve continuare a far parte del Consiglio internazionale del lavoro. Desiderabile sarebbe soltanto che le spese venissero ridotte, perchè l'attuale percentuale del 4.26, importa alla Germania un onere di oltre un miliardo di marchi all'anno.

Il processo Krupp a Werden

Come si difendono gli imputati

BERLINO, 4, sera

L'interesse pubblico si rivolge più che alla risposta franco-belga, a Werden, dove è cominciato stamane il processo contro il barone Krupp von Bohlen e i direttori delle officine Krupp arrestati in seguito ai sanguinosi incidenti di sabato santo. La cittadina renana è da ieri circondata da un forte cordone militare che impedisce l'entrata a Werden a chiunque non abbia il permesso speciale del comando francese. Dappertutto sono piazzate mitragliatrici e forti posti di cavalleria e fanteria con tanks, sono collocati in diversi punti della città. Queste misure si devono alle voci corse di possibili dimostrazioni antifrancesi da parte degli operai della Krupp.

Il processo si tiene nel teatro di Werden. Alle nove entra il tribunale e tosto vengono introdotti gli accusati, e cioè, il barone Krupp von Bohlen, i tre direttori: Hartwig, Bruhn, Oesterle; il consigliere operaio Muller e tre operai. All'entrata degli accusati, il pubblico, numerosissimo, si alza. Il tribunale constata l'assenza di due direttori della Krupp e di altri coimputati. L'atto di accusa pone a carico dei direttori arrestati e contumaci il reato di minaccia contro la sicurezza delle truppe d'occupazione, per non aver impedito il funzionamento delle sirene. La difesa, composta degli avvocati Grimm, Wolff e Wandel, nonchè dal prof. Moriaud di Ginevra, contesta la competenza del tribunale a giudicare, ciò che il tribunale respinge.

E incominciano gli interrogatori. Il barone Krupp dichiara che a capo dell'impresa Krupp è un direttorio composto di nove membri, che decide sui problemi generali, mentre ciascun direttore ha la responsabilità di uno speciale reparto delle officine. Il direttorio è responsabile di fronte al consiglio di amministrazione, che è presieduto da lui, Krupp.

Krupp, interrogato, precisa quindi la sua attività nell'impresa. Come di abitudine, anche nella giornata fatale del sabato santo egli si trovava nelle officine, quando avvenne l'occupazione francese. Gli operai chiesero che le sirene fossero messe in azione. Le richieste degli operai erano motivate dal fatto che numerosi «camions», considerati indispensabili al funzionamento dei servizi, stavano per essere requisiti. La messa in azione delle sirene aveva lo scopo di avvertire gli operai di quanto stava per accadere.

L'accusato ammette di aver udito le sirene e di avere visto gli operai accorrere verso il luogo di occupazione. Uno dei direttori, il Bruhn, si informò di quanto era avvenuto, e così seppe che parecchi membri del consiglio operaio erano entrati in trattative col comando francese. L'accusa, secondo cui l'ululare delle sirene avrebbe avuto una influenza qualunque sugli avvenimenti, è infondata: la tragedia avvenne alle 11, e dalle 10.30 il funzionamento delle sirene era stato sospeso.

Nel pomeriggio si procede all'interrogatorio dei direttori. Le domande del Tribunale si aggirano quasi esclusivamente sul funzionamento delle sirene. Il presidente vuole sapere da chi e perchè è stato dato l'ordine di metterle in azione. Un direttore ricorda l'accordo intervenuto a questo proposito fin dai primi giorni di occupazione fra il direttorio della Krupp e gli operai della stessa. Segue il membro del consiglio operai Mueller, che nel giorno tragico condusse negoziati con l'ufficiale francese comandante del picchetto di occupazione e che esortò alla calma e all'ordine i suoi compagni. Dice che l'ufficiale comandò il fuoco, evidentemente in un accesso di panico ingiustificato.

Dopo l'interrogatorio dei tre accusati di avere involato una motocicletta belga, viene la volta del tenente francese Deury, che ordinò il fuoco. Le sue dichiarazioni contraddicono l'esposizione fatta da Mueller, e tendono a dimostrare come pericolosa la situazione nella quale si trovavano i soldati inviati ad occupare un reparto autocarri della Krupp. Alle 19 l'udienza è tolta e rinviata a domani.

Rinvio di trattative a Losanna

dopo una seduta agitata

LOSANNA, 4, sera

La Conferenza è ritornata di colpo a quella fase drammatica del 4 febbraio, in cui, mentre sembrava imminente la firma del trattato, si ebbe invece la rottura. Oggi invece non si è avuta la rottura, ma un rinvio. La questione rimane però insoluta e permane in tutta la sua incertezza, perchè mentre gli Alleati appaiono decisi di voler ottenere almeno un minimo di garanzie giuridiche per i loro cittadini residenti in Turchia, i turchi sembrano altrettanto decisi a non accordare assolutamente nulla.

Concitato dibattito coi turchi

La discussione è stata vivacissima e in taluni momenti persino violenta. Essa si svolse in seno al comitato politico e venne in discussione la formula della dichiarazione che la Turchia dovrebbe fare in seguito alla soppressione delle capitolazioni, per le garanzie giuridiche da accordarsi agli stranieri. Sir Orace Rumbold ha fatto una dichiarazione preliminare, per spiegare il pensiero degli Alleati circa le proposte fatte ai turchi la sera del 4 febbraio dai delegati Bompard e Montagna, proposta conosciuta sotto il nome di «formula Montagna». Questa proposta fu fatta come estremo tentativo di conciliazione, ed era naturalmente subordinata all'accettazione da parte dei turchi di tutte le altre clausole del trattato, quale era stato loro prospettato.

Gli Alleati non possono quindi considerarsi legati da proposte che in quel momento i turchi hanno rifiutato o che hanno accettato solo tardivamente, quando la Conferenza aveva già chiuso la sua sessione.

Il primo delegato britannico informò quindi la delegazione turca che gli Alleati avevano preparato una nuova proposta, basata essenzialmente su quella già accettata dai turchi, ma meglio rispondente alla legittima salvaguardia degli interessi degli stranieri in Turchia. Ismet pascià rispose che la Turchia aveva accettato la formula Montagna, e che egli doveva ritenere che gli Alleati fossero già d'accordo su di essa, per cui non si poteva ritornare sull'argomento. Il ministro Montagna, precisò allora la sua offerta fatta, dopo la fine dell'ultima seduta interalleata tenutasi all'Hotel Beau Rivage. Egli ha detto che la formula da lui proposta, come tentativo di conciliazione fu respinta dai turchi la sera del 4 febbraio e che solo il giorno dopo, con tardiva resipiscenza, la delegazione turca fece conoscere il suo consenso, ma allora la Conferenza era già chiusa e tale consenso non poteva avere che carattere di informazione ufficiosa. L'accettazione avvenuta in tali condizioni, non poteva dunque legare nessuno, ed invano i turchi pretendono di considerarla valida, mentre essa rimane assolutamente impregiudicata.

Sforzi conciliativi del delegato italiano

Per troncare l'inutile discussione, il ministro Montagna ha fatto un caloroso appello alla delegazione turca, invitandola a prendere in esame le nuove proposte alleate, che non sono in realtà affatto lesive della sovranità turca. La delegazione ottomana non può respingerla prima di averla esaminata e i consiglieri tecnici dovrebbero ricevere l'incarico di studiarla e discuterla, per giungere a un accordo, nell'interesse della pace da tutti auspicata.

Malgrado che le delegazioni alleate si fossero associate vivamente a tale proposta, i turchi sono rimasti fermi nel loro punto di vista, affermando che l'accettazione della formula Montagna costituisce il massimo sacrificio che i turchi possano fare, oltre al quale assolutamente è impossibile di andare, anche per una minima modifica. Si decise allora di lasciare in sospeso l'argomento, che sarà ripreso più tardi, e il comitato politico si è messo a discutere la questione dell'amnistia, sulla quale tutti sono d'accordo.

Dopo la seduta in via ufficiosa gli alleati hanno fatto tenere alla delegazione turca il testo delle loro proposte, nella speranza che Ismet pascià consentisse almeno al comitato dei giuristi di esaminarle. Come è noto, la proposta Montagna consisteva in ciò: l'amministrazione della giustizia nei confronti degli stranieri sarebbe fatta esclusivamente dai tribunali turchi, ma per un periodo di cinque anni la Turchia si impegnava a nominare quattro consiglieri giuridici eletti dalla Turchia stessa, sopra una lista presentata dalla Corte permanente di giustizia internazionale, scegliendoli fra i cittadini delle nazioni che non hanno partecipato alla guerra dal 1914 al 1918. Tutti gli stranieri residenti in Turchia che si ritengono lesi dall'amministrazione della giustizia, hanno diritto di ricorso verso questi consiglieri legisti. Quindi, la proposta aggiungeva che l'arresto, la perquisizione e la visita domiciliare, tranne il caso di flagranza del delitto non potranno essere eseguiti nei confronti degli stranieri, senza il previo consenso di questi consiglieri legisti.

Domani non vi saranno riunioni dei comitati, dovendo i tre delegati alleati avere colloqui con Ismet pascià.

Carbone per l'Italia sequestrato dai francesi?

BERLINO, 4, sera

Viene telegrafato da Bodelschwing, presso Bielefald, che otto vagoni di carbone in conto riparazioni destinati all'Italia sono stati sequestrati dalle autorità francesi.

Il Re e la Regina d'Inghilterra

partiranno oggi per Roma

LONDRA, 4, sera

Re Giorgio e la Regina Maria partiranno domani alle 16.30, dalla stazione di Vittoria alla volta d'Italia. L'avvenimento ha dato occasione a parecchi giornali londinesi di occuparsi con maggiore attenzione del consueto delle cose nostre e dei rapporti fra l'Italia e l'Inghilterra in questi ultimi anni.

Il *Times* ha sollevato la questione dei compensi da accordarsi all'Italia per il suo intervento nella grande guerra e, soprattutto, ha insistito sulla necessità di risolvere la questione del Giuba.

Il *Daily Telegraph* sta pubblicando una serie di articoli critici sulla situazione politica creatasi in conseguenza dell'avvento del fascismo al potere, illustrando uomini e gli scopi del movimento. La *Morning Post* ha pubblicato una nota illustrativa sulla situazione politica e sulle feste che si preparano ai Reali, mentre altri giornali si sono occupati dell'importanza della visita di Re Giorgio in Vaticano

CRONACA DELLA CITTÀ

Siamo tutti italiani

Il chiarissimo assessore municipale alla Polizia urbana ten. colonnello Ulrico Martelli ci rivolge questa lettera altrettanto lucida quanto nobile ed opportuna, che ben volentieri pubblichiamo e della quale anzi crediamo di doverlo ringraziare per la parola equilibrata e serena che con autorevolezza egli porta in un increscioso argomento:

Signor Direttore,

La sera del 30 aprile u. s., in via Vincenzo Bellini, scoppiò per futili ragioni un diverbio fra un individuo ed un vetturino di piazza. Intervennero a sedare la contesa tre vigili urbani, poichè s'era raccolta intorno ai litiganti molta gente, che ostacolava il transito.

L'individuo, però, seccato del loro intervendo, si diede ad offendere gli agenti municipali tacciandoli di austriaci e gridando che a loro non avrebbe mai obbedito essendo un ex combattente dell'Esercito nazionale, e soggiungendo che come tale non avrebbe mai ottemperato agli ordini di austriaci.

A parte il fatto, che in se stesso non ha che un'importanza relativa, poichè il violento è stato arrestato e sarà chiamato a responsabilità in sede competente, a parte anche la circostanza che l'individuo, che pur proclamandosi ex-combattente, avrebbe potuto facilmente sincerarsi dai nastrini che fregiano il petto dei tre vigili urbani, che anche questi furono combattenti volontari nel nostro Esercito, mi preme di segnalare alla S. V. sentendo il preciso dovere di interessare la Sua cortesia di voler, a mezzo l'autorevole giornale che Ella dirige, illuminare l'opinione pubblica che simili fatti, che purtroppo si riscontrano di frequente, fomentano e perpetuano il non desiderato antagonismo fra cittadini del vecchio e del nuovo Regno.

Pocco assicurare la S. V. che il Corpo dei vigili urbani è formato da ufficiali e gregari che meritano la più grande considerazione, ed il più doveroso rispetto, sia per l'alto spirito di patriottismo che li anima, sia per il sentimento del dovere che li guida nel disimpegno delle loro, talvolta anche delicatissime, funzioni.

E sarò veramente grato alla S. V. se vorrà disporre che il Suo pregiato giornale inizi una sentita opera di civismo facendo comprendere una buona volta a chi vuole sentire, che i cittadini d'Italia sono di una sola categoria e sono degni di tale nome soltanto coloro che, affratellati nell'amore della Patria, sanno rispettarsi reciprocamente perchè figli della stessa madre, indifferente se appartengano ad una o all'altra delle provincie del Regno.

Colgo l'occasione per attestarLe la mia massima considerazione e mi segno con particolare osservanza: Ten. col. Ulrico Martelli, assessore alla polizia urbana.

La lettera del tenente colonnello Martelli è sufficiente per sè stessa a diffondere un salutare lampo di luce in una questione di verità e di coscienza che non potrebbe essere esposta con più chiara efficacia. Ma poichè egli invoca una parola nostra a suffragio d'un suo sentimento di cittadino perfettamente da noi condiviso, non possiamo negare il nostro piccolo contributo di sincerità e di buon senso a un'azione illuminatrice che molto onora chi l'ha promossa.

Fortunatamente il circolo nel quale fa bisogno che s'irradi questa provvida azione, è molto limitato e sarà sempre più limitato, avvolgendo soltanto persone che per incoltura e per passionalità incoercibile non riescono a formarsi una coscienza rettilinea nelle cose di più intuitiva naturalezza. La grandissima maggioranza dei cittadini e delle vecchie e delle nuove province, precisamente come il tenente colonnello Martelli, precisamente come noi, ha ormai non diremo una coscienza, ma un sentimento spontaneo, che non esistono distinzioni di grado e di qualità per essere nati in una provincia o nell'altra di questa grande madre Italia, che ci ha fatto tutti italiani, sia che l'unità della Patria risorta ci accogliesse nel 1859, o nel 1860, o nel 1866, o nel 1870, o nel 1918.

Il nostro popolo esisteva prima di queste date, se pur spezzato ed avvinto ai suoi vari servaggi: ed esse, che hanno un'immensa e gloriosa importanza come affermazioni delle tappe naturalmente raggiunte nell'eroico processo di unificazione, non esistono come gradi di differenza nei vincoli millenari tra la gente italiana e l'Italia. Siamo fratelli in un solo paese che va dalle Alpi agli estremi promontori siculi, e siamo cittadini in un solo Stato, che vive della comune azione e della comune volontà, e ci crea comunanza di doveri, di diritti e d'affetti, primo tra i quali dev'essere l'affetto fraterno.

Tutto ciò è chiaro come la luce meridiana del sole per quel vastissimo numero di cittadini, di buoni e consapevoli italiani delle vecchie e delle nuove province, che godono il bene del giudizio normale e della perfetta limpidità di coscienza. Ma ammettiamo — e parecchi casi come quello esposto dall'egregio assessore alla Polizia urbana verrebbero a trarci in riga, se non lo ammettesimo — che vi siano delle zone grigie di coscienze meno penetrabili alla luce, dove esclusivismi da campanile, cervellotiche interpretazioni della storia, inconfessabili egoismi, incapacità intellettuale di allargarsi da piccoli fatti contingenti a concezioni più larghe, fanno un terreno propizio alla coltivazione di tutte le gramigne e le erbacce degli antagonismi. Questa zona non può essere molto vasta: ed è rappresentata da uomini di poca levatura. Si potrebbe anche trascurarla, se le manifestazioni di petulanza che talvolta in un senso o nell'altro vi scoppiano non creassero circoli d'insofferenza che potrebbero allargarsi a contagio. E' ragionevole dunque che si predichi talvolta il saggio richiamo a riflettere che siamo tutti uomini della stessa Patria, che gli stessi vincoli e le stesse leggi ci uniscono, e che l'essere di Trieste significa, dinanzi all'Italia, altrettanto che l'essere di Roma, di Milano, di Venezia, di Napoli o di Palermo. Questa è l'unità della Patria raggiunta nel 1918. Ogni italiano è ai triestini un fratello d'Italia, e ogni triestino, agli altri italiani, un loro fratello italiano.

Noi con questo spirito, da quando ebbe vita il giornale dove scriviamo, abbiamo sempre condotto per la diritta via l'opinione pubblica: e quando i capi d'un partito politico sovversivo, con speculazione insana, tentarono precisamente di rendere prolifica la malerba dell'antagonismo sul terreno delle coscienze più rozze e più oscure, abbiamo tenacemente contrastato all'opera malvagia, dando tutto l'appoggio della pura anima di Trieste ai fratelli di ogni parte d'Italia che si fondevano nella vita di lavoro e di civiltà delle terre redente. Eravamo allora all'inizio dell'opera di assestamento, eravamo in un periodo tuttavia confusionario e travagliato dalle immediate conseguenze della lunghissima guerra e dagli avventurosi spostamenti di masse; e un contagio che si fosse acceso in quelle circostanze fluttuanti e in quella diffusa sregolatezza dei giudizi, avrebbe potuto trovare alimenti che oggi non ci sono più, o sono di gran lunga ridotti. L'opera di assimilazione ha compiuto in questi quattro anni grandissimi passi, e l'assestamento della vita normale, se pure attraverso periodi faticosi di crisi economica, ha rassodato l'ambiente anche per quanto riguarda i rapporti proporzionali tra popolazione stabile e afflussi di masse immigranti. Le condizioni che potevano eventualmente torcere una situazione economica in acri incompatibilità, secondo il perfido disegno dei sovversivi, sono dunque superate nell'assetto delle cose e nel tempo; e tutti i nostri problemi nazionali possono essere guardati con maggiore tranquillità.

Non è certo Trieste la città che abbia tradizioni inospitali verso i fratelli delle altre regioni d'Italia. Se pensiamo che prima della guerra, sotto il dominio austriaco, e benchè il Governo straniero non favorisse certamente questa immigrazione, essa ne accoglieva ben 30.000, i quali convivevano in comune lavoro col popolo cittadino, sgombereremo la mente da ogni ipotesi che un gretto localismo possa aver qui affondato una sua inestirpabile radice. Anche più rassicurante è l'imagine che oggi ci offre il Consiglio municipale cittadino, dove tra gli eletti dalla popolazione figurano in bel numero i figli di altre regioni d'Italia. E perfino gl istessi partiti che per un certo tempo accentuatamente s'erano fatti coltivatori di zizzania tra i nati in vecchie e in nuove province della stessa nazione, presentavano a loro esponenti uomini della vecchia Italia, non cresciuti nè sotto la torre di San Giusto nè all'ombra dei campanili d'Isonzo. Il terreno di Trieste dev'essere dunque considerato fondamentalmente sano; e quei particolari episodi limitati a zone di cultura e di mentalità facilmente determinabili, che ebbero a buttar qualche sterpo maligno nel dopoguerra, sono con tutta probabilità da riferirsi ai fenomeni sconvolgenti determinati da ogni grande guerra in ogni paese, e conforme alla logica delle cose dovrebbero gradatamente assorbirsi nell'opera continua e irresistibile di assimilazione. Si accresca l'attività lavorativa della città, superando il ristagno che oggi suscita una specie di gelosia del lavoro, e di tali episodi in breve tempo non si terrà più parola.

Quello che il tenente colonnello Martelli ci narra è certamente uno dei casi più esteriori, ma al tempo stesso, nella sua esteriorità, uno dei più significativi per l'incoscienza e l'inconsistenza morale dello sporadico antagonismo. L'individuo che si crede lecito di tacciar di «austriaci» tre vigili urbani, i quali per di più hanno il petto fregiato del nastrino di combattenti volontari, non è evidentemente, per essergli miti, una cima d'uomo. E se ha da essere un tipo rappresentativo, è il tipo di un livello mentale molto basso. Difatti la generalità non ignora che il corpo dei vigili urbani ebbe anche prima della guerra tradizioni di civismo bellissime: e basterebbe ricordare a suo onore che, minacciato un paio di volte il Municipio italiano da accozzaglie di dimostranti di colore più che sospetto, i vigili urbani caricarono queste turbe e le dispersero sguainando le sciabole; onde poi si ebbero processi disciplinari avviati dal Governo austriaco, sotto il pretesto che i vigili urbani non avevano facoltà di adoperar l'arma.

Dove si fruga la storia di Trieste, ivi si trova la storia della sua italianità: e la si trova anche nelle cronache modestamente onorate dei vigili urbani. La città ha avuto sempre la volontà, ha sentito sempre la fierezza d'essere italiana; e questo sanno tutti i fratelli delle altre parti della penisola, i quali hanno qualche lume sulle generose pagine della storia d'Italia che qui furono vissute; e questo deve confortare l'animo a ogni migliore speranza sull'assimilazione completa, cordiale e senza malintesi, anche se oggi ancora qualche grossolano incidente promuova il fastidio e la stizza di quanti hanno più evoluto il senso della coscienza fraterna.

La perfezione delle cose non si compie che nel tempo: e noi dobbiamo registrare e stimmatizzare le dissonanze sgarbate e spiacevoli e richiamare alla rettitudine del pensiero; ma in pari tempo aver fisso l'animo nella certezza che quelle anomalie rappresentano fenomeni transitori, destinati a sommergersi entro l'unità di vita nazionale che è in tutte le città d'Italia.

Il Consiglio comunale vota tra acclamazioni

200.000 lire di contributo pro Monumento a Guglielmo Oberdan

Anche iersera, quando alle 19.45 s'è raccolto il numero legale, la seduta del Consiglio comunale, aperta dal sindaco dott. Pitacco, s'inizia con lo svolgimento di alcune interpellanze.

Per il piroscafo espresso Trieste-Venezia

Il cons. Benvenuti si rivolge al Sindaco perchè s'interessi ad assicurare, almeno per la stagione estiva, il servizio espresso del piroscafo Trieste-Venezia, sospeso da più mesi.

Il Sindaco comunica all'interpellante che già l'11 aprile, quando seppe che la linea marittima espressa Trieste-Venezia era esclusa dalle linee sovvenzionate, scrisse all'on. Ciano rilevando tutta l'importanza politica di questa linea e invocando un provvedimento che ne assicuri l'esercizio almeno per l'estate. Il sottosegretario alla Marina gli rispose che, pur apprezzando le sue considerazioni, non poteva comprendere questa fra le linee sovvenzionate, poichè essa costituiva un doppione in concorrenza con la ferrovia gestita dallo Stato.

A questa risposta il Sindaco non si diede per vinto e, oltre ad aver sollecitato l'aiuto del commissario di Venezia per ottenere la invocata riattivazione, scrisse tanto a S. E. Giuriati che a S. E. Acerbo una lettera di cui dà lettura. In essa sono esposti tutti gli argomenti che valgono a mettere in rilievo l'alto interesse cittadino economico e politico di questa linea. Premesso che essa appassiona vivamente i circoli interessati e la intiera popolazione di Trieste e della regione, la lettera rifà la storia di questa linea giornaliera nell'anteguerra e, dal 1919 al 1922, trisettimanale, dimostra come, richiamando nella regione i forestieri, giovò al movimento ferroviario anzichè danneggiarlo; ricorda come la sua importanza fosse riconosciuta dal vecchio regime, che ne sostenne la gestione con sacrifizi.

A dimostrazione della deficienza che la sospensione della linea ha creato nelle comunicazioni con Venezia, la lettera cita:

«E che la mancanza sia generalmente sentita, posso testimoniarlo io stesso, essendo avvenuto proprio di questi giorni, che i giornalisti polacchi, in viaggio nella nostra città, mi chiedessero ripetutamente se non fosse il caso di fare il viaggio per Venezia via mare, e alla mia osservazione che la linea era stata sospesa, ne rimasero meravigliati e rammaricati.

S. E. l'on. Ciano, al quale mi ero permesso di mettere a cuore l'incoraggiamento della linea, pur riconoscendone l'opportunità, non ha potuto comprenderla fra quelle da sussidiare. Parmi che le ragioni da me svolte però, persuadano essere conveniente che il Governo faccia dei sacrifici che non sarebbero del resto eccessivi, per riattivare l'antica linea».

Infine il Sindaco confida che gli on. Giuriati e Acerbo vorranno prospettare nella sua importanza il problema a S. E. Mussolini, e che il suo intervento personale varrà a portare quella rapida e favorevole decisione che Trieste vivamente aspetta.

Il cons. Benvenuti ringrazia il Sindaco per il suo interessamento, rafforza con argomenti suoi la necessità di riattivare la linea, che, sovvenzionata ora per un breve periodo, potrebbe in un non lontano avvenire essere gestita in esclusiva economia della società di navigazione. Vorrebbe che un voto del Consiglio rafforzasse i passi fatti dal Sindaco.

Il cons. Lucatelli sa che la società che gestì la linea, conosciuta la decisione del Governo di non più sovvenzionarla, è già entrata in trattative per la vendita del piroscafo ad essa adibito, per cui ritiene urgenti nuove pressioni a Roma e al commissario di Venezia, da farsi telegraficamente.

Il Consiglio vota l'incarico al Sindaco e alla Giunta di esperire le necessarie pratiche telegrafiche.

Le altre interrogazioni

L'assessore Camanzi risponde al cons. Martinolich perchè il Comune accollò gli arretrati dei fitti degli inquilini morosi ai loro successori. A questa necessità non si sarebbe venuti se, in qualche modo, gl'inquilini nuovi, una volta subinquilini, non avessero tenuto mano ai morosi perchè potessero meglio defraudare l'amministrazione comunale. Il carico fatto ai nuovi inquilini è, del resto, leggero, di fronte ai molti benefici che godono dall'abitare appartamenti amministrati dal Comune.

Il cons. Martinolich non è soddisfatto e s'augura che non si ripeta questa che egli considera un'ingiustizia a danno di povera gente.

Il cons. Fano dice di sapere che la scuola all'aperto della Società per la lotta contro la tubercolosi dovrà chiudersi per mancanza di fondi. Chiede se e in che misura il Comune sovvenzioni la benefica istituzione.

Il Sindaco risponde che al Comune non fu chiesto alcun contributo e che perciò nulla fu nè stanziato nè previsto. Comunica essere in via di costituzione un consorzio che raccoglierà tutti gli enti i quali si occupano della lotta contro la terribile piaga della tubercolosi, per meglio intensificarne l'azione e disciplinarla. Accenna inoltre al lascito di un milione e 500 mila lire del compianto e generoso comm. Saul Modiano, con il quale ci si ripromette di istituire un completo dispensario e un solario. Spera che il figlio del donatore e l'esecutore testamentario non tarderanno a dare la loro approvazione al progetto.

E poichè il cons. Fano ora consiglia che ad assicurare per la stagione il regolare funzionamento della scuola all'aperto, si potrebbe chiedere una piccola parte dell'importo del lascito Modiano, interviene l'assessore Arch, che, quale cassiere della Società contro la tubercolosi, assicura che la scuola ha una gestione in cui entrate e uscite si bilanciano.

Il cons. Lucatelli chiede conto di una sua mozione e di un voto del Consiglio per l'integrazione del servizio tramviario con uno di autovetture, per il quale si sarebbe dovuto aprire un'asta. Non è soddisfatto delle informazioni che, al riguardo, gli dà l'assessore De Parente.

Il cons. Juraga chiede dove sia andata a finire una petizione del personale sanitario del Comune, con cui esso rivendica il rispetto per le otto ore di lavoro.

Il Sindaco dice che la difficoltà a dar corso alla richiesta deve essere sorta per il fatto che alla presentazione della petizione non era ancora entrata in vigore la legge sulle otto ore. Farà rintracciare l'atto e risponderà all'interpellante nella prossima seduta. Il cons. Juraga ringrazia.

Completamento di alcune commissioni

Su relazione dell'assessore Dompieri si eleggono a far parte del Consiglio di disciplina, quali membri effettivi, i consiglieri Trevisini e Fano e, sostituti, Lucatelli e Hebert.

Nel consiglio d'amministrazione dell'Istituto comunale per abitazioni minime, vengono eletti, per gl'inquilini Oliviero Opeca e Virgilio Favento, per il Consiglio comunale Battino e Polacco.

La commissione d'appello per l'imposta comunale sull'aumento del valore degli immobili doveva essere rinnovata nei rappresentanti del Comune, per scadenza del mandato. Sono eletti a sostituire gli uscenti i consiglieri Arch, Camanzi, Costanzo e Levi-Viola.

Il Consiglio approva quindi la rinnovazione dei contratti di affittanza per le aule scolastiche di S. Croce e Cattinara.

Si approvano anche le proposte dell'assessore Costanzo per vestiari agli addetti all'ospedale, e dell'assessore Martelli per le divise nuove per i vigili urbani.

Il Consiglio prende notizia dell'avvenuto scioglimento della Società dei bagni popolari, che consegna stabili e azienda al Comune, il quale si assume l'ulteriore gestione dei bagni.

Il Consiglio approva l'accettazione dell'azienda e le modalità della gestione avvenire, secondo le proposte della Giunta e, su proposta del cons. Lucatelli, vota un plauso e un ringraziamento alla cessata società.

Il contributo del Comune pro Monumento a Oberdan

Il Sindaco legge quindi la relazione della Giunta con cui si propone al Consiglio di votare 200 mila lire quale concorso del Comune all'erezione del monumento a Guglielmo Oberdan. Ricordato che il Comitato pro monumento al Martire sorse fra i suoi amici coraggiosi, subito dopo il supplizio, e che si costituì regolarmente subito dopo la redenzione, la relazione continua:

«Costituitosi regolarmente un comitato, di cui fanno parte le persone più autorevoli di Trieste e delle altre città, fu stabilito che il monumento debba sorgere sulla piazza Oberdan, non lungi dal sito ove ebbe luogo il martirio, e si stabilì un vasto programma, modificando l'idea originaria nel senso che il monumento intitolato al Martire triestino, dovrà ricordare tanto la vittoria e la liberazione, da lui sognate e auspicate, quanto tutti i nostri gloriosi caduti che all'una e all'altra contribuirono col loro sangue».

Rilevato il dovere del Comune di contribuire all'onoranza, la relazione aggiunge che l'importo del contributo sia da ripartirsi in quattro esercizi incominciando dal bilancio del 1924.

Il Sindaco non ha finito di leggere la relazione, che tutto il Consiglio — meno i tre membri comunisti — è in piedi e applaude a lungo.

L'applauso unanime del Consiglio — dice il Sindaco — mi esonera dal mettere a voti la proposta.

Intermezzo rivoluzionario

Dopo che un consigliere ebbe fatto la raccomandazione che un membro del Consiglio fosse accolto nel Comitato esecutivo del Monumento, chiede la parola il consigliere comunista Juraga, il quale vuole spiegare che i comunisti, pur non essendosi uniti nel voto con la maggioranza borghese, ammirano la figura del Martire triestino, e il suo gesto rivoluzionario contro lo Stato...

Interruzioni... austriaco!

Juraga: Sì, e contro Franz Josef, contro il quale siamo stati, come siamo contro ogni altro regnante...

Altri rumori interrompono l'oratore e si svolge un breve battibecco fra i consiglieri comunisti e numerosi consiglieri della maggioranza, che riaffermano il carattere patriotico e irredentista del gesto dell'Oberdan e la santità del suo martirio.

Il Sindaco deve richiamare all'ordine il cons. Juraga per le sue generiche espressioni contro i regnanti, e la deplorazione è accolta da applausi unanimi della maggioranza in piedi, inneggiante al Re e a Casa Savoia!

Il Consiglio infine vota, pure su patriotica relazione del Sindaco, 7200 lire per le spese di posa e di inaugurazione del busto di M. R. Imbriani, che dovrebbe tenersi nel giardino del Museo del Risorgimento alla fine di maggio o ai primi di giugno. Il busto, pregevole opera di scultura, fu offerto a Trieste dalla famiglia del grande patriota.

Sono quasi le 21 e il Sindaco comunica che riconvocherà i consiglieri a domicilio per proseguire la discussione del bilancio ed esaurire la parte riservata dell'ordine del giorno.

Per la refezione scolastica. La Società Ginnastica, che per il suo programma educativo s'interessa anche allo sviluppo fisico dell'infanzia, ha richiamato l'attenzione della cittadinanza sulla opportunità di ripristinare, in vista della disoccupazione, sia pure in proporzioni ridotte, la refezione scolastica. Si tratterebbe cioè di dare agli scolari più bisognosi una tazza di cioccolato e un tozzo di pane, come avviene già nella scuola di via dell'Istria, per simpatica iniziativa di quel corpo insegnante e, da ora innanzi per il concorso della «Amici dell'Infanzia».

All'appello hanno risposto tosto parecchi enti, fra i quali la Società degli Amici dell'Infanzia, la Croce Rossa Italiana e l'Associazione dei negozianti ed esercenti, che il Sindaco si è gentilmente incaricato di convocare nei prossimi giorni insieme con altre istituzioni per coordinare l'attività, che si spera di poter estendere, con gli stessi intendimenti puramente umanitari, alle colonie feriali, e di poter continuare anche nel prossimo anno scolastico.

Frattanto la Società Ginnastica prepara, per il benefico scopo, per il 10 corr., una serata eccezionale, alla quale la cittadinanza vorrà dare certo il suo appoggio.

Si presenterà, a voci miste, il reputato Coro udinese della Società filologica friulana, diretto dal m.o Demetrio Adelchi Cremaschi.

Le alunne del Liceo femminile «G. Carducci» alla Principessa Jolanda. Le alunne del «Liceo Carducci» e della Scuola normale, commosse ai racconti delle condiscepole reduci da Roma sulle belle accoglienze avute da S. M. la Regina, hanno voluto dare espressione ai loro sentimenti decidendo di far pervenire un omaggio di fiori alla Principessa Jolanda, in occasione delle sue nozze. Il loro proposito non potè essere effettuato per un ritardo della posta, per cui s'inviò l'importo di lire 500, raccolto a questo scopo, al gentiluomo di Corte di S. M., perchè fosse devoluto a scopo di beneficenza.

In risposta a questo atto pervenne al preside della scuola la seguente lettera:

«Ho avuto l'onore di rassegnare a S. M. la Regina la generosa offerta raccolta fra le alunne di cotesto istituto in sostituzione dei fiori che esse avrebbero desiderato far pervenire a S. A. R. la Pricipessa Jolanda in occasione delle sue nozze.

S. M. e S. A. R. hanno in particolar modo gradito il grazioso omaggio tanto corrispondente ai loro benefici intimi desideri e si sono compiaciute di disporre l'invio immediato della somma alla colonia scuola «Regina Elena» per i fanciulli poveri predisposti alla tubercolosi, in Roma.

«L'Augusta Sovrana è stata molto sensibile alla gentilissima manifestazione, incaricandomi di far giungere a quanti ne sono stati partecipi, l'espressione dei suoi migliori ringraziamenti

«Nel compiere tale ufficio mi valgo assai volentieri della circotstanza per porgerle, signor Preside, gli atti della mia più distinta considerazione. Il Gentiluomo di Corte di Servizio: Duca Coto di Torsecuso».

La Società fra pensionati statali apre il concorso tra i propri soci al posto di segretario sociale. Le domande sono da presentarsi fino al 25 corrente alla direzione, in via Cecilia Rittmeyer N. 7, secondo, ove sono pure ostensibili le condizioni.

Il Presidente del Consiglio ha fatto rimettere al nostro direttore politico, che gli è legato da rapporti amichevoli incominciati sui banchi della scuola, una sua bella fotografia con la seguente dedica: «A Rino Alessi, con la vecchia fedele amicizia, Benito Mussolini».

Nozze. La signorina Anita Franco col signor Bruno Gerolini.

Il congedamento delle reclute redente del 1901

Abbiamo da Roma, 4, sera:

Il Ministero della Guerra ha stabilito che i militari nati nel 1901 o anteriormente e appartenenti per leva ai territori annessi al Regno, a norma dei Trattati di San Germano e Rapallo, i quali si trovavano già alle armi il 24 gennaio 1923, saranno inviati in congedo al compimento dell'ottavo mese di servizio; e poichè la chiamata alle armi di detti militari fu iniziata a datare dal 4 settembre 1922, detti militari dovranno congedarsi di regola nel mese di maggio corrente, salvo a compire il prescritto periodo di 8 mesi di servizio in epoca successiva.

Il decreto per l'assimilazione dei postelegrafonici

Abbiamo da Roma, 4, sera:

Il ministro delle Poste e Telegrafi, on. Di Cesarò, ha sottoposto alla firma sovrana alcuni decreti interessanti i servizi e il personale dell'amministrazione postale, telegrafica e telefonica, tra cui quello relativo all'assimilazione del personale postetelegrafonico delle nuove province.

Il concorso delle mostre dei negozi. Mentre ci riserviamo di parlare ampiamente delle Mostre dei partecipanti al concorso indetto dall'Associazione fra commercianti ed esercenti, ci preme rilevare fin d'ora che i negozianti i quali risposero all'invito sono assai numerosi e che numerosissime sono le vetrine addobbate con buon gusto d'arte e con ammirevole signorilità, per cui si può dire che l'iniziativa ha avuto il più brillante dei successi.

In occasione del concorso l'Associazione fra commercianti ed esercenti, invita i negozianti, anche se non inscritti al concorso, a tenere aperte le loro mostre, tutto il giorno di domani domenica, e di illuminarle la sera.

Il pellegrinaggio al Cimitero. Dopo 12 anni d'interruzione, domani alle 6.30 avrà luogo il pellegrinaggio tradizionale alla volta del Cimitero, partendo dalla chiesa di S. Maria Maggiore.

COMUNICATI*)

Giorgina Friesenbichler
Efisio Cortis
partecipano il loro matrimonio
Trieste 5 maggio 1923 Cagliari

ZACCARDI LINA
LATTANZIO UMBERTO
oggi sposi
Ronchi, li 5 maggio 1923

AMALIA MARTINIS
GIUSEPPE SLEICO
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 5 maggio 1923

Banca Croata di Sconto
ZAGABRIA

Nella sua seduta del 13 aprile a. c., il Consiglio d'Amministrazione della Banca Croata di Sconto ha deciso di convocare per il giorno 30 aprile 1923 l'Assemblea Generale Ordinaria degli azionisti, alla quale sarà presentato il bilancio per l'esercizio 1922.

Dall'utile netto ammontante a corone jugoslave 48.843.315.30 sono state destinate per i diversi fondi di riserva corone 5.000.000 mentre saranno distribuite a titolo di dividendo corone 37.500.000 pari a 50 per azione (contro corone jugoslave 45 nell'esercizio del 1921), cioè 12½%. La somma rimanente di corone 3.773.216.86 sarà riportata a nuovo.

In pari tempo il Consiglio d'Amministrazione ha deciso procedere all'aumento di capitale che dovrà portare il capitale sociale della Banca Croata di Sconto da corone 300 milioni a corone 400.000.000 (dinari 100.000.000).

All'occasione dell'ultimo aumento di capitale nel mese di novembre 1922 che aveva portato il capitale della Banca da Cor. jug. 200.000.000.— a Cor. jug. 300.000.000.— la metà, cioè 125.000 azioni, erano state assunte dall'Anglo-Austrian Bank Ltd. di Londra. Dopo la breve collaborazione di pochi mesi soltanto, il detto stabilimento di Londra ha deciso di aumentare ancora il suo interesse alla Banca Croata di Sconto di Zagabria, assumendo la metà dell'emissione in corso e ciò onde dar prova visibile del grande interesse che desidera prendere nelle sorti di questo primo stabilimento jugoslavo.

La sottoscrizione alla nuova emissione avrà luogo dal 10 aprile al 5 maggio 1923. Delle 250.000 azioni da emettersi saranno riservate ai vecchi azionisti 125.000 azioni, cioè una nuova azione per sei vecchie al corso di Cor. jug. 500.— t. q. Le nuove azioni parteciperanno all'utile della gestione in corso a partire dal 1.o gennaio 1923.

RINGRAZIAMENTO

Esprimo con questo mezzo i sensi della mia perenne gratitudine e riconoscenza all'esimio primario dell'Ospizio Marino S. Pelagio in Rovigno

dott. Enoch Zadro

che con pazienti cure dapprima e con valido atto operatorio poi, coadiuvato dal chiarissimo **prof. PIERO GALL** (ostetrico ginecologo), seppe ridare perfetta salute a mia moglie.

Un grazie a quelli che validamente cooperarono all'opera salutare dei medici.

FRANCESCO MARCOVINA - Rovigno

Società di Navigazione a Vapore
ISTRIA - TRIESTE

Il piroscafo «ZARA» caricherà sabato 5 corr. al Punto franco, magazzino N. 1 A per

Venezia

e partirà domenica, alle ore 7, assumendo anche passeggeri.

Trieste, 4 maggio 1923.

LA DIREZIONE

Autorizzata e premiata Scuola moderna di taglio, cucito, modisteria e fiori
della prof.ssa VITTORIA LULICH
diplomata a Parigi e Milano

Col 10 maggio incominciano tutti i nuovi corsi regolari e serali.

Per infomazioni ed iscrizioni, giornalmente, presso la Direzione
in VIA CARDUCCI N. 24

Sanguini Di Bona
Hotel de la Ville
L'assortimento signorile arricchito ogni giorno con le novità per la stagione.
L'esposizione continua fino l'8 maggio.

IL DOTTOR
G. B. de Franceschi
è ritornato
e riceve in via Riccardo Pitteri (ex Cavana) N. 2, terzo piano, dalle 13-15 e dalle 18-19

Il dott. GIORGIO VIVANTE
medico-dentista
riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
in via S. Nicolò N. 7
Palazzo Dreher
Ascensore. Telefono 104

ESPOSIZIONE
con vendita di STANZE DA LETTO, di propria costruzione, si possono visitare DOMENICA e GIORNI SEGUENTI nella
FALEGNAMERIA FRANDOLICH
Via dell'Istituto N. 11 — Telefono 29-32

Continui arrivi Modelli recenti
MOBILI
a prezzi di vera occasione — Vendita con garanzia
VIA GEPPA 17 — VIA PAULIANA 1
CAMERE matrimoniali da L. 1000 in poi
STANZE da pranzo, con sedie vera pelle, da L. 2400 in poi
STUDI completi
GUARNITURE club e semplici
SALOTTINI
MOBILI per cucina
MOBILI per campagna
MOBILI di ferro, mobili d'ottone
ARMADI e pareti d'anticamera
SEDIE, poltrone, tavolini, in grande scelta
MOBILI per ufficio, tipo americano e semplici
CASSEFORTI ecc. ecc.

M. Steiner
VIA GEPPA 17
VIA PAULIANA 1 (angolo piazza Libertà)
Sconti speciali ai rivenditori
Curasi l'imballo e la spedizione con garanzia di salvo arrivo
Forniture per alberghi
Pensioni - Soggiorni estivi

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25 p.terra
Incanto che verrà tenuto sabato 5 corrente, dalle 9 alle 11:
Chiffonnier, lavamani, sgabelli, tavoli, sedie, quadri, stracci.
Dalle 15 alle 18: Diversi portasigarette, tabacchiere, cerniere, portacipria, servizi toilette, cucchiaini, vasoio grande ed altri oggetti d'argento.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e sifilitiche
Corso Vitt. Em. III n. 41 - Telef. 13-51
Riceve: dalle 8-9.30, dalle 11-14 e dalle 16-19

Signori Negozianti in Commestibili!
E' arrivata una nuova partita vera **cicoria Boema Vondrácek**
Marca "MIRAMARE,,
Deposito generale:
Zemánek & Cornell
TRIESTE
Via Trento 12 - Telefono 108

L'ultima conferenza del gen. Pagani

Nell'ultima conferenza del generale Pagani sulla storia del Risorgimento grandeggiò la figura del conte Camillo di Cavour. L'oratore la rappresentò con quella fermezza e vivacità di tratto che sono così attraenti nelle sue evocazioni: intorno ad essa aggruppando gli avvenimenti che nascevano dalla mente del meraviglioso ministro, o che afferrati al balzo dal suo spirito, erano da lui dominati, collegati, trasformati, vôlti a fortuna d'Italia. Quando egli iniziò la sua politica, dopo Novara, aveva bisogno che la resistenza morale d'Italia non si piegasse nello scoramento della sconfitta: e l'Italia seppe resistere. Su questa forza che gli veniva dalla nazione, la sua fiducia e il suo genio edificarono le mirabili campagne diplomatiche che in brevi anni fecero l'indipendenza della nazione: unico filo nelle sue mani, ma adoperato sovranamente, l'antico affetto di Napoleone III per l'Italia. Un capolavoro seguì all'altro: le truppe sarde inviate in Crimea, il linguaggio ardito al congresso di Parigi, gli accordi di Plombières, le astuzie per costringere l'Austria a dichiarare la guerra, lo sfruttamento incomparabile della monca pace di Villafranca, i segreti accordi con Garibaldi, l'intervento nel Regno di Napoli, la creazione del Regno d'Italia sotto gli occhi dello stupefatto mondo. E come tutta questa opera fosse condotta con passione, con fervore d'anima, con parossismi di lotta contro gli eventi e contro le proprie disperazioni, e con fiera e costante coscienza della dignità della sua Nazione e del suo Re, apparve in chiarissima luce nel discorso del generale Pagani. Esso fu quanto i precedenti elevato e commosso: ed ebbe slanci di toccante eloquenza quando ricordò la grnadezza di Mazzini nel sacrificio dei suoi ideali, e quella epica di Garibaldi quando, padrone di un regno, lo porse a Vittorio Emanuele e salutò il re d'Italia.

Chiuso il discorso, il generale Pagani volle dire alcune alte e nobili parole di saluto al pubblico, riaffermando l'affetto suo per questa Trieste dove si mantenne vivo lo spirito del Risorgimento, ed esortando i giovani allo studio delle storie, a quelle specialmente degli anni che prepararono l'unità della Patria, per apprendere il vero sconfinato amore di questa Patria nei dolori che essa è costretta, nelle grandi anime che essa ha suscitato, nella coscienza che per lei si dovesse dare la vita. Mente chi dice di amare l'umanità e non sa amare la propria Patria: poichè da essa incomincia ogni amore.

Un'ovazione che durò parecchi minuti fu il saluto dell'affollato pubblico al venerando generale. Alla conferenza assistevano parecchie notabilità, tra le quali il generale Castagnola anche in rappresentanza del generale Sanna.

La legge sulla caccia nelle nuove province

La notizia pubblicata nel *Piccolo della Sera* di ieri, riguardante il mantenimento in vigore delle leggi sulla caccia del passato regime, per quanto si debba ritenere rispondente allo stato attuale delle cose, non è stata comunicata dalla Prefettura e non ha quindi nè carattere, nè valore ufficiale.

Esami di abilitazione al magistero per le scuole popolari. Entro il corrente mese sarà tenuta la sessione estiva degli esami di abilitazione all'insegnamento nelle scuole popolari presso il R. Liceo femminile «G. Carducci» e Scuola normale (via Madonna del mare 11).

Le domande di ammissione, redatte su carta da bollo da lire 2, vanno presentate entro il 15 maggio alla Commissione esaminatrice per tramite dell'Ufficio scolastico rionale presso la Prefettura per i maestri residenti a Trieste e dei Consigli scolastici distrettuali per gli altri candidati.

Alle domande dovranno essere allegate: a) una breve esposizione degli studi compiuti; b) l'attestato di licenza di un istituto magistrale; c) il certificato di tirocinio biennale comiuto presso una scuola popolare pubblica o privata con diritto di pubblicità. I candidati che durante la pratica biennale non hanno impartito l'insegnamento del canto o della ginnastica ed intendono essere dispensati dall'esame in queste materie devono allegare analoga attestazione d'ufficio.

Gli esami si inizieranno il giorno 22 maggio alle ore 8.15. Il primo giorno degli esami i candidati dovranno versare alla segreteria della scuola una tassa di lire 80 per gli esami generali di abilitazione; di lire 48 per esami particolari o di integrazione, e un importo di lire 3.60 per le spese di cancelleria.

Una grande serata di canti dei soldati. I canti dei soldati, le gaie e le melanconiche canzoni che fiorirono sulle labbra dei nostri fanti al tempo della guerra, sono uno dei ricordi più vaghi e più intimi di quegli anni tremendi, sono un'espressione così spontanea, così gentile dell'animosa giovinezza nostra, che non devono perdersi nell'oblio. Nel loro fascino tutto speciale, i canti dei soldati fanno affluire al nostro cuore un'ondata commossa di rimembranze, sì che non è possibile riudirli senza provare una dolce emozione frammista da nostalgia. Ebbene, le riudremo queste schiette e belle canzoni, che furono quasi il sorriso dei nostri fanti, in una magnifica serata di rievocazione patriottica che si terrà fra breve nella nostra città a beneficio dei soldatini di domani, e precisamente dei Corpi premilitari organizzati dalla «Sursum Corda».

Sarà il Politeama Rossetti a risonare la sera del 17 maggio dei fatidici canti, eseguiti da un coro di 160 ragazzi delle scuole cittadine. Tutte le canzoni che furono più in voga durante la guerra, vibreranno nel vasto ambiente, allietando l'orecchio e toccando il cuore. E a completare il trattenimento, varie deliziose villotte friulane saranno cantate da un numeroso coro di gentili signore e signorine; altra attrazione del convegno.

Il comitato organizzatore della bella serata — che è stato formato dalle direzioni delle maggiori società sportive e culturali della città con una larga rappresentanza di combattenti, ed è presieduto dal comm. Arturo Ziffer — si ripromette di pubblicare in breve l'attraente programma.

Il Ricreatorio del C. N. D. I. a Redipuglia. Questa nobile istituzione del C. N. D. I. che con riunioni famigliari, proiezioni istruttive, recite, musica e lavori cerca di divertire ed elevare la donna lavoratrice, tende in tutti i modi di rafforzare in questi cuori modesti il sentimento patriotico, il culto ai nostri morti. Perciò ha deciso di organizzare per domenica 13 corrente un pellegrinaggio al Cimitero militare di Redipuglia.

La Commissione «Vita civile» farà alle socie del ricreatorio anche delle facilitazioni di viaggio. Le socie che vogliono parteciparvi devono iscriversi e versare la quota di lire 5 al ricreatorio stesso domenica 6 corrente, dalle 17 alle 19, nel Padiglione del Giardino pubblico, ove si svolgerà, come al solito, un divertente programma, sostenuto gentilmente dal gruppo mondolinistico del Ricreatorio della Lega Nazionale «Riccardo Pitteri».

Il dissequestro di beni redenti negli Stati Uniti d'America. La Camera di commercio comunica: Si avvertono gli interessati che il Ministero degli Esteri, con nota del 16 febbraio 1923, comunica che il Congresso americano ha esteso a tutto il 2 gennaio 1924 il termine utile per l'inizio delle cause legali contro l'«Alien Property Custodian».

La festa campestre della «Società corale teatrale. Come preannunciato, domani dalle 15 alle 24, questa società terrà la sua grande festa campestre nella trattoria ex Glessich a S. Giovanni. Il ricco programma vocale-istrumentale, che sarà svolto dalla massa corale del Teatro Verdi e dalla Società bandistica «Giuseppe Verdi», nonchè le altre numerose attrattive della festa, ne assicurano il più brillante esito.

Il costo della vita nell'aprile

L'ufficio statistica del Comune pubblica il numero indice del costo della vita per il decorso aprile, che è di 103.83, di fronte a 105.77 dello scorso anno, e lo fa seguire dalle seguenti considerazioni: Il numero indice del costo della vita per il mese di aprile u. s. segna una lievissima variazione, salendo da 103.15 a 103.83. Di contro alla diminuzione stagionale delle patate, che passano da lire 1.10 a 1 lira il chilogr., e delle verdure, che passano da 2.03 a 1.73 il chilogr., la carne (parte anteriore con osso) risale da 5.60 a 6.80 il chilogr. in parte per ragioni normali stagionali in parte per le speciali condizioni dei mercati. Le altre voci del bilancio alimentare e tutte quelle complementari restano invariate.

La conferenza sul nuovo piano regolatore all'Associazione ingegneri. Stasera alle 19, nella sede dell'A. N. I. A. I. (P. Borsa N. 9, II p.), l'ing. Paolo Grassi dell'Ufficio tecnico comunale terrà l'annunciata conferenza sul «Nuovo piano regolatore di Trieste».

Gite per mare. Domani (tempo permettendo), con partenza dalla riva Piazza Unità, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Capodistria, coi piroscafi della «Capodistriana», partenza da Trieste alle 8 O, 10.45 L, 12.05, 15 O, e 20.15; da Capodistria alle 6 L, 7, 9.05, 13.30 e 19 O.

Per Miramar-Grignano, coi piroscafi «Miramar» e «Capodistria», partenza dalla radice del molo Audace alle 9, 9.45, 10.30, 14.30, 15, 16, 16.45 e 18.30; da Grignano alle 9.30, 11.30, 12, 15, 15.30, 18, 18.30 e 19.

Linea automobilistica Trieste-Barcola-Miramar (Grignano). Domani (tempo permettendo) le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno alle 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30 e dalle 14 in poi ogni 10 minuti. Ultima partenza da Miramar 30 minuti dopo la chiusura del parco del castello.

Il processo contro l'ex sergente Rotondi
al Tribunale militare

La sesta udienza del processo contro il sergente Salvatore Rotondi, accusato di aver ucciso con un colpo di rivoltella la propria moglie Vilma, nella prima mezza ora del 20 febbraio 1922, a Panzano, ha portato la discussione verso la fase conclusiva. Fra le ultime testimonianze esaminate con la solita imparzialità e scrupolosità dal Presidente ten. col. Fortunato, la più interessante è stata quella dell'infelice madre della Rotondi, Maria Pincherl, il «deus ex machina» di questo processo, colei che non volle mai credere al suicidio di sua figlia, che volle squarciare il fitto velo che avvolgeva l'ultima ora di vita di sua figlia. La teste non disse nulla di nuovo, non aggiunse alcunchè alla teoria delle testimonianze, ma integrò e riassunse, si può dire, quanto esposero i testi precedenti.

Verso la fine dell'udienza ed anche della parte probatoria del processo, i periti in armi, capitano di artiglieria Francesco Taussig, perito d'ufficio, ed il signor Diamanti, scelto dalla difesa, emisero il loro parere sull'arma. Le conclusioni dei periti dichiararono l'arma di perfetto funzionamento in tutti i suoi organismi.

La fine di questo interessante processo indiziario seguirà forse ancora questa sera, se la requisitoria dell'avvocato militare Tammaro e le arringhe degli avvocati difensori Berton e Giannini rimarranno nei limiti delle 6 o 7 ore d'udienza.

Una cameriera ustionata. In seguito alla caduta di una lampada, iersera verso le 23, la cameriera Giovanna Cossich, di 39 anni, abitante al N. 7 di via della Zonta, riportò varie ustioni di primo e secondo grado alle mani. Recatasi alla Guardia medica, la Cossich ebbe dal medico d'ispezione le cure del caso.

Strascichi dello scandalo degli "alcools,,
Il completamento delle indagini - I Ricci in libertà provvisoria

Le proporzioni considerevoli dello scandalo degli alcools, di cui ci siamo occupati largamente in più riprese, sono state oggetto di lunghi e svariati commenti. Tutto il colossale imbroglio apparve subito nelle sue linee mastodontiche, a segno che quando vennero gli accertamenti, la cifra cospicua delle somme truffate all'erario, non stupì più nessuno. A scoprire ed a chiarire ogni dettaglio di questo contrabbando organizzato con abilità non comune valse indubbiamente l'opera del capitano Cecchetto, il quale condusse sì abilmente le indagini da identificare circa trenta colpevoli che furono tratti agli arresti.

La prosecuzione delle indagini e degli accertamenti non trovò soltanto i suoi limiti nel crimine di contrabbando, ma si estese fino a scoprire nella vasta combriccola anche dei colpevoli di altri reati commessi in danno di negozianti, cosicchè l'accusa fu divisa in due parti distinte: una fornì il materiale alla Regia Procura di Finanza, l'altra condusse buon numero degli arrestati dinanzi alla Procura del Re. Questo avvenne nelle settimane scorse allorchè, il capitano Cecchetto, ultimate le sue investigazioni, trasmise gli ultimi indizi raccolti a carico degli arrestati alle due Procure.

L'opera del giudice istruttore

Il giudice istruttore della Finanza procedette nel frattempo agli interrogatori dei vari imputati. Fra questi, come è noto, si trovano i fratelli marchesi Edoardo e Renzo Ricci, proprietari di una distilleria a Barcola e di numerosi magazzini al Punto franco Vittorio Emanuele III. L'arresto dei due fratelli determinò pure il sequestro dei loro beni, chiesto dall'avvocato erariale.

I fratelli Ricci non appena furono arrestati — e cioè subito dopo la scoperta dello scandalo — furono rinchiusi al Coroneo insieme al piazzista della ditta Ricci Rodolfo Ronkel ed a due carrettieri, i quali a tutta prima sembravano essere dipendenti dai fratelli Ricci. Erano questi i carrettieri Bernardo Gorassich e Giovanni Valle fermati col famoso carro truccato, che metodicamente usciva col carico d'alcool dal punto franco. Da ulteriori indagini risultò invece che i carrettieri erano alle dipendenze del pseudo Bartoli «recte» Amedeo Novelli, il quale, dopo un mese dall'arresto dei Ricci, fu pure rintracciato e rinchiuso nelle carceri del Coroneo.

Per frodare il Governo... americano

Egli ammise di aver contrabbandato dell'alcool, ma asserì che lo faceva in danno del Governo americano. Secondo le sue dichiarazioni l'alcool da lui acquistato presso la ditta Ricci non serviva per il trasporto in città, ma veniva invece caricato sui piroscafi in partenza per gli Stati Uniti.

Nuove indagini poi, come dicemmo, condussero ad altre scoperte. I magazzini della distilleria Mahorig e C.o di via S. Francesco n. 16 ritenuta coinvolta nella losca faccenda furono posti sotto sequestro, mentre il titolare della ditta, fiutato il pericolo, stava cedendo la sua parte in favore del socio. Da allora il Mahorig, per quanto lo si cercasse, non fu più rintracciato e sembra che abbia trovato asilo sicuro all'estero. Successivamente fu denunciata la ditta Caravaglia e Ungaro di Monfalcone ed un oste della stessa città, sempre per lo stesso scandalo.

E le faticose e laboriosissime indagini infine furono esaurite con soddisfacente esito.

Ora stà per completarsi pure l'istruttoria degli arrestati. Quella sul conto dei fratelli Ricci fu completata l'altra sera e per proposta della R. Procura di Finanza, ai due fratelli fu concessa la libertà provvisoria in attesa del dibattimento, che a causa del complicato materiale d'accusa, non si farà che da qui a tre o quattro mesi.

Altre scarcerazioni

Ieri furono messi in libertà provvisoria anche il piazzista della ditta Ricci, i due carrettieri ed altri imputati ancora. Probabilmente, fra giorni, sarà scarcerato anche il Novelli, il quale in questo contrabbando è la figura che più emerse. Egli pure godrà la libertà provvisoria fino al giorno del dibattimento. Rimangono però sempre sotto sequestro erariale i beni dei marchesi Ricci e della ditta Mahorig e C.o.

L'ultima parola sul clamoroso scandalo sarà costituita dal risultato del dibattimento, in cui saranno precisate le responsabilità dei singoli imputati e che è atteso con viva curiosità.

L'attimo tragico
Com'è morto un bambino

A proposito della fine tristissima del bimbo di due anni, Redento Ponga, di cui ci occupammo ieri, apprendiamo da ulteriori informazioni che il caso è dovuto proprio a fatalità ineluttabile: Il bimbo stava giocando in una stanza, accanto al padre, che era occupato in un lavoro da falegname. Verso le 14.20 rincasò la madre, che si occupa di pulitura chimica d'abiti. La donna aveva seco, oltre ad alcuni indumenti, una boccetta contenente sì o no quattro goccie d'acido solforico, poichè aveva utilizzato quasi tutto il corrosivo in un vicino lavatoio per la smacchiatura degli indumenti. Come ella entrò, depose sul tavolo la boccetta e quindi si volse verso una finestra per deporre sul davanzale gli indumenti che aveva seco. Fu questo l'attimo tragico: Il bimbo, udendo la madre, le corse incontro giulivo e, vista la boccetta sul tavolo, l'accostò inconsciamente alle labbra... Un secondo dopo, alle grida del piccino, la madre si volse di scatto e, compreso con un brivido di terrore ciò che era avvenuto, si die' a gridare a sua volta.

Accorse spaventato il padre e fu una gara febbrile per soccorrere il piccolo Redento, a cui fu somministrato del latte ed altro; poi, senza perdere un istante, il bambino fu portato alla Guardia medica, ma, siccome il dottore era accorso ad altra chiamata, si portò il piccino all'ospedale. Al primo momento il caso non sembrava molto grave, percui il piccino sofferente fu deposto su un letto del decimo riparto, ma più tardi, verso le 5.45, il medico, accortosi che nelle condizioni del bambino era subentrato un peggioramento, si affrettò a porre in opera tutti i mezzi suggeriti dalla scienza per salvarlo. Purtroppo ogni soccorso fu vano! E' facile immaginare lo strazio degli sventurati genitori.

Due stanchi della vita

Il falegname disoccupato Giorgio Cresini, di 28 anni, da Brescia, abitante all'alloggio popolare di via Pondares, tormentato da dispiaceri intimi, decise di por fine ai suoi giorni. Entrato ieri, verso le 13.30, in una latteria di via del Molino grande N. 2, si fece servire un caffè nel quale disciolse 10 pastiglie di sublimato corrosivo e quindi trangugiò la miscela. Poco dopo cadde riverso gemente. Si telefonò alla Guardia medica, donde accorse sul posto il sanitario di turno, il quale praticò al Cresini il lavacro gastrico e quindi lo fece trasportare all'Ospedale Regina Elena, ove il disgraziato fu accolto in istato abbastanza grave.

⁂ Maria Dellantonio, di 17 anni, dimorante a Pola, si innamorò tempo fa di un giovane, ma poi l'idillio fu troncato e la ragazza venne a Trieste, presso gli zii, ad insaputa dei genitori i quali appena appresero che la Dellantonio si trovava qui, telegrafarono ai parenti pregandoli di ricondurla a Pola. L'altra mattina la ragazza e una sua zia si imbarcarono sul piroscafo «Arsa», della Società di navigazione Istria-Trieste. Mentre l'«Arsa» era in vista di Pola, la ragazza, approfittando di un momento in cui non era osservata, trasse una fialetta contenente del veleno che trangugiò. I soccorsi prestatile a bordo e quelli che le furono prodigati all'ospedale di Pola, dove fu trasportata, a nulla valsero: qualche ora dopo la Dellantonio spirava.

La cronaca del fuoco
Un incendio e un falso allarme

Ieri sera, poco dopo le 21, l'appostamento principale dei vigili al fuoco fu avvertito telefonicamente che in un'abitazione al N. 5 di via Ferriera s'era manifestato un incendio. Accorse un treno di città, con il ten. Uxa. L'incendio, che s'era manifestato in seguito al rovesciarsi di una lampada a petrolio, nell'abitazione di Costantino Lutmann, potè essere spento dopo mezz'ora di lavoro. Andarono distrutti due letti e danneggiati altri mobili. Il danno, che sarà rifuso dall'assicurazione, ascende a circa 4000 lire.

⁂ Verso le 23, al tenente Uxa, d'ispezione all'appostamento dei vigili, si presentava certo Giorgio Jasbitz il quale lo avvertiva che nello stabile dirimpetto al calzaturificio Dei Rossi, in Corso Garibaldi, doveva essersi manifestato un incendio. Dopo l'avvertimento il Jasbitz salì su di una automobile, con la quale era venuto e si allontanò. Allestito nuovamente il treno di città, i vigili furono in breve sul posto, ma, per quanto il tenente cercasse e s'informasse, non trovò traccia di fuoco. Che si tratti di uno scherzo... spiritoso?

Nel "Piccolo della Sera,, odierno
"Il Piccolo dei Piccoli,,

«La processione de le pope», leggenda in versi di Oreste Giovannini.

I consigli di «Zia Mariù».

«Gli alberi senz'anima», di «Mastro Randone».

Nel mondo e nella vita.

Chiacchiere di Pupolino coi suoi lettori.

«Dite la vostra ch'io ho detto la mia», ecc. ecc.

La «Patria» in buone mani... Avuta in consegna, per la vendita, dal signor Dante Cremonesi rappresentante di macchine di registrazione «Patria», una di tali macchine, certo Gherardo O. anzichè venderla la impegnò e consumò il denaro per proprio conto. Venuto a conoscenza della gherminella, il Cremonesi denunciò il colpevole e questi fu arrestato ieri l'altro dagli agenti della squadra mobile.

E' una ricettatrice? Amalia Tussir di 23 anni, fu arrestata ieri l'altro dagli agenti della squadra mobile della Questura perchè ricercata da tempo quale ricettatrice. Dopo essere stata interrogata, fu passata al Coroneo in attesa che la sua posizione venga chiarita.

Sintomi di serie difficoltà

Fate attenzione al gonfiore sotto gli occhi, mal di capo, vertigini. Siete avvertito di disordini urinari, dolore acuto o male ininterrotto al basso dorso, fra le spalle, nei muscoli e giunture, nervosità, gonfiori acquosi. Questi sono sintomi di reni indeboliti, i quali dimostrano che voi avete bisogno di uno speciale aiuto renale, che le Pillole Foster per i reni sicuramente danno. — Ovunque: L. 5, sei scatole L. 29 (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.50. — Deposito generale: C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

Nel nostro reparto

MODE SIGNORI

offriamo articoli di recentissimi arrivi e di ottima qualità:

Camicie colorate
con 2 colli, disegni e colori ultima novità, scelta enorme 29.80 e 37

Mutande
colorate o bianche 13.50

Calze
buona qualità tutte le tinte 1.90
fantasia grande scelta disegnate e colorate 4.50
seta, colori diversi, grande occasione 5.50
fantasia filo disegni moderni 8.50

Cravatte
tutta seta, cont. arrivi da 7.50
(papillon) strette per fiocco novità della stagione 3.50
seta e maglia 3.— e 5.—

Colli
flosci, tutto pique, da 1.50 in poi

Fazzoletti
inglesi, colori garan., 46/46 disegni fant. ult. novità 3.—
moda per saccoccia, tutta seta 9.—

Brettelle
seta con montatura osso 12.50

Giarettiere
cotone 3.50, seta 6.—, seta con montatura osso 7.50

Cappelli
paglia, ultimi modelli, 11.— 13.50 e 15.—
feltro, forme moderne 29.—

Guanti
pelle finta, lavabili col. cham. o scuri 12.50

Piyamas
abito di casa, color. e taglio ult. novità 65.—

Vestito
gabard. taglio mod. 198.—

Soprabito (Ranglan)
cover-coat, pura lana confezionatura I. cl. 320.—
gabard. inglese 360.—

Ombrelli
seta gloria, manico osso 29.80

Nuovi arrivi di bastoni, grande scelta:

Oltre i pochi articoli suelencati, teniamo in deposito tutti gli articoli di moda e biancheria riforniti per la stagione

A PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA.

Corso V. E. III, 16 Tel. 10-08

ÖHLER

Corso V. E. III, 16 Tel. 24-24

Non come palliativo ma come rimedio radicale in tutte le affezioni d'indole reumatica

Artriti acute, Dolori articolari, Dolori di schiena, Emicrania, Lombaggini, Male di capo, Rigidità degli arti, Nevralgie, Tofi, Sciatiche, Torcicollo, Reumatismi, Gotta usate LIQUORE e

Cachets Godina

Le CONSERVE "CIRIO,, sono le migliori del mondo

La Società Generale delle conserve alimentari «Cirio» mette in commercio soltanto prodotti di prima qualità. Il metodo di conservazione per tutti i generi è quello di sterilizzazione a mezzo del calore.

⁂ La Società «Cirio» prepara le conserve di pomidoro con varia concentrazione. Tutte sono garantite di solo frutto senza aggiunta di fecola o di sostanze che ne aumentino l'apparente densità a scapito dell'effettivo valore nutritivo rappresentato dalla parte zuccherina, dai principi solubili ed aromatici. Ogni conserva può essere adoperata quale è per condirete minestre e pietanze.

⁂ Tutte le verdure e gli ortaggi conservati al naturale possono essere consumati come sono con l'aggiunta del condimento richiesto. Aperta la scatola si può versarne il contenuto in un colino a larghi buchi, rinfrescare la verdura con acqua e poi riscaldarla nella salsa o intingolo convenientemente ammanito. I preparati sotto aceto possono essere messi nell'olio il giorno prima dell'uso.

⁂ Le frutta sono preparate in vari modi:
Marmellate: il frutto è passato al setaccio e concentrato con zucchero.
Confitures: il frutto è sminuzzato, cotto nello zucchero.
Frutta allo sciroppo: sono frutta sceltissime lasciate intere e conservate in uno sciroppo denso fatto di puro zucchero.
Le purées: sono frutta freschissime, liberate dalla buccia, torsoli e semi e passate al setaccio. Servono ottimamente per fare gelati e marmellate.
La polpa: è il frutto appena colto dall'albero, spaccato a metà, conservato in scatola, serve per torte, confetture, canditi.

NB. — Le scatole chiuse si conservano perfettamente anche degli anni; quando sono aperte vengono in contatto con l'aria e rientrano nel novero delle sostanze organiche deperibili. Per ciò non lasciate mai nessun prodotto alimentare nelle scatole metalliche aperte. Quella parte di contenuto che non adoperate in giornata, mettetelo in un recipiente di vetro o di porcellana, convenientemente chiuso, dove potrà conservarsi per alcuni giorni secondo la stagione.

La «Società Cirio» prepara scatole di varia dimensione perchè nella misura che abbisogna siano aperte e consumate per intero.

SOCIETÀ GENERALE DELLE CONSERVE ALIMENTARI CIRIO — MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA — SEDE SOCIALE S. GIOVANNI A TEDUCCIO

Le Conserve "Cirio,, sono le migliori del mondo

Esigere su ogni scatola la marca di fabbrica depositata

Agenzia generale per la Venezia Giulia e gli Stati dell'ex Monarchia austro-ungarica
TRIESTE - VIALE XX SETTEMBRE, 58 - TEL. 8-10 BIS

Notiziario Sportivo

Per le corse al trotto di domani

Durante la giornata di ieri, a riprese, il cielo era annuvolato; ma la pioggia non cadde. Se entro oggi o nella prossima notte dovesse piovere, ciò non guasterebbe affatto l'ippodromo di Montebello, anzi gli gioverebbe. Diciamo questo perchè ieri, l'ispettore della pista, sig. Luigi Antonini, fece cospargere la pista di parecchi carri di sabbia, e la pioggia risparmierebbe l'innaffiamento, altrimenti indispensabile.

Ieri sono arrivati a Montebello «Vera Sir Todd», «Reine Kuser», «Za la Mort», «Eva Todd», «Antenore Bingen» e «Black Jim junior». Ieri sera è arrivato il noto «driver» Guido Cappellari, alla guida del quale sono affidati i cavalli della signora Luigia Sironi. Per la giornata di oggi sono attesi altri guidatori.

Veniamo informati che al bollettino ufficiale delle corse sono da correggersi due cifre sulla distanza stabilita per i cavalli iscritti, e cioè: «Israele», del sig. Riccardo Barilla (non Barilari), partirà a m. 2433.50 (non a 2413.50) e «Garisenda», del sig. Giuseppe Guzzinati, partirà a metri 2433.50 (non a 2533.50).

Il girone finale di scherma fra gli allievi della Società Ginnastica

Nella sala d'armi della Società Ginnastica Triestina s'è svolto ieri il girone finale degli allievi della fiorente sezione di scherma, alla quale il maestro Guido Gianese dedica tutte le sue cure e la sua magnifica esperienza. La bella riunione fu una luminosa prova delle eccellenti disposizioni schermistiche d'un baldo manipolo di giovanetti, i quali, sotto così buona guida, si preparano a divenire gli schermidori brillanti di domani. Sono una cinquantina gli allievi che frequentano la sezione, segno questo indubbio dell'interessamento che di anno in anno si manifesta crescente anche tra i giovanissimi per il nobile sport.

Ben venticinque ragazzi parteciparono ieri al girone finale, dal quale doveva uscire vincitore il «campione» fra gli allievi per il 1923. La prima fase del girone destinata all'eliminatoria, vide vincitori i giovanetti Ceria, De Corti, Nordio, Panizzoni, Piccoli, Pontoni, Rigoletti e Zanetti; i quali successivamente si disputarono in una serie di interessanti vivacissimi assalti i primi posti della classifica e il titolo di «campione». Alcuni incontri, condotti con vera intelligenza schermistica, destarono viva ammirazione; specialmente notevoli fra questi gli assalti Nordio-Piccoli e Nordio-Zanetti per il primato, assalti accaniti e cavallereschi insieme, che rivelarono nei concorrenti qualità veramente eccezionali, sicure promesse per l'avvenire.

Vinse alla fine il girone e il «campionato», con sette vittorie su otto assalti, il giovanetto Riccardo Nordio, il quale, pur presentandosi per la prima volta sulla pedana, si affermò brillantemente, distinguendosi per slancio e precisione. Il secondo premio toccò a Sergio Piccoli, il terzo a Sperato Zanetti e il quarto a Luigi Rigoletti.

La sera del 12 corrente si svolgerà nella palestra della Società Ginnastica il saggio annuale della sezione scherma. Vi parteciperanno i piccoli vincitori del girone di ieri e, ad accrescere attrattiva alla serata, v'è assicurato l'intervento del sig. Alessandro nob. Del Toso, uno dei migliori dilettanti d'Italia.

L'A. C. Venezia contro l'U. S. Triestina. Domenica 6 corr. alle 16.30, come già annunciato, sul campo sportivo di Montebello, l'ottima squadra dell'Associazione Calcio Venezia sarà ospite dell'Unione Sportiva Triestina; non mancherà quindi agli appassionati del bel giuoco l'occasione di assistere ad una partita che, per il valore delle squadre in campo, si presenta del più alto interesse, partita che metterà di fronte, dopo molto tempo, veneziani e triestini. I primi con un brillante finale hanno occupato un ottimo posto nel campionato di seconda divisione; i triestini che hanno al proprio attivo successi convincenti ottenuti con squadre di indubbia fama. Il sistema e la tattica abituale delle due forti compagini fa prevedere che la partita sarà disputata con brio, eleganza e finezza di azioni, tale da soddisfare competenti ed appassionati.

La squadra veneziana, che la scorsa domenica ha dovuto declinare l'invito all'ultimo momento, sarà a Trieste nella migliore formazione ed è fuori dubbio che gli ospiti dovranno fare appello ad ogni risorsa per confermare la buona reputazione giustamente goduta. Dal canto loro gli unionisti, in forma perfetta ed accuratamente preparati, vorranno ancora una volta dimostrare di essere degni di squadre assegnate alla categoria superiore.

Sullo stesso campo alle 13.30 verrà disputata la partita per il campionato di quinta divisione fra le squadre B dell'U. S. Triestina e del C. S. Ponziana.

La festa nautica della Ginnastica. La festa nautica antecedentemente annunciata per domani a bordo del galleggiante sociale, verrà anticipata di mezz'ora per rendere possibile ai soci di partecipare alla riapertura della grotta di San Canziano. La cerimonia assurgerà quest'anno a maggior importanza per il battesimo di due imbarcazioni: l'una a quattro remi, «Istria», costruita a bordo del galleggiante sociale, l'altra a otto remi, «Roma», giunta da poco da Livorno, al cui acquisto hanno generosamente e volontariamente contribuito tutti i consoci.

Domani si inaugura pure la stagione remiera con una gita sociale alla volta di S. Sabba. I soci che desiderano prendervi parte, devono prenotare le imbarcazioni entro stasera. Il ritrovo è fissato in canottiera per le 8 precise.

(INFORMAZIONI DEL PUBBLICO)

Se il vostro viso è deturpato da lentiggini, efelidi, acne, foruncoli, comedoni, non fate altra cura che quella dell'«Acqua antifelidica» e ne vedrete gli effetti. Questo rimedio si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo e trovasi in tutte le farmacie.

CINEMA E VARIETÀ

Savoia Excelsior Palace. Dato il successo scientifico, fine, riportato dal prof. Gabbrielli, pregato anche dalla parte più intellettuale triestina, egli ripeterà lunedì 7, una nuova serie dei suoi brillanti esperimenti. Sarà accompagnato da una scelta orchestra e controllato da alcuni medici invitati. Le prenotazioni si fanno al Bureau dell'Hotel Savoia. Si prevede uno scelto e folto pubblico.

Cinematografo Italia. Si replica il bellissimo film «La caccia al marito» meravigliosa interpretazione di Viola Dana. Principia alle 17, ultima alle 22. Sono validi gli scontrini.

Al Modernissimo nuovo programma con il grande dramma «Pupille spente», meravigliosa interpretazione della celebre Janowa e Claudio Villani. Principia alle 17, ultima alle 22.

Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi andrà allo schermo la più bella film francese, edizione 1923 dal titolo «Il XV preludio di Chopin». Un dramma d'un uomo che innamorato alla follia d'una femmina, la sposa, e per riconoscenza lei lo tradisce. Grande interpretazione dei migliori artisti dell'opera francese. Prossimamente: Pina Menichelli coadiuvata dal cav. L. Pavanelli nel dramma del più grande drammaturgo inglese «Seconda moglie».

Cine Savoia (Palace Hotel). La tanto attesa pellicola «La maschera ed il volto» con interprete principale l'insuperabile Italia Almirante Manzini, va oggi allo schermo di questo famigliare ritrovo. Principia alle 16, ultima alle 22. Prezzi d'ingresso: primi posti lire 1.30, secondi cent. 80, indistintamente.

Cinema Edison. Continua con crescenza il clamoroso successo di Diana Karenne nel fine ed apprezzato lavoro «La veggente». Ottimo pure Romano Calò nella parte di Silvio, il grande artista del pennello. Oggi continuazione di questo delicato romanzo d'amore dalle 17 in poi. Quanto prima «La donna affascinante» con Lido Manetti.

Teatro Alfieri. «Le smorfie di Pulcinella». Messa in scena da Gabriele d'Annunzio.

Cinema Galileo. «La principessa nera».

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Domani avrà luogo, tempo permettendo, una escursione per allieve e allievi. Ritrovo alle 7 in palestra. Ritorno fra le 13 e le 14. Portarsi la colazione. Pure domani ad ore 10.30 si trovino in campo i seguenti giuocatori boys: Malossi, Teiner, Bernettig, Viola, Lloyd, Slavich, Piocignach, Greenham, Hering, Nordio, Rudmann, Zinzin. I giuocatori si portino la fede di nascita.

— Ad ore 13.15 la squadra riserve composta dai giuocatori Della Vela, Crepaz, Aita, Godigna, Mersek, Zuani, Guillermin, Stok, Della Torre, Costantini, Pini, Lango, s'incontrerà in una partita di campionato con la squadra Chiadino. Alle 16 si trovi in campo la prima squadra per l'allenamento.

Opera nazionale per la protezione degli invalidi della guerra. Tutti i mutilati ed invalidi della guerra che appartenevano alle Brigate «Toscana e Trapani» (reggimenti 77, 78, 144, 149, 150) sono invitati a presentarsi alla rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra in via R. Timeus n. 3, di Trieste.

Giovane Italia. Domenica 6 corr. escursione a Poggioreale. Possono prendervi parte gli iscritti in divisa. Adunata di tutte le sezioni alle 7.45 nel cortile della scuola Parini. Ritorno verso le 14. In caso di maltempo sono convocati per le 10 tutti i filodrammatici che hanno parte. Lunedì 7 corr., allievi armo A alle 18.15 al molo Sartorio. Oggi allieve armo A alle 18.15 al molo Venezia.

Associazione bersaglieri i. o. Enrico Toti. Tutti i bersaglieri sono convocati all'assemblea straordinaria che si terrà sabato 5 corr. alle 10, nella sala grande dell'Associazione nazionale combattenti (via S. Giorgio n. 3) per concretare il programma delle onoranze da tributarsi ai congressisti in occasione del congresso nazionale dei bersaglieri.

— Tutti gli associati poveri e disoccupati bisognosi d'assistenza sanitaria sono invitati rivolgersi in segreteria dove riceveranno speciali biglietti per cure gratuite per sè e famiglia.

Federazione marinara. Gli addetti alla Società di navigazione del Lloyd Triestino, appartenenti alla categoria a), sono invitati all'adunanza che si terrà questa sera, alle 18.30, nei locali della Federazione Italiana dei lavoratori del mare, Via Moisè Luzzatto 9, Casa dei marinai, per comunicazioni in merito alla sistemazione del Fondo pensioni.

Corporazione della scuola (Sindacato magistrale fascista). I membri del direttorio del Sindacato magistrale fascista sono invitati a intervenire alla seduta del direttorio stesso, che avrà luogo oggi 5 m. c. alle 15.30, in sede sociale (Via G. d'Annunzio 5).

Unione ex combattenti. Tutti i soci e i membri del consiglio sono invitati a trovarsi in sede sociale la sera del 5 corr. alle 19.30.

Club ciclistico triestino. I soci sono invitati a una riunione sociale che avrà luogo questa sera sabato 5 corr. alle 20.30 in sede sociale «Trattoria Volti di Chiozza» viale XX Settembre n. 5, per prendere gli ultimi accordi sulla corsa di domani domenica alle 6.30, partendo dal bivio Settefontane-Tesa. La premiazione seguirà alle 16 nella Trattoria fra esercenti a S. Giovanni.

Saggio degli allievi della scuola Modugno. Stasera alle 18 nella sede della scuola (via Chiozza n. 7), avrà luogo il saggio annuale degli allievi della scuola di danza del maestro Renato Modugno. I bravi allievi eseguiranno delle danze caratteristiche e nazionali.

Associazione ex allievi. I soci sono invitati numerosi all'inaugurazione della grotta di S. Canziano. Ritrovo alle 5.30 ai Portici di Chiozza. Pranzo dal sacco.

Giovani esploratori italiani. La visita alla grotta di San Canziano deve essere rimandata, perchè il nuovo commissario passerà in rivista il reparto. Tutti i novizi sono perciò pregati di trovarsi alle ore 7 in via Giotto; ritorno alle 13.

— Domenica 6 adunata alle 7 in via Mazzini del reparto premilitare al completo per recarsi in caserma Oberdan.

Istruzione premilitare della «Sursum Corda». Sabato 5 corr. alle 19 verrà impartita l'istruzione ai premilitari della «Sursum Corda» nella palestra di via della Valle n. 3. Domenica 6 corr. adunata alle ore 7.30 davanti la porta della caserma Oberdan in via Coroneo.

Associazione ragazzi pionieri italiani. Domani domenica adunata del primo nucleo alle 5.30 in Piazza Oberdan (Caffè Fabris). Ritorno alle 19. Colazione in comune.

S. U. C. A. I. Si raccomanda agli iscritti per il Calendimaggio di trovarsi alle 7.10 alla stazione di Sant'Andrea. Le iscrizioni sono aperte ancora oggi dalle 18 alle 20 in sede sociale (Piazza della Borsa 2).

Ricreatorio di Cittavecchia. Questa sera alle 18.30, il sig. Ugo Pincherle terrà nella sala maggiore una conferenza con proiezioni su Napoli. L'ingresso è libero.

Sindacato postelegrafonici della Venezia Giulia. Tutti gli aderenti sono convocati in assemblea straordinaria questa sera alle ore 19 nella sala adunanze del Sindacato provinciale dell'Impiego pubblico e privato, Corso Vittorio Emanuele III, n. 5, p. II.

Società canottieri Nettuno. La direzione informa i consoci che domenica 6 corrente avrà luogo la prima gita sociale ai Lazzaretti con il seguente programma: Partenza dalla sede sociale alle 8, ritorno alle 12.

Club S. Giusto. Questa sera riunione dei soci, in sede sociale (Via E. Tagabocchia 8, II), dalle 20 in poi.

Circolo sportivo futurista. In occasione della riapertura delle grotte di S. Canziano, domenica 6 maggio gita alla volta di queste. Ritrovo alle 6 in sede sociale. Ritorno in ferrovia.

Circolo «Spes». La prova della sezione drammatica che doveva aver luogo questa sera è sospesa e rimandata a martedì 8 corr., alle 21.

— Tutti coloro che vogliono partecipare alla gita di domani a S. Canziano per la visita delle grotte, sono pregati di trovarsi questa sera alle 20 in sede sociale.

— Sono aperte le iscrizioni alla sezione podistica.

Garden Club. Questa sera dalle 20 alle 24 nel salone del ristorante «Riviera» avrà luogo l'inaugurazione delle riunioni danzanti famigliari. Tali riunioni sono riservate esclusivamente ai possessori del biglietto d'invito rilasciato dalla drezione.

C. S. Ponziana. Questa sera alle 20.30 avrà luogo in sede sociale il terzo congresso generale ordinario.

C. S. Internazionale. La gara podistica indetta da questo Circolo per domani viene rimandata, con lo stesso programma, a domenica 13 maggio, per non intralciare la manifestazione sportiva dell'A. S. Edera.

S. C. Espero. I podisti, calcisti I e boys sono convocati per comunicazioni dal consocio Giorgiotti (Buffet).

Associazione sportiva Edera. I giuocatori di calcio della seconda squadra sono invitati a trovarsi questa sera alle 21 al caffè Milano.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Ore 20.30 secondo concerto sinfonico dell'Università Popolare.

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica Maria Melato. Ore 20.30: «Rosmunda», 4 atti di Sem Benelli.

Teatro Filodrammatico. Ore 20.30: «Elisir d'amore», 3 atti di Gaetano Donizetti.

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi: Spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Mirtil».

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi: Spettacoli continuati di cinema-varietà con il film «Il povero fornareto di Venezia».

Teatro Eden. Compagnia del «Teatro per tutti». Ore 21: «Cocola mia!» commedia in 3 atti.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «La caccia al marito» con Viola Dana.

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). Dalle 17 in poi: «Pupille spente», con l'artista Janowa.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Il XV preludio di Chopin».

Cinema Edison (Piazza Oberdan). Dalle 17 in poi: «La veggente» con Diana Karenne.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «La fanciulla, il poeta, e la laguna» con Soava Gallone, Sandro Salvini e Mario Parpagnoli.

Brill

LUCIDO BRILLANTE IMMEDIATO — Brill — SENZA ACIDI

Si adopera in quantità minima e per l'ottima qualità delle materie chè lo compongono da alle scarpe una lucentezza smagliante. Rappresenta una economia per chi lo usa.

TRIESTE, via del Toro N.o 10 - Telefono N.o 31-72

Influenza
Raffreddori
Nevralgie
ecc.
sono immediatamente combattuti con qualche compresse di
RHODINE
"Usines du Rhône"
1 A 8 COMPRESSE OGNI 24 ORE
In tutte le Farmacie.

URONEFROS BATTISTA

CURA SPECIFICA COMPLETA DEL RENE E DELLE VIE URINARIE
IL PIÙ ATTIVO SOLVENTE DELL'ACIDO URICO E DEI CALCOLI RENALI DI OGNI SORTA
INSUPERABILE ANTISETTICO DELL'APPARATO URINARIO, SEDATIVO DELLA VESCICA
Arresta e risolve ogni forma irritativa delle vie urinarie, calmandone immediatamente le sofferenze.
Vince tutte le forme di reumatismo, artritismo, gotta, uricemia, ossaluria, fosfaturia, nonchè tutti i mali accessori derivanti da siffatti disturbi.
Opuscolo gratis. Una scatola Lire 15,40 bollo compreso, per quattro scatole trasporto gratis. Dirigere le richieste all'autore Comm. O. BATTISTA-Napoli

Pronto all'inchino, col cappello in mano, vien Gianduja — cortese e ridanciano — «Ci son due cose belle al mondo infido; I gianduiotti... e di Venezia il Lido!...»

Preventivi, informazioni e schiarimenti riguardanti la rèclame si ricevono dalla UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — TRIESTE — Piazza Carlo Goldoni N. 1

LIDO VENEZIA
LA PIÙ BELLA SPIAGGIA DEL MONDO
EXCELSIOR PALACE HOTEL
Di lusso — Spiaggia propria
GRAND HOTEL DES BAINS
Di primissimo ordine — Sul mare
Spiaggia riservata
GRAND HOTEL LIDO
Per Famiglie — Vista incantevole verso Venezia
HOTEL VILLA REGINA
Di limitata capacità — Distinto Grande Giardino

PRIMA DEL PASTO OYNOS — DOPO IL PASTO AMARO
GAMBAROTTA
AVRETE APPETITO — DIGERIRETE BENE

"STIVALIN"
La migliore crema per calzature
PROVATELA! — Deposito generale, Agenzia commerciale: Trieste, via S. Maurizio N. 9 — Telefono 30-32.

BLENORRAGIA
CATARRO URETRO-VESCICALE
I cilindri balsamici Torresi di burro cacao medicato, Premiati con medaglia d'oro esposizione d'igiene sociale Roma 1912, sono il più pratico e razionale metodo di cura col quale si porta il rimedio direttamente ad un prolungato contatto con la mucosa malata. Preferibili a qualsiasi altro rimedio a base d'iniezioni. Astuccio per cura completa L. 17.90 cil. lunghi cm. 12; L. 23.75 cil. lunghi cm. 20. Letteratura con istruzioni gratis. Dott. G. TORRESI, Premiato laboratorio chimico, Via Magenta 29, ROMA (21).
A Trieste e in tutta la Regione Giulia farne richiesta in qualsiasi farmacia.

Ditta VEDANI MASSIMO & fratello
LEGNANO - Corso Garibaldi 55 - LEGNANO
Chiedere informazioni e preventivi

BASCULA
speciale per botti, casse ecc., portata ql. 10-15
Bascule e ponti a bilico di qualunque sistema e portata

CUORE
mali e disturbi recenti e cronici guariscono col Cordicura Candela di fama mondiale, migliaia di guarigioni, in tutte le Farmacie. Opuscoli gratis
INSELVINI e C. - Milano - Casella post. 973

TENIA (VERME SOLITARIO) Pronta, sicura e gioconda guarigione col Tenifugo VIOLANI del Chim. Farm. G. VIOLANI, MILANO. — Si vende in tutte le farmacie.

Contro le
DIGESTIONI CATTIVE
DIGESTIONI DIFFICILI
DIGESTIONI STENTATE
DIGESTIONI PENOSE
DIGESTIONI LENTE
DIGESTIONI ACIDE
gas, eruttazioni, catarri gastrici, ecc.

I Medici prescrivono il
"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno

Luigi Létang 95

UNO

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— E' un'evasione come un'altra. Me ne andrò quando vorrò, lasciandovi fra le mani il mio corpo martorizzato, che andrà in putrefazione in un paio di giorni. Un bel regalo, nevvero?

— Per il momento non si tratta di cose sì lugubri.

— Si tratta per me di non essere la bestia feroce catturata e messa in gabbia, che si fa vedere alle popolazioni per rassicurarle: il bandito cento volte assassino, che si trascina per le Corti d'Assise, in cui si crogiola la vostra giustizia; lo sciagurato cui si taglia la testa alla presenza di centomila persone. Ah! voi non gusterete questo spettacolo. Mi sottraggo.

— Come vi piacerà. Vi assicuro che una tale soluzione non mi ripugna punto punto.

— Eppure essa vi priva del vostro trionfo. La vostra gloria soffrirà di non essere bagnata col mio sangue. Il mio processo avrebbe fatto correre il vostro nome su tutte le bocche. Il primo poliziotto del mondo, Roberto Guiscard, ha messo finalmente le mani sull'inafferrabile regicida.

— V'ingannate. Io non sono di quelli che si vantano di quanto non hanno fatto. Vi avrei forse preso. Invece vi siete lasciato prendere. Io lo riconosco innanzi a voi, semplicemente, come lo riconoscerò nei miei rapporti. Non nutro odio, nè risentimenti contro di voi. Dandovi la caccia esercito il mio mestiere e servo alle mie idee. La lotta è finita. Vi compiango che abbiate a subire il castigo legale dei vostri delitti. Ecco tutto.

— Io non ho commesso delitti. Mi sono vendicato ed ho vendicato gli altri. La mia opera è terminata. Ormai, impassibile, innocuo, volevo finire nella calma e nel silenzio i pochi giorni che mi restano. Perchè siete venuto?

Roberto, che per i suoi fini non voleva irritare, fece un gesto vago, dicendo:

— Vi giuro che, entrando quest'oggi in quel crocicchio, non pensavo affatto a voi.

— Non sapevate ch'ero in questi dintorni?

— No.

— Non mi cercavate?

— No.

— Nessuno m'aveva denunciato?

— Nessuno.

— E' la fatalità, allora. Ma comunque io vi ho maledetto e vi odio, perchè niuno avrebbe, fuori di voi, riconosciuto l'orgoglioso Maxfeld nell'umile buon uomo canuto che sono adesso.

— Sarei dispiacente di contrariarvi, ma credo che parecchi dei miei agenti, che vi hanno visto a Biarritz ed in Isvizzera, vi avrebbero essi pure rapidamente ravvisato. Non si dimentica il vostro profilo leonino e la chiarezza del vostro sguardo.

— Può darsi. Allora vi serbo minor rancore. Non ho più intransigenza nelle mie idee. Ah! sono ben cambiato. Dopo lo sguardo che posò su me, per qualche secondo e malgrado la vostra voluta indifferenza, mi ero deciso. Di nuovo la lotta è stavolta per la mia libertà. Avrei potuto fuggire. Ne avevo il tempo e fu la mia prima idea. Corsi qui, raccolsi in fretta alcuni oggetti e ne feci un pacco. Poi, nel momento di varcare la soglia e gettarmi nella foresta, fui preso da una invincibile stanchezza... A che pro?... Aprii le porte e, seduto innanzi a questa tavola attesi. Potevate venir prima.

— Certo; ma con un avversario come voi bisogna prepararsi bene.

— Se foste venuto solo era lo stesso. Nè voi, nè i vostri agenti mi avrebbero impedito di eseguire il mio disegno. Ho in bocca una minuscola fialetta contenente cinque grammi di acido cianidrico, una dose venti volte fulminante.

— Sì, vi comprendo, è rapida quanto la lama di Deibler, ed è più intima. Nel vostro caso propenderei per questo sistema. Pure rimpiangerei una cosa.

— Quale?

— Il banco degli accusati, per farne una tribuna rumorosa. Vorrei rispondere al mio processo con un processo alla società; segnarne i delitti com'ella esporrebbe i miei; mostrare ciò che ho sofferto, far valere ciò che fatto, mettere tutto sulla bilancia. Sarebbe bellissimo, e poi nessuno potrebbe, dopo la mia morte, lanciar calunnie sulla mia memoria.

— Ci ho pensato. Ma sento troppo disprezzo per l'umanità da dare importanza a sentenze ed a parole. Quantunque se si sapesse quali torture si sono fatte subire ad un essere giovane, buono, generoso, pieno di speranza nell'avvenire, dai potenti della terra, dai principi, dai dirigenti, l'umanità intera fremerebbe d'orrore. La bilancia penderebbe dalla mia parte, ne sono sicuro, perchè io non ho torturato alcuno ed ho seminato la morte senza odio speciale per chicchessia.

Roberto Guiscard, di cui tutti gli sforzi tendevano a sospingere Maxfeld sulla via della discussione, per poter sapere da lui quanto ignorava ancora, colse la palla al balzo ed esclamò:

— Ah! quale errore è il vostro! Mettere a paragone qualche affronto da voi subito con le molte carneficine di cui, davanti alla storia, siete il sinistro autore!

— Qualche affronto? — urlò Maxfeld, di cui gli occhi scintillarono. — In me si è massacrata tutta l'umanità.

— Esagerazioni! Il vostro orgoglio vi porta sempre troppo lontano. Vediamo un po'. Non è nella vostra giovinezza che avete a lamentarvi dell'umanità. Nato a Varsavia da padre tedesco e da madre russa, siete stato allevato agiatamente in una casa borghese. Vostro padre era ingegnere delle miniere. Eravate figlio unico. Vostra madre vi adorava.

— L'ho conosciuta appena. Essa è morta troppo giovane...

— Sì, vi è mancata la sua influenza. Ecco un primo tradimento del destino a vostro riguardo e non è forse il minore. Vostro padre venne nominato rappresentante delle imprese carbonifere di Vestfalia a Parigi e là faceste i vostri studi nelle nostre grandi scuole. Vostro padre vi destinava alla metallurgia, ma voi avete preferito la carriera delle lettere e su ciò ebbero luogo tempestose discussioni fra voi...

Maxfeld, sorpreso di vedere Guiscard informato di tutti questi particolari della sua esistenza, che credeva ignorati da tutti ed aveva sempre gelosamente tenuto nascosti a tutti, montò in collera e gridò:

— Sapete, giovanotto: tutto ciò è falso, inventato.

(Continua)

"La vita dell'uomo„ di L. Andrejeff al Politeama

In questa visione sintetica dell'esistenza umana, l'uomo è senza nome, è spersonalizzato pur avendo profonde radici nella realtà concreta della vita. Ed anche il suo linguaggio, i suoi pensieri, i suoi istinti, pur essendo il riflesso e la risultanza di sensazioni vive in cui affluiscono il bene e il male, il dolore e la gioia, la speranza e la delusione, hanno un non so che di duro e di crudo, di alto e di solenne, di ammonimento fatalistico e superiore rassegnazione che rende perplessi e turbati. L'uomo è senza nome perchè è l'uomo qualunque di questa vita. Egli è l'essere del «genere» umano. Il suo carattere si paleserà sotto forma di legge umana, sarà la determinazione della volontà del destino. Quando si apre la storia di cotesta esistenza, l'uomo non ha ancora cominciato a vivere. Un fantasma, nel lucore crepuscolare del caos, si avanza e reca l'annunzio della nascita imminente dell'uomo che si contorce ancora nell'alveo materno. Quel fantasma è stato denominato dall'autore «Qualcuno in grigio» e può essere dio o satana, il destino o la fatalità. Le sue parole sono la legge a cui l'uomo che deve nascere dovrà soggiacere. La traiettoria che l'uomo dovrà compiere è già segnata. Nello stesso istante che il nascituro vedrà luce, saranno stabiliti anche il giorno e l'ora della sua morte. Inutile ogni ribellione e ogni commento. Ciò che deve avvenire, avverrà. La vita dell'uomo sarà come la cera della candela, sarà anche come la fiamma: dapprima vivace e brillante, poi fioca e stanca. Così la carne dell'uomo deperirà e si consumerà come la cera della candela. Ascoltate dunque, o voi che siete andati a teatro per divertirvi; e non ridete, che su voi pesa la stessa volontà, dalla culla alla bara.

Ecco l'uomo, risvegliato dal suo destino, che viene alla luce: Egli è ancora nel ventre della madre, che urla negli spasimi del parto; e nell'ombra del mistero le Parche attendono ch'egli nasca o ch'egli muoia per legarlo al filo della vita o al limbo della morte. Si ode un grido atroce; dall'oscurità del caos viene alla luce del giorno e all'aria di questo mondo l'uomo. E' appena nato. Le Parche sinistre fuggono. La sua vita incomincia e il fantasma grigio la tiene in mano raffigurata in un cero acceso. La fiamma è alta e vivace e molta cera deve consumarsi fino alla fine. Il mondo dei parenti e degli amici è già presso il padre dell'uomo nato, e si felicitano per la rassomiglianza del bimbo con l'autore dei suoi giorni. Ognuno di quei parenti dice qualcosa sul dovere dei padri e sull'avvenire dei figli, sulla perfezione della creatura e della famiglia. Intanto il fantasma grigio veglia e sorveglia e segue l'uomo. Sono passati parecchi anni. L'uomo, da bambino è divenuto giovinotto. Ha conosciuto l'amore ed ha preso moglie. E' gagliardo e ingegnoso, tutto preso dall'ardore dei suoi anni e dalla passione per la vita. Ma è povero; abita una misera casa e non ha pane da sfamare sè e la sua cara donna. Il mondo, attorno a lui è ricco e godereccio; le strade della vita ostentano lussi e ricchezze, ma l'uomo è senza pane e la sua donna è triste. Egli disegna, da bravo architetto, palazzi fantastici che nessun ricco vuole costruire, ed ha il cuore e la mente agitati da sogni di gloria e di potenza. La poesia della sua giovinezza vince le angustie della sua miseria, e la forza che gli canta nella carne sana e nel sangue violento, lo trasporta a sfidare il destino. L'uomo, povero, vuole vincere gli ostacoli, vuole essere qualcuno; l'oro, la gloria, la ricchezza sono le sue divinità su cui costruirà il suo regno. E mentre lancia la sfida, l'uomo non sa che la fortuna, aiutata dal suo destino sempre vegliante, lo cerca per assecondarlo nei desideri.

Ora siamo nella casa dell'uomo, ove si danza al suono di musiche, e si parla della ricchezza, dello splendore, della magnanimità di lui e della donna esemplare che gli sta a fianco, e della grazia equisita del figlio dell'uomo pieno di ogni bene. Perchè l'uomo ama assai il proprio figlio. Tra due ali di invitati, ecco apparire, austero e sereno, l'uomo che dà il braccio alla compagna. Egli è già grigio e triste sul volto pensoso, solcato dalle rughe del tempo e affaticato dalle lotte. L'uomo passa. Gli invitati parlano ancora della sua e della loro ricchezza, mentre l'orchestrina insiste su un ritmo triste e disperante. Ma, dopo conquistata la potenza e il lusso, e aver gustato nel calice del piacere e della vanità, ecco l'uomo e la sua casa piombati nella sventura. L'uomo è crollato: non ha più fortuna; la ricchezza è stata dissipata; il figlio, orgoglio della sua vita e amore del suo cuore, sta per morire, vittima di una disgrazia, col cranio fracassato. Il medico dà qualche speranza, ma il medico mentisce. Il figlio muore. Non è valsa la preghiera dell'uomo che si è umilmente genuflesso per ottenere la grazia che il figlio sia salvo, nè quella della vecchia madre. Così, si spegne, per un'ironia feroce del destino, la discendenza dell'uomo. I giovani crepano prima dei vecchi. L'uomo si rattrista: cosa resterà di lui su questa terra? Nulla. Egli non è un genio; e dopo la sua morte nessuno lo ricorderà perchè nulla avrà donato di bello e di grande alla sua città. Sì, ha costruito un palazzo in stile perfetto e tale da venir citato a modello. Ma anche quest'opera è poca cosa e tale da non recare conforto all'uomo che vuole viva e forte la propria continuità. Il destino ormai gli è tutto contro, non potendolo vincere e superare, lo maledice. Quale più bella soddisfazione e più alta vittoria per l'uomo che quella di avventarsi e maledire il destino? Egli, l'uomo, si ribella e piange sulla vita stroncata del figlio; sul dolore della madre che spasima, su la fine degli affetti vivi che avrebbero dovuto coronare la sua esistenza, già prossima alla fine. Ma il concetto che l'uomo si fa della vita, non è quello che il destino ha segnato all'uomo. La logica umana dell'esistenza è coerente e sistematica, sostenuta e alimentata dall'istinto di conservazione. Il destino dell'uomo è talora caotico e incongruente. L'uomo è assalito dalla sventura. Dopo il figlio gli muore la moglie. Egli resta solo e vagabonda per le bettole in cerca di liquori e di veleni per affogare i dolori che gli mordono il cuore. Attorno il solitario e diseredato della vita, già vecchio e cadente, girano in ridda infernale le danze che simboleggiano la ricchezza, la potenza. Ma ecco, il ciclo delle giornate dell'uomo è al termine. Il fantasma con la torcia ancora accesa, ma già quasi consumata dalla fiamma ardente della vita, si avanza per annunziare che l'uomo sta per morire. Il «grigio» inesorabile scandisce le parole della sentenza con la stessa voce fredda e ferma con cui ci aveva annunziato la nascita. L'uomo muore. Ecco, la fiamma ha un brivido e un rapido guizzo. L'uomo è morto. La torcia si è spenta.

La definizione con cui l'autore ha classificato questo lavoro dispensa a priori da critiche su ciò che manca ai cinque atti della «rappresentazione». Manca quello che in gergo teatrale viene chiamato il carattere teatrale del personaggio, cioè quel complesso e quella forma del dialogo da cui si sviluppa lo spirito e la forma del personaggio e dell'ambiente. Non abbiamo delle creature viventi, ma delle immagini accennate schematicamente, per tratti larghi ed essenziali. L'uomo e la donna non si sviluppano attraverso le forme discorsive, nè con situazioni drammatiche. Esso ed essa «si lasciano vivere» e si rispecchiano nelle vicende della vita, raccontando ciò che loro accade, con parole di durezza cristallina, in cui è contenuto già il sentimento dell'inevitabile. Parole che si alternano di cose concrete e di cose astratte; discorso misto di realtà e di fantasia, di sogno e di poesia, ma tutto impregnato da un oscuro sentimento di morte. In questo lavoro di Andrejeff si respira la morte, che viene impostata come problema insolubile dell'esistenza e fatta pesare con ostinazione, piena di spasimo, di umorismo, di ossessione sull'anima dei personaggi che non la vogliono e devono subirla. Bisogna dire che al nostro spirito latino il simbolismo di Andrejeff riesce talora misterioso e urtante; e che il suo pessimismo non è più tragico del nostro pessimismo in quanto l'umanità ha problemi comuni sull'esistenza e sul dolore umano. Ma bisogna anche dire che l'autore di «Anfissa» sa trovare nella «vita dell'uomo» momenti di profonda espressione, e vede la vita nelle sue radici e sa portarci talora ad una contemplazione assai pura e alta del mondo. Russo nella sostanza, ma assai francese nella forma, Andrejeff risente in questo lavoro l'influsso dei simbolisti ottocentisti. Egli visse lunghi anni a Parigi, e l'arte delicata della parola e la politura dello stile lo raffinarono tanto da perdere il barbarismo del puro russo tolstoiano. Così egli fu anche nei problemi, che trattò nel romanzo e nel teatro. Forse la sua arte è troppo composita di elementi discordi, ma la visione è sempre alta e pensosa. Iersera il pubblico, assai numeroso, restò perplesso al primo atto, applaudì con ovazioni al secondo e quarto; si disorientò al terzo e applaudì, con qualche contrasto, l'ultimo. L'esecuzione è stata felicissima. Assai bene espressero, la Melato e il Sabbatini, l'uomo e la donna. Recitare questo lavoro è cosa ardita e difficile. Metterlo in scena, con proprietà di stile, ancora di più. Ma ieri il pubblico parve assai ammirato dell'intonazione che la compagnia Melato trovò per le scene, per i colori, per gli arredi. Di ciò va lodato assai il Sabbatini, direttore pieno di gusto e intuizione. Il Marcacci piacque per il tono giusto dato al fantasma grigio. Stasera «Rosmunda», di Benelli.

v. t.

Il secondo concerto sinfonico dell'Università Popolare. Stasera, al Verdi, ci sarà il secondo dei concerti orchestrali organizzati dalla U. P. e il programma, quanto mai interessante, fa presagire un concorso e un successo non minori di quelli che arrisero al primo. Saranno ripetute le «ouverture» della «Faniska» di Cherubini e della «Sposa venduta» di Smetana, il brano che per slancio e fusione ebbe ieri l'altro il plauso più fervido. La musica classica è rappresentata dal «Concerto in re minore» di Bach, per due violini e orchestra d'archi. I professori Iancovich e Viezzoli contribuiscono mirabilmente a dare pieno risalto alle squisite bellezze di questa profonda e chiara pagina musicale. «Redenzione» di Cesare Frank, è un poema sinfonico di poderosa struttura; l'anelito umano al bene e al bello sublime fa fremere gli strumenti e li esalta ad un'irrefrenabile esplosione di gaudio vittorioso. La musica italiana modernissima figura nel programma coi nomi di Oreste Ravanello — «Elegia in morte di Cesare Pollini» — delicato e severo di linea e di melodia, e di Cesare Nordio, il giovane maestro concittadino, che ha saputo condurre all'arduo cimento la numerosa orchestra. Il suo «Sogno di primavera», eseguito la prima volta a Lipsia da Hans Sitt, e ripetuto poi in altre città della Germania e dell'Italia, avrà interprete per la parte vocale la signorina Stefania Dandolo, l'eccellente e applauditissima Margherita dell'ultimo «Mefistofele».

Filodrammatico. Pubblico molto numeroso accorse iersera alla terza della «Sonnambula» che si svolse fra applausi all'indirizzo della signora Duamirg, eccellente protagonista, che sfoggiò ottimi mezzi vocali, e al basso Nastasi, eccellente cantante e attore.

La parte di Cervino venne sostenuta dal tenore Antonio Gilardi che, dotato di una voce non molto estesa, ma intonata e melodiosa, cantò con sentimento, facendosi applaudire calorosamente dopo la romanza «Prendi l'anel ti dono...»

Stasera prima rappresentazione dell'«Elixir d'amore», interpreti la signora Fabbri e i signori Daminaco, Parigo, Barocchi. Dirigerà il maestro Manno.

Eden. Stasera, alle 21, si inaugura il «Teatro per tutti» con la primaria compagnia veneziana di cui fanno parte Albertina Bianchini e Albano Mezzetti, che rappresenterà «Cocola mia», una novità per Trieste, ma che ci giunge preceduta da una lunga serie di recite e di successi ottenuti nelle principali città d'Italia. Seguirà lo scherzo comico in un atto «L'articolo 131». Negli intervalli suonerà un'orchestrina.

Nazionale. Numeroso pubblico accorse anche ieri alle rappresentazioni del film «Il povero fornaretto di Venezia», interpretato magistralmente dai noti artisti A. Novelli, A. Collo, P. V. Pieri e Lia Miari.

Nella varietà riscuotono sempre calorosi applausi la «Troupe Braccy e Parker Family» acrobati-ginnasti; ottima la cantante lirica contessa Visconti. L'attraente programma si replica dalle 17.

Fenice. Continuano con crescente successo le proiezioni del bellissimo e suggestivo romanzo d'amore «Mirtil».

Nella varietà debuttò ieri il comico dialettale triestino Angelo Cecchelin, il quale svolse un vasto repertorio di macchiette satiriche assai gustose, suscitando le più schiette risate e facendosi calorosamente applaudire. Anche il debutto di Ismene Germana, nelle sue fantasie eccentriche, fu fortunato. I suoi lavori, presentati con uno speciale apparato di proiezione, furono ammirati e applauditi. Pure applausi riscossero i forti ginnasti «Oglos».

Oggi replica dell'attraente programma dalle 17.

Saggio musicale al Conservatorio «Tartini». La decima esercitazione privata degli alunni frequentanti i corsi inferiori del Conservatorio Tartini» si svolse ieri sera alla presenza di un numeroso e distinto pubblico. Tutti i numeri del programma della serata, riuscita eccezionalmente brillante, vennero eseguiti dai piccoli allievi in modo encomiabile, rivelando i profitti ottenuti nei loro primi anni di studio. Nella prima parte suonarono assai bene Maria Moravek e Aristea Tamanini, allieve della prof.a Nives Luzzatto; Ada Cei ed Eletta Bonivento, allieve della prof.a Renata Podner; Ferruccio Russo, Dolores Lenz e Laura Repich, allieve della prof.a Ida Luzzatto De Filippi.

L'alunno Eugenio Carlini, allievo della scuola di violoncello del prof. Augusto Fabbri, diede una notevole esecuzione delle «Miniature» del Ronchini. Nella seconda parte del trattenimento si produssero i piccoli allievi Fabio Sinigaglia e Silvana Ermani, della scuola di violino della prof.a Nives Luzzatto, che presentò pure Giordano Tomich, un alunno che si fa notare per spiccate qualità tecniche. La prof.a Ida Luzzatto De Filippi presentò l'allieva Silvia Zacevich, che suonò molto bene una «Barcarola» della stessa Luzzatto, e Ilaria Fantuzzi, che si fece notare specialmente con una buona esecuzione di un «Preludio» del Rosati. La signorina Fulvia Mayer, allieva nella scuola di pianoforte della prof.a Luzzatto De Filippi e nella scuola di violino della prof.a Nives Luzzatto, ebbe modo di mettere in evidenza le proprie spiccate qualità artistiche, suonando al piano un «Preludio» e un «Valzer» del Chopin e col violino una difficile «Tarantella» del Drdla. In entrambe le esecuzioni la signorina Fulvia Mayer rivelò una buona tecnica e un felice senso interpretativo, riuscendo a esprimere i tre brani musicali con anima, vivezza e colore.

L'alunno Francesco Michelich, della scuola di violoncello del prof. Fabbri, suonò molto bene la «Serenata araba» del Ronchini e il trattenimento venne infine chiuso dall'allievo Remo Brumat con una notevole esecuzione di un «Cantabile» del Turino. Tutti indistintamente gli allievi riscossero larghi applausi e si dovettero presentare al podio. Furono pure applauditi l'allieva Maria Ferluga, che coadiuvò la prof. Filippi nell'accompagnamento al pianoforte, gli insegnanti e il prof. cav. Filippo Manara che dirige il Conservatorio.

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 4 per il 5 maggio

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; capi stiva 87; carpentieri 152; nostromi 100; marinai 1849; giovanotti coperta I 736; giov. coperta II: 281; mozzi di coperta 556; capi fuochisti 148; fuochisti 3179; carbonai 1704; operai meccanici 154; calderai 8; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 214; cuochi 79; mozzi cucina 88; giov. cucina 147; cambusieri 79; camerieri 116; garzoni camera 104; mozzi camera 200.

Da richiamare: marinai 1175; capi fuochisti: 131, 121; carbonai: 1640, 1005, 1660, 920; giovanotti di coperta I: 567, 731, 572, 698; mozzi di macchina 204; fuochisti 3037, 2812, 2653, 2399, 3036, 2806, 2460, 2676, 2873, 2343, 2414; giov. di coperta II: 222; camerieri: 154, 400, 46, 163, 178, 68, 44, 161, 72, 104, 94, 15; cuochi: 64, 45, 76.

Turno Lloyd: marinai 376; giovanotti coperta I: 131; giovanotti coperta II: 156; fuochisti 569; carbonai 266; operai meccanici 42; elettricisti 40.

Da richiamare: marinai 326; fuochisti 468; carbonai 261.

Turno Cosulich: capi d'arme 9; nostromi di coperta 28; carpentieri 27; capistiva 129; marinai 383; giovanotti di coperta I: 168; mozzi di coperta 97; fuochisti 505; carbonai 229; operai meccanici 17; calderai 13; elettricisti 19; capi fuochisti 25; maestri casa 16; primi camerieri da passeggeri 19; da carico 25; secondi camerieri da carico 22; terzi camerieri da passeggeri 110; primi cuochi da emigrazione 10; da equipaggio 16; da carico 31; secondi cuochi da passeggeri 19; da equipaggio 15; da emigrazione 17; terzi cuochi 18; I cambusieri da passeggeri 9; da carico 21; II cambusieri da passeggeri 18; III cambusieri 19; giov. di camera 84; mozzi di camera 23; giovanotti di cucina 70; mozzi di camera 23; giovanotti di cucina 69; mozzi di cucina 27; panettieri-pasticceri 73; I infermieri 13; II infermieri 4; I infermiere 28; II infermiere 6; maitre d'Hotel 15; cameriere 8; giov. cambusa 10 (17); macellai 10; barbieri 6; II macellai 1.

Da richiamare: elettricisti 13; capistiva 62; secondi camerieri 67; giov. di camera 57; mozzi di camera 16; fuochisti 495, 500; calderai 12.

Turno Tripcovich: nostromi 16; marinai 53; giovanotti coperta 22; mozzi di coperta 9; fuochisti 62; carbonai 38; capi fuochisti 13; cuochi 33; camerieri 26; primi, secondi e terzi cambusieri 4; giovanotti camera 25; mozzi camera 4; giovanotti cucina 17; mozzi cucina 12.

Da richiamare: capi fuochisti: 12.

Turno Libera Triestina: carpentieri 8; nostromi 16; marinai 71; giovani di coperta 30; mozzi di coperta 14; capi fuochisti 21; fuochisti 26; carbonai 39; operai meccanici 1; primi camerieri 11; secondi camerieri 12; I cuochi 25; secondi cuochi 5; cambusieri 1; mozzi cucina 4; giovani cucina 5; mozzi camera 6; giovanotti camera 7.

Da richiamare: 17.

Turno Gerolimich: nostromi 6; marinai 16; fuochisti 22; carbonai 15; capi fuochisti 6; giov. coperta I 5; camerieri 5; cuochi 9; giovani camera 4.

Da richiamare: carbonai 13.

Turno Cossovich: nostromi 2; marinai 7; giov. cop. I 2; mozzi cop. 2; capi fuochisti 2; fuochisti 7; carbonai 3; camerieri 2; cuochi 2; mozzi cucina 4; giov. camera 2; mozzi camera 3.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Gallipoli», da Venezia, vuoto; «Quinto», da Fiume, con merce varia.

Partirono i piroscafi: «Vienna», per Alessandria; «S. Giorgio», per Zara; «Barletta» per Rodi; «Gallipoli», per Durazzo; «Gibaldi», per Pireo.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Molo III (Lloyd) c: «Leopolis», scar.; Hangar 9: «Alberta», scar.; Hangar 13 a b: «Vardar», scar.; Hangar 14: «Gerty», scar.; Hangar 21: «Trento», scar.; Hangar 23: «Pannonia», scar.; Molo 0: «Tracia», scar.; Diga: «Adda», «Numentum», e «Erdely», in disarmo.

Porto Doganale: Molo Sanità: «Tebe»; Molo Venezia: «Soria» e «Quinto»; Sacchetta: «Danubio», «Indefecenter», «G. Oberdan», «Carpano», «Clutha», «Cap. Viola», «E. Toti», in disarmo. Molo Fratelli Bandiera: «Laconia», inop.

Porto Em. Filiberto: Molo V: «Brenta», scar.; Hangar 51: «Federica», car.; Hangar 55: «Metlaoni» e «Douro», scar.; Hangar 59: «Daksa», car.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'Alì»; Molo Servola: «Gastein» e «S. Severo», car.

BORSA DI TRIESTE

4 maggio 1923

Rendita	81.75	Nav. Libera Tr.	419
Consolidato 5%	89.10	» Istria-Trieste	255
B. Tes. sett. I em.	99.60	» Lloyd Tr.	145
» » II emiss.	99.65	» Lussino	650
» » III emiss.	99.75	» Martinolich	126
» » IV emiss.	99.75	Strade ferr. med.	311
Prov. Trieste 1899	39.—	Strade ferr. mer.	424
» » 1914	40.25	Oceania	118
» » 1916	40.—	G. L. Premuda	490
Cam. comm. 1899	23.—	Società Tramway	177
Prov. Istria 1900	39.—	Tripcovich e C.	275
Ist. com. Istria (c)	39.—	Spediz. Adriatica	485
» » » (1)	83.—	Ampelea	500
Fond.rio Istria (c)	51.75	Ansaldo	9
» » (1)	90.50	Beni Stabili	572
Banca d'Italia	1655	Cant. nav. triest.	178
Commerciale ital.	936	Cem. Dalmazia	333
Comm. triestina	521	» Isonzo	90
Credito Italiano	736	» Spalato	264
Banco di Roma	91	Edison	487
Banca Adriatica	—	Eridania	443
Banca Cred. pop.	249	Kerka	327
Zivnostenska	219	Gas Roma	608
Assic. Generali	29350	Ilva	10
Grandine Merid.	880	Lavanderia	800
Riun. Adriatica	3400	Montecatini	181
Nav. Adria	290	Off. navali triest.	190
» T. Cossovich	—	Pastificio triest.	178
» Cosulich	327	Pilatura Riso	485
» Dalmatia	360	Stab. Tecnico	325
» Gerolimich	1300	Terni	454
» Gen. Italiana	626	Tergesteo	—

CAMBI: Amsterdam da 790.— a 805.—; Belgio da 118.— a 119.—; Francia da 136.40 a 137.—; Londra da 94.75 a 94.95; Nuova York da 20.32½ a 20.45; Svizzera da 369.— a 371.—; Berlino da 0.0525 a 0.0550; Bucarest da 9.25 a 9.75; Praga da 60.50 a 60.75; Ungheria da 0.40 a 0.45; Vienna da 0.0280 a 0.03; Zagabria da 21.50 a 21.70.

VALUTE: Corone austro-ted. da 0.0280 a 0.0320; dinari da 22.— a 22.30; dollari da 20.30 a 20.40; pezzi da 20 franchi (dogana) da 77.50 a 78.25; lire sterline b. n. da 94.50 a 94.75.

CORRISPONDENZA APERTA

Quadro. Luca Signorelli da Cortona (1441-1523), grande pittore che conosceva a perfezione la scienza anatomica e nei cui dipinti si vede grandezza di stile e arditezza nelle composizioni, senza raggiungere la perfezione nel disegno. Ha due magistrali «Storie di Mosè» nella Cappella Sistina fatte nel 1465; ha una «Crocifissione di Gesù», una «Madonna col bambino» e diversi fatti della «Passione» nella Galleria Antica e Moderna di Firenze; come pure una «Sacra famiglia» nella Pitti; una «Madonna col bambino», la «Sacra famiglia», l'«Annunziazione», la «Nascita di Gesù», l'«Adorazione dei Magi» in quella degli Uffizi. A Loreto ha i «Dodici apostoli» e diversi «Guerrieri», i «Dottori della Chiesa» ed alcuni «Angeli svolazzanti». Nel Duomo di Orvieto ha il «Giudizio universale», superiore a tutti quelli fatti fino allora, e ivi compì le pitture cominciate dal Beato Angelico. Oliveto Maggiore di Chiusuri, il duomo di Cortona, S. Nicol di Cortona, S. Medardo di Arcevia, S. Carlo di Volterra, S. Croce in Umbertide, Città di Castello, S. Crescenziano di Morra, il duomo di Perugia, Foiana di Valdichiara, S. Gregorio sul Celio, Palazzo Rospigliori, il Museo Poldi Pezzoli, Brera, la Morelli di Bergamo, Monte Pulciano, Perugia, Gubbio, Arezzo, la Galleria di Londra ecc. hanno suoi dipinti.

Recluta. Che cosa c'entri il matrimonio della Principessa Jolanda con una pretesa riduzione di ferma alle reclute del 1903, non sappiamo proprio. O voi vi paragonate ai condannati o ai processati cui fu concessa un'amnistia il giorno delle fauste nozze principesche? — *Touring.* La sede centrale del Touring Club Italiano è a Milano nel nuovo palazzo fabbricato per conto del grande sodalizio italiano, al n. 1 del Corso Italia. — *Ardito* e *Costante lettrice.* 1) Lettere a S. M. la Regina Elena vanno indirizzate alla Dama d'onore, di turno presso S. M. la Regina, Roma. 2) Per quale motivo la «Costante lettrice» teme che una lettera con questo indirizzo non venga accettata dalla posta? — *Livius Marcellus.* Non tema e studi tranquillo. Non ci sono disposizioni sinora che stabiliscano l'esame di chi viene classificato con un bel 7. Comunque quelli che Ella definisce «infelicissimi e ignorantissimi studenti» non devono essere impressionatissimi, ma agguerritissimi contro le professorali insidie. «Estote parati», dunque.

Paulina. Quando un uomo si lascia accompagnare, corteggiare ecc. e non dà nessun segno di accorgersene e di voler dichiararsi, vuol dire che... non abbocca all'amo dell'amore. — *Curiosità.* Come si fa per riconquistare fermamente l'amore che sta diminuendo? Iniezioni di bontà o di gentilezza. — *Grazia.* Segni evidenti di primavera in queste donne che temono manchi loro l'amore! Se il fidanzato è cordiale, affettuoso, gentile, premuroso, garbato con voi, che andate cercando di più, madamigella Grazia? Un arnese che misuri la profondità dell'amore non è stato ancora fabbricato. Non avete gli occhi e la parola per comunicare sicuramente con lui?

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

SCIARADA

Caro è ad Amore il *primo*: dir ben oso
Che un animal non v'è senza il *secondo*;
Sinonimo è l'*inter* di malizioso.

Soluzione del giuoco precedente:
AVE — EVA

BORSA DI MILANO

4 maggio 1923

Rendita Italiana 3 e mezzo 82.20; Consolidato 5 per cento fine mese 89.30; Banca d'Italia 1675; Banca Commerciale Italiana 944; Credito Italiano 742; Banco di Roma 91; Ferrovie Meridionali 425; Ferrovie Mediterranee 312; Costruzioni Venete 196; Rubattino 628; Lanificio Rossi 2420; Cotonificio Cantoni 1400; Cotonificio Veneziano 131.50; Cotonificio Meridionale 84.50; Elba 60; Terni 457; Snia ordinarie 67; Officine Meccaniche 104; Officine Breda 250; Ansaldo 9; Montecatini 181; Metallurgica Italiana 128.60; Edison 491; Società Adriatica 139; Vizzola 920; Marconi 230; Molini Alta Italia 554; Industria Zuccheri 490; Raffineria Ligure Lombarda 564; Eridania 468; Distillerie Italiane 136; Esport. Italo Americana 650; Beni Stabili 574; Fiat 326.50; Isotta Fraschini 9.50; Ilva 10.50; Libera Triestina 415.

CAMBI: Parigi 136.75; Svizzera 368; Londra 94.70; New York 20.46; Germania 0.067; Bucarest 9.25; Belgio 118.50; Spagna 313; Vienna 0.028; Praga 60.75.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

Mai più Male ai Piedi!

Non più Caviglie enfiate!

Se avete i piedi e le caviglie enfiate e indolorite dalla stanchezza o dalla pressione delle calzature, se soffrite atrocemente di calli, o di duroni che vi rendono i piedi brucianti come il fuoco, non v'è nulla di più efficace che un bagno saltrato ai piedi per sgonfiare e ristorare i vostri poveri piedi inlividiti. Basta sciogliere una piccola manciata di Saltrati Rodell in una bacinella di acqua calda ed immergere i piedi per una diecina di minuti in quest'acqua resa medicinale e leggermente ossigenata. I Saltrati fanno prontamente sparire ogni gonfiore e ogni sensazione di dolore e la loro azione asettica combatte e previene ugualmente l'irritazione e gli altri effetti sgradevoli di una traspirazione abbondante. Inoltre un bagno di piedi così preparato ammorbidisce i calli, duroni ed altre callosità dolorose ad un tal punto che potete toglierle senza coltello nè rasoio, operazione sempre pericolosa.

Questo semplice trattamento, poco costoso vi renderà la felicità di possedere piedi perfettamente sani in tal modo che non vi lamenterete più alla minima fatica di mal di piedi nè di caviglie dolorosamente enfiate e deformate: le vostre calzature più strette vi sembreranno comode come le più usate.

NOTA. — I Saltrati Rodell, sali minerali ultra-concentrati, si trovano ad un prezzo modico in tutte le buone farmacie. Diffidate bene delle contraffazioni create con nomi simili per imbrogliare il pubblico. Rifiutate le imitazioni senza valore curativo che non portano il nome esatto dei Saltrati Rodell ed esigete i Saltrati in pacchetti verdi.

IN TUTTE LE FARMACIE
SALTRATI RODELL
DIFFIDATE DELLE CONTRAFFAZIONI

IL DIPLOMA
DI
RAGIONIERE
MAESTRO, GEOMETRA
AGRONOMO
CAPOMASTRO ecc.

l'abilitazione all'insegnamento della calligrafia e la promozione a tutti gli esami di classe e di licenza: elementare, tecnica, complementare, ginnasiale, liceale, presso le pubbliche scuole, si possono ottenere, studiando in casa, senza abbandonare nè le ordinarie occupazioni, nè il proprio paese, col metodo delle

SCUOLE RIUNITE PER CORRISPONZA
Via Giulia 147
ROMA (16)
Fondato nel 1882 - 66 corsi - Allievi 66.000

Metodo semplice, celere, economico, a rate mensili. Dispense nitidamente stampate in tipografia, testi redatti da competenti e brevettati. — Correzioni accuratissime dei compiti e quesiti.

Domandate subito il nuovo Programma gratis Maggio 1923!

Corsi per operai meccanici, elettricisti, gassisti e montatori di termosifoni, per capomastri muratori, disegnatori ecc. Corsi di lingua francese, inglese, tedesca, di letteratura, di telegrafia, di telefonia e radiotelegrafia, per i giovani della classe 1904, ecc.

NON PERDETE TEMPO

LOTTI SERBI TABACCHI

Il Banco e Cambio A. Bolaffio, Trieste, scambia i Lotti Serbi Tabacchi verso Lotti Bevilacqua, garantiti dal R. Governo italiano.

I POSSESSORI ricevono per ogni Biglietto Serbo Tabacchi un Biglietto originale Bevilacqua, valevole per 18 anni.

Il Banco paga i Lotti Serbi anche per cassa in Lire Italiane.

MARSALA FLORIO

USATE LA ANTICANIZIE-MIGONE PER RIDONARE IL COLORE PRIMITIVO ALLA BARBA ED AI CAPELLI IN POCHI GIORNI

MARCA DEPOSITATA

SI VENDE da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri

Deposito gener. da MIGONE & C. - MILANO, via Orefici (Passaggio Centrale, 2)

·N·G·I· GENOVA

NORD AMERICA EXPRESS

S/S GIULIO CESARE

TONN. 22.000 - 4 ELICHE

Da GENOVA (da Napoli il giorno dopo) 20 Giugno, 31 Luglio, 7 Settembre per NEW YORK

ITALIA - NEW YORK giorni 9

GENOVA - NAPOLI ore 18

Prezzi: Classe di lusso Lit. 375 II classe Lit. 225 (vitto compr.)

Biglietti di passaggio, anche per il tratto GENOVA - NAPOLI, presso gli Uffici ed Agenzie della «Navigazione Generale Italiana» nelle principali città d'Italia. — In TRIESTE: Piazza dell'Unità N. 1 :: ::

VIA G. CARDUCCI, 39
APERTURA
oggi 5 maggio
BOTTEGA DEI SANDALI
E DELLE
Calzature
SPECIALITA' CALZATURE PER LAVORATORI
ESCLUSIVA
Sandali Trento
MASSIMO BUON MERCATO
VIA G. CARDUCCI, 39

CURATE I VOSTRI CAPELLI
DISTRUGGETE LA FORFORA
ARRESTATE LA CADUTA
FORTIFICATE LE RADICI col
Succo di Urtica
l'unico rimedio veramente efficace
Flacone L. 14.50
F.lli RAGAZZONI - CALOLZIO
(Provincia Bergamo)
Richiedere l'opuscolo cura dei capelli

Alle Signore di Trieste
LA MAISON
R. di BUCCHIANICO
MILANO

esporrà all'HOTEL DE LA VILLE, nei giorni 4, 5 e 6 maggio, le ultime creazioni di Abiti, Mantelli e Princesses leggere (A PREZZI DI LIQUIDAZIONE)

Il 24 maggio uscirà
L'album illustrato Ricordo Ministero Fascista

in edizione di lusso, con tutte le descrizioni del Governo attuale: biografie e fotografie recenti delle L.L. E.E. Ministri, Segretari e Sottosegretari di Stato che cooperano con S. E. l'on. Mussolini alla grandezza dell'Italia.

Ogni buon italiano deve avere conoscenza di questo album e prenderlo, perchè ha gran valore nell'epoca attuale storica in cui siamo.

Per prenotarsi inviare vaglia di lire 3.—, costo dell'album, alla Casa Editrice «La Novità», Via Parini N. 9, Trieste.

P. S. Cercasi, nella Venezia Giulia e Trentina, persona capace per vendita dell'album. Scrivere direttamente: Via Parini N. 9, alla direzione della Casa Editrice «La Novità».

Tosse ASININA guarita dal Siroppo NEGRI

BANCA DI CREDITO POPOLARE
TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7
(stabile proprio)

ACCETTA versamenti verso Libretti a risparmio all'interesse annuo del 3¾% in Bancogiro, Conto corrente, con preavviso a condizioni da convenirsi

EMETTE franco spese Vaglia circolari incassabili in qualunque piazza del Regno

Eseguisce tutte le operazioni di Banca

Sali Olmitello Lassativi Naturali della Storica Sorgente dell'Isola d'Ischia (Napoli)

Radicale dissolvente dell'acido urico — Rimedio ideale dell'Artritismo, Gotta, Renella, Obesità ecc.

In tutte le principali Farmacie

Agenzia generale per la Regione Giulia: ENZO D'ANCORA & C. — TRIESTE Via F. Rismondo N. 14 — Tel. 16-76 bis

MACCHINE INDUSTRIALI
Motori - Trasmissioni - Utensili
Ferramenta e Metalli
Rocco Osvaldella
Trieste, Viale XX Settembre N.o 61
Telefono N.o 2539

Le originali SEIDLITZ „Moll"
sono munite di fascetta controllo in tutte le farmacie

SCIROPPO PAGLIANO
del Prof. GIROLAMO PAGLIANO
Via Pandolfini, 18 - FIRENZE

L'ottimo dei purganti. Previene, fa abortire e vince rapidamente l'influenza. Efficace depurativo del sangue, disinfettando perfettamente l'intestino; guarisce la stitichezza; di pronta azione. La sua fama, che dura costante da oltre 80 anni, garantisce la sua bontà. Evitare le contraffazioni.

Stabilimento di cura
Tobelbad presso Graz

Impianto modernissimo, aperto tutto l'anno, terme naturali radioattive di acido carbonico. — Cure all'aria libera. — Grande bacino termale da nuoto: 2.400 m. q. — Trattamento eccellente. — Prezzi modici. Medico dirigente il dott. EDWIN KLUGE

Telefono Graz 23-07

MALATTIE NERVOSE
ORGANICHE E FUNZIONALI
VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
Posizione splendida — Trattamento signorile
Reparto speciale per signore e signorine psicopatiche. — Informazioni a richiesta.
Direzione Medica Prof. NERI

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

All' importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. A. CUOCA, cameriera fine, tedesche con buonissime attestati, offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 50944 A

A. A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, bonnes, istitutrici, donne chiavi vicemadri per distinte famiglie; scelto personale hotels, alberghi, bars; altro personale stabilimenti bagni con ottime referenze. Trieste, fuori offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 50944 A

A. A. CUOCHE, cameriere, domestiche, lavapiatti per restaurants, hotels, trattorie, caffè, bars; scelto personale per stabilimenti balneari offre prontamente Agenzia, Valdirivo 23. 51008 A

CAMERIERE, domestiche, bambinaie, prestaservizi, personale hotels, offre Ginnastica 10, II. 50990 A

CUOCA fina con attestati cerca posto presso famiglia signorile. Francesco Assisi 16, V, Mandolesi. 45951 A

CUOCA capacissima, buoni certificati, offresi per restaurant o trattoria. Merlo, via Ginnastica 12. 45943 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, ottima servitù, italiane, slave, tedesche, francesi, offronsi. Valdirivo 21, II. 43937 A

DONNA per tutta giornata, buone referenze, offresi. Via Pozzo Bianco n. 14, caffè popolare. 50996 A

RAGAZZETTA dabbene offresi a due persone. Via A. Canova n. 21, p. II. 45845 A

SIGNORINA diciannovenne onesta con ottime referenze cerca posto presso buona famiglia per lavori casa durante il giorno. Offerte «Maria» Piccolo. 51046 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie per Trieste, Roma, Milano, Torino cerca subito «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 50944 B

A. A. RAGAZZA disposta recarsi Parigi, conoscenza un po' francese, cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 50944 B

CAMERIERE, domestiche, bambinaie, buone referenze cerca Ginnastica 10, II. 50990 B

CUOCA a giornata cercasi. Lazzaretto vecchio 39, II. 50818 B

DOMESTICA capace tutti lavori casa e cucina cercasi. Indirizzo Piccolo. 50764 B

DOMESTICA con attestati cercasi prontamente. Via Rapicio 8, II. 60824 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Via Fabio Filzi 15, IV, Bausch. 50832 B

DOMESTICA con buoni attestati sappia cucinare cercasi. Largo Santorio Santorio n. 5, p. II, Giuli. 45875 B

DOMESTICA giovane onesta semplice cercano marito e moglie. Ginnastica 66. 45871 B

DOMESTICA con attestati cercano coniugi con bambino. Piaggio, Carducci 12, III. 50948 B

DOMESTICA sappia cucinare, con attestati, cercasi. Buonissima paga, buon trattamento. Via Rismondo 9, II (ex Fontana) 50930 B

DOMESTICA con libretto attestati cercasi. Filzi 4, III. 50894 B

DOMESTICA capacissima buoni attestati cercasi. Via Mazzini 15, II, piano, porta 5. 45977 B

DOMESTICA pratica cerca piccola famiglia. Tor San Piero 17, III. 45947 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Chiozza 42, V, porta 12. 45887 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente. Via Chiozza 5, II piano, destra. 51044 B

DOMESTICA capace con buoni attestati cercasi prontamente. Via Leo 11, IV, sinistra. 46035 B

DONNA servizio anziana, capace tutti lavori di casa cercasi. Rivolgersi negozio commestibili Moretti, via Ginnastica 39. 45889 B

PRESTASERVIZI cercasi. Cesare Battisti 3, III, Kohn. 45833 B

PRESTASERVIZI mattina, dopopranzo o tutto il giorno, cercasi con referenze. Donadoni 6-A, II, sinistra. 50890 B

PRESTASERVIZI cercasi, poche ore al giorno. Via Giorgio Vasari 20, IV, porta 8. 45935 B

PRESTASERVIZI ragazza capace lavori domestici, per pomeriggio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 46017 B

RAGAZZA onesta seria prestaservizi mattina, piccola famiglia cerca. S. Vito 38, IV, 11. Presentarsi 13-16. 45823 B

RAGAZZA servizio per tutto il giorno cercasi. Viale XX Settembre 68, II, destra. 51020 B

RAGAZZA brava per tutti i lavori casa cercasi prontamente. Udine 12, macelleria. 50918 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi. Via Galilei 1, porta 17. 45675 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi per piccola famiglia. Paduina 6, porta 10. 50626 B

TEDESCA cerca posto per tutto il giorno per bambini. Offerte sub «Viennese» Piccolo. 45931 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. A. DONNA civile sola, anziana, robusta, pratica cucinare, stirare, cucire, offresi presso buona famiglia o persona sola, anche provincia. Rereferenze ineccepibili. Rivolgersi Tintore 8, III, sinistra, Morandi. 45873 C

A. A. EX brigadiere carabinieri onestissimo, pratico corrispondenza, contabilità cerca qualunque occupazione anche portiere. Offerte «Brigadiere» Piccolo. 50244 C

A. DISTINTA signora sola, offresi dama compagnia a signora anziana villeggiatura ovunque, disposta pure leggieri servizi. Referenze ottime. Gentili offerte «Elvira 33» Piccolo. 50962 C

AGENTE commestibili, pratica anche buffet, offresi; verserebbe cauzione. Indirizzo Piccolo. 45945 C

CHAUFFEUR meccanico offresi per vettura o camion, anche per singole giornate. Disposto stabilirsi fuori Trieste. Miti pretese. Offerte Piccolo «Tullio». 50816 C

CORRISPONDENTE esperto italiano, tedesco, francese, inglese, contabile, referenze primarie, disponibile qualche ora giornalmente. Miti pretese. Scrivere: «Esperto» Piccolo. 50864 C

FATTORINO con buoni attestati offresi. Offerte «Giovane» al Piccolo. 50266 C

GIOVANE congedato, pratico lavori ufficio, dattilografo, trattazione affari, cerca posto duraturo. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 50752 C

GIOVANE assolte cittadine, pratica ufficio, dattilografo, cerca occupazione. Offerte «Praticante» Piccolo. 50960 C

MAESTRO agricolo offresi servizio anche privato, a qualche signore. Rivolgersi Piazza S. Caterina n. 2, II. 50806 C

PORTINAI offronsi senza paga. Offerte «Coniugi» Piccolo. 50860 C

PIAZZISTA introdottissimo tutte drogherie occuperebbesi articoli largo consumo. Offerte: «Clientela affezionata» Piccolo. 45891 C

POSTO decoroso cerco con cauzione. Offerte Piccolo «A. T.» 43549 C

RAGIONIERE espertissimo, collaborerebbe in azienda bene avviata, capitale da garantirsi. Offerte «Società» Piccolo. 45363 C

RAGIONIERE diplomato compila denuncie ricchezza mobile, massima discrezione, recandosi anche domicilio, assume qualunque lavoro contabile amministrativo. Indirizzo Piccolo. 45465 C

SIGNORINA conosce perfettamente tedesco, italiano, stenografa tedesca, dattilografa, saldacontista cerca posto anche prontamente. Offerte «Mensile 450» Piccolo. 46027 C

SIGNORINA distinta offresi per condurre passeggio bambini. Offerte «Estella» Piccolo. 50800 C

SIGNORINA giovane, seria, offresi quale cassiera versando cauzione. Offerte «Miranda 23» Piccolo. 50866 6C

STENODATTILOGRAFA corrispondente italiano, conoscenza tedesco, con cognizioni contabili, pratica tutti lavori ufficio offresi. Sub «Praticissima» Piccolo. 50936 C

TAGLIATORE abile e lavorante sarto offresi con miti pretese a sartoria uomo. Offerte «Enzo» Piccolo. 505 72 C

UOMO per cucina hotel cerca impiego. Savalli Giuseppe, Rena 10, primo. 45915 C

VENTICINQUENNE con licenza liceale e studi superiori, sufficientemente pratico ufficio, provetto corrispondente dattilografo, disponente cauzione cerca buon poso presso seria ditta. Documenti e referenze ineccepibili. Offerte sud «Pronto» al Piccolo. 45585 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A. A. CAMICIAIA ottima lavorazione, prezzi modici offresi. Molingrande 2, III. 45967 C C

A JOUR, Plissè, ricamo spugna, qualsiasi lavoro si eseguisce in giornata. Viale XX Settembre 11, primo. 43829 C C

A JOUR bottoni e punto inglese eseguisconsi. Corso Garibaldi 31, II. 49754 C C

A jour macchina, lavoro perfetto, eseguiscesi in giornata, modici prezzi. Rossetti 77, III. 49222 C C

BUSTAIA provetta assume busti per pulire e riparare. Parini 4. 50592 C C

CONFEZIONI e Mode. Corso Garibaldi 13, III, elegantissimi cappelli, camiciette, prezzi modicissimi. 12063 C C

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini telaio. Via Boccaccio 3, porta 4. 49500 C C

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio prezzi vantaggiosi. Acquedotto 4, negozio busti. 10221 C C

MODISTA praticissima confezionare, rimodernare cappelli offresi pomeriggio. Offerte «Modista» Piccolo. 50544 C C

SARTA concessionata, diplomata esposizione Roma per buon gusto, esattezza; specialità per cresima. Confeziona, casi urgenti, in 24 ore. Valcini, Ireneo Croce 10. 49902 C C

SARTA offresi confezioni mantelli, tailleurs e vestiti per signora a prezzi bassissimi. Ferriera 31, pianoterra, porta 3. 44829 C C

SARTA abilissima confeziona qualunque toilette prezzi miti, prontamente. Gelsi 12, porta 6. 46017 C C

SARTA eseguisce lavoro a giornata e a domicilio. Via Margherita 3, III, Klein. 50780 C C

TAPPEZZIERE eseguisce qualsiasi lavoro del genere. Madonna del mare 10. 50336 C C

UOMO offresi lucidare e raschiare parchetti. Fonderia 3, portinaio. 45903 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. A. SEGRETARIA viaggiante cercasi. Stipendio mille mensili, rifusione spese, ecc. Preferita signorina, signora possidente, danarosa, indipendente. Offerte «Interstatale» Piccolo. 10219 D

BARBIERE, masseur, pedicure, bravo cercasi subito. Scrivere: Miro, Venezia Lido. 5445 D

BARBIERE capace cercasi per oggi. Giulia 20, Trubia. 51040 D

BARBIERE mezzo lavorante cercasi. Via Pier Paolo Vergerio 230 (Rozzol). 50920 D

BONNE che parli inglese cercasi. Offerte «Subito» al Piccolo. 45061 D

CANTINIERE praticante cercasi. Indirizzo Piccolo. 96019 D

COLLABORATRICE perspicace, pratica trattazione affari, cercasi. Cento fisse e percentuale. Domande particolareggiate: «Intelligente collaborazione» Piccolo. 50654 D

COMMESSO giovane, praticissimo ramo calzature, cerca primaria calzoleria. Offerte con pretese e posti occupati, «Vittorio» Piccolo. 330 D

CONDUTTRICE spaccio vini con cauzione cercasi. Indirizzo Piccolo. 54783 D

DATTILOGRAFA intelligente, giovane, cercasi; presentarsi Tipografia editrice mutilati, Ginnastica 36; 14.30-15. 45895 D

LAVORANTE sarta donna cercasi prontamente. Non capaci inutile presentarsi. Indirizzo al Piccolo. 45919 D

MEZZA lavorante capace lavoro fino, biancheria uomo, cercasi. Gatteri 27 Presetnich. 45953 D

MODISTA cerca signorine apprendiste. Foscolo 26, V. 45855 D

RAGAZZETTA cercasi per lavoratorio bustaia. Via S. Francesco 9. 46039 D

RICAMATRICE monogrammi, giornata cercasi. Piazza Borsa 1, IV p. 10189 D

RICAMATRICE fantasia cercasi urgentemente. Presentarsi alla «Première», S. Nicolò 34. 210 D

RITOCCATRICE o ritoccatore negativi, positivi, cercasi prontamente. Fotografia Segall, Piazza Borsa 7. 10216 D

SARTA provetta, lavorare pomeriggi, cercasi. Indirizzo Piccolo. 51022 D

SIGNORINA sappia cucire, o sarta di bianco mezza lavorante, cercasi. Bustaia via S. Francesco 9. 46041 D

SIGNORINA distinta, capace disbrigare corrispondenza italiana, tedesca, pratica contabilità, cercasi da primaria Ditta. Offerte sub «Impiego stabile al Piccolo. 51006 D

SIGNORINA distinta, colta, cercasi per tre pomeriggi settimanalmente, cambio alloggio, eventualmente vitto. Offerte sub «Istruita» Piccolo. 50992 D

SIGNORINA stenodattilografa tedesco, italiano, cercasi. Offerte «Capace» Piccolo. 51032 D

UOMO per la vendita gelati, cercasi. Via Manzoni 24, pt. Scherl. 46029 D

VENDITRICE giovane, sappia italiano, tedesco, cercasi prontamente. Preferita cognizioni musicali. Offerte «Merito» Piccolo. 45867 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. DUE bancari cercano vitto semplice, sano presso famiglia per bene. Offerte «Salute» Piccolo. 30876 E

AMMOBILIATA, soleggiata, scrupolosa pulizia, luce elettrica presso piccola distinta famiglia, non mestierante, eventualmente pensione, posizione centrale, cerca signora anziana. Offerte «Distinta» Piccolo. 50788 E

AMMOBILIATE, comodo cucina, semplici, lussuose, ingresso libero, cerca Ginnastica 10, II. 50990 E

CAMERA ammobiliata ingresso libero, con cura vestiario cerca signore nei pressi Canale, Ghega. Offerte sub «Impiegato» Piccolo. 50744 E

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, per una persona, paraggi via Mazzini cercasi. Offerte «Onesta famiglia» Piccolo. 45257 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, cerca signore solo. Indirizzo: Aviano, Caffè Roma. 50202 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso scale, perfettamente libero, eventualmente annesso salottino, cerca signore distinto. Offerte «Scampolo» Piccolo. 50810 E

GIOVANE serio cerca stanza, massimo comfort moderno, possibilmente vista mare. Offerte «15 maggio» Piccolo. 50922 E

IMPIEGATO anziano cerca stanza semilibera, pulitissima, vitto abbondante, famigliare, presso famiglia non mestierante. Offerte al Piccolo sub «Quanto?» 10206 E

IMPIEGATO stabile cerca primo giugno stanza o stanzetta pulita, ingresso libero, possibilmente vitto, pressi S. Francesco-Chiozza. Offerte «Scampolo triestino» al Piccolo. 50842 E

MAGGIORE R. E. cerca camera, salotto, eleganti, ingresso indipendente, situati fra centro e stazione. Offerte indicando pretese a «Velox» presso il Piccolo. 45321 E

SPOSI giovani cercano bellissima stanza ammobiliata, con vitto, presso distinta famiglia. Offerte con pretese «Sposi» Piccolo. 46049 E

STANZA ammobiliata a Barcola, stagione estiva, eventualmente pensione, cerca signora sola presso distinta famiglia. Scrivere «Anziana» Piccolo 50786 E

STANZA vuota cercano coniugi. Offerte con prezzo sub «Distinti» Piccolo. 46015 E

UFFICIALE marittimo distinto cerca stanza elegantemente ammobiliata con salotto, pulitissima, ingresso scale, posizione centrale, quieto, luce elettrica. Offerte «Ufficiale» Piccolo. 45539 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. STANZA ammobiliata, due letti, ingresso libero, comodo cucina, affittasi. Via S. Michele 26, primo, porta 7. 50932 F

AMMOBILIATA bellissima, luce, affittasi a due distinte persone. Via della Borsa 1, IV, destra. 45283 F

AMMOBILIATA bella, grande, affittasi. Torrebianca 10, III, destra. 46025 F

AMMOBILIATA lussuosa, due letti, affittasi prontamente. Gatteri 9, II, porta 14. 50782 F

AMMOBILIATA due letti affittasi prontamente; escluse donne. Via Udine 12, III, sinistra. 45065 F

AMMOBILIATA due letti, luce elettrica, pensione, affittasi prontamente. Torrebianca 21, II, destra. 45063 F

AMMOBILIATA una, eventualmente due persone, ingresso quasi libero, vicinissima stazione, caserma, affittasi. Commerciale 327, dirimpetto Liceo 45987 F

AMMOBILIATA per uno o due signori, affittasi. Commerciale 8, I, destra. 46005 F

AMMOBILIATA chiara, soleggiata, vista, affittasi. Piazza Garibaldi 12, I, 9. 51012 F

AMMOBILIATA, massima pulizia, affittasi prontamente. Cecilia Rittmeyer 13, I, sinistra. 50964 F

AMMOBILIATA due letti, bellissima, ingresso libero, affittasi a distinti. Corridoni 4, I, sinistra (ex Salice). 50910 F

AMMOBILIATA per due amici, affittasi. Udine N. 27, III, porta 15. 50200 F

AMMOBILIATA, ingresso libero, affittasi. Manzoni 24, porta 3. 45961 F

AMMOBILIATA soleggiata, per due amici, affittasi. Via Ferriera 35, III. 45949 F

AMMOBILIATA affittasi. Ghiberti 3, porta 11 (laterale Cecilia). 45925 F

AMMOBILIATE vuote, semplici, lussuose, comodo cucina, salotti, offronsi. Ginnastica 10, II. 50990 F

CAMERA bene ammobiliata, centro, affittasi a distinto. Vidali 2, II. 50700 F

CAMERA elegante, per una, due persone, affitta famiglia distintissima. Giustinelli 2 A, porta 3; ore 12-16. 46033 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Commerciale N. 42, porta 4. 50318 F

CAMERA e camerino ammobiliati affittansi prontamente. Via Madonna del mare 19, II. 50820 F

CAMERA ammobiliata, due letti, chiara, e pulitissima, affittasi a una o due persone. Via Fabbri 10, III, Cuizza. 50848 F

CAMERA e camerino, ammobiliati, affittansi. Corso Garibaldi 14, II. 45853 I

CAMERA ammobiliata, due letti, affittasi. Madonna mare 3, I, destra. 10222 F

CAMERA ammobiliata, vuota, ariosa, chiara, uso cucina, affittasi a signora sola, civile, attempata. Visitare 10-13, Chiozza 55, pt., destra. 10213 F

CAMERA ammobiliata, due letti, comodo cucina, affittasi. Via dei Fabbri N. 4, I, porta 7. 46009 F

CAMERA ammobiliata affittasi, solamente a donna. Gatteri 32, I. 46007 F

CAMERA vuota, grande, luce elettrica, telefono, ingresso scale, affittasi, soltanto ufficio. Venti Settembre 27, III, destra. 50972 F

CAMERA ammobiliata, con uno o due letti, affittasi. Via Felice Venezian 21, I. 45959 F

CAMERE tre, anche vuote, comodo cucina, affitta piccola distinta famiglia, soltanto ad altra distinta. Indirizzo Piccolo. 50774 F

CAMERE due, vuote, bellissime, grandi, comodo cucina, inquilini soli, affittansi a distintissimi. Galleria 6, porta 12. 50976 F

CAMERETTA vuota affittasi a donna sola. Rivolgersi: Via Parini 15. 46976 F

CAMERINO con letto affittasi. Via Riborgo N. 35, secondo. 10217 F

LETTO affittasi a uomo. Via Conti 18, III, destra 50812 F

STANZA matrimoniale affittasi, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 50474 F

STANZA grande, ammobiliata, luce, pressi Giardino, affitta distinta. Giulia 25, IV. 50600 F

STANZA a due letti, ammobiliata, affittasi. Udine 27, II, porta 10. 45709 F

STANZA bellissima affittasi a due signori. Via Cologna 19, porta 8. 51000 F

STANZA e stanzetta, vuote, comodo cucina, in Piazza Garibaldi, affittansi a coniugi distinti. Offerte con referenze sub «Triestino» al Piccolo. 45921 F

STANZA bella, ammobiliata, uno, due letti, luce, eventualmente vitto, affittasi. S. Nicolò 10, I. 50766 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a due amici. Via Gioachino Murat 4, pressi S. Andrea. 50794 F

STANZA semplice, ingresso libero, affittasi a 1 o 2 uomini. Corso Garibaldi N. 18, porta 17. 50796 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinta persona sola. Ferriera 5, I, destra. 50804 F

STANZA ammobiliata affittasi, preferito tenente. Via Belpoggio 4, IV, Cau. 50822 F

STANZA dueletti, bellissima, soleggiata, vista stazione centrale, eventualmente comodo cucina, affittasi. Via Udine 18, II, porta 13. 50874 F

STANZA vuota, entrata libera, centralissima, affittasi per ufficio. Valdirivo 33, III. 45835 F

STANZA bellissima, uno, due letti, pressi Stazione centrale, affittasi. Ruggero Manna 20, portà 11. 10224 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Fabio Severo 21, porta 10. 10214 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Commerciale 10, I, sinistra. 45879 F

STANZA ammobiliata, con vitto, per due persone, affittasi. Alfieri 4, I, porta 6. 45869 F

STANZA vuota, comodo cucina, pure ammobiliata, luce elettrica, affittasi a coniugi. Indirizzo Piccolo. 50974 F

STANZA elegante, ariosa, luce elettrica, affittasi a distinto signore, pel 15 maggio. Indirizzo Piccolo. 50966 F

STANZA ammobiliata, ingresso scale, affittasi prontamente. Acquedotto 73, III. 50382 F

STANZA due letti, affittasi. Corso Garibaldi 23, primo, sinistra. 45965 F

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, massima pulizia, unico subinquilino, affittasi presso distinta persona. Indirizzo Piccolo. 45883 F

STANZA ammobiliata affittasi. Zonta 5, III. 45923 F

STANZA bella, ammobiliata, affittasi prontamente a persona civile. Via Boccaccio 14, IV. 45955 F

STANZE vuote, anche due, chiare, uso cucina, presso famiglia pulita, vicino Cavana, affittansi a distinti coniugi. Fabbri 1, III, sinistra. 50978 F

STANZE ammobiliate, comodo cucina, spiaggia Strugnano, affittansi. Informazioni: Battisti 7, terzo. 45957 F

STANZETTA, vitto buonissimo, affittasi a giovane distinto, 330 mensili. Via Fontana 3, porta 16. 50884 F

STANZINO bellissimo, costo, trattamento famigliare, affittasi. Tiziano 16, porta 7. 50768 F

STANZINO semplice, volendo costo, affittasi a signora o signorina dabbene. Pietà 31, porta 20. 46001 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, aperte iscrizioni corsi diurni e serali, inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo, portoghese, czeco e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. 300 G

CHITARRA, mandolino, tutti apprendono entro due mesi; metodi facili, celerissimi; lezioni violino. Acquedotto 25, terzo. 51034 G

MAESTRA conversazione tedesca cerco ora serale. Scrivere sub «Trentaduenne» Piccolo. 50756 G

MAESTRA istruisce pianoforte, tedesco francese, 20 lire mensili. Offerte «Laura» Piccolo. 50956 G

MATEMATICA, fisica, corsi ripetizioni; preparazione accurata licenze, presso professore diplomato espertissimo. Libreria, Corso 27. 45725 G

PROFESSEUR Vaudolon, via Rossetti 11, pt. dà lezioni di francese. 50926 G

SIGNORINA cerca maestra per italiano. Offerte indicando pretese sub «Regno» Piccolo. 50934 G

TEDESCO, stenografia tedesca, francese, per principianti, lire 20 mensili. Offerte «Maggio» Piccolo. 50994 G

VIOLINO, mandolino, chitarra, metodo Sevcik insegnansi. Iscrizioni da lunedì. Kessisoglù, Raffineria 11. 50896 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO argento, cara memoria, smarrito. Portarlo al Piccolo. 50764 H

CANE caccia marrone, rinvenuto. Proprietario si rivolga via Rena 1. 45929 H

CANE lupo, risponde nome Rolf, targhetta N. 15, smarrito. Mancia portandolo via XXX Ottobre 6, liquoreria Crismancich. 51014 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTI ammobiliati, siti al mare, affittansi per stagione estiva a Grignano. Indirizzo al Piccolo. 10175 I

APPARTAMENTO vuoto due camere, antisala, cucina, comfort, affittasi. Trattative via Tarabochia 1, porta 5. 50844 I

CAMERA con focolaio, orto, affittasi, vuoto, piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 51030 I

CASOTTO per vendita giornali, affittasi. S. Sebastiano 4 50904 I

FONDO con tettoia e magazzino affittasi; adatto per qualsiasi commercio in legname. Via della Tesa 33. 45975 I

LOCALE magnifico, vuoto, adatto per qualunque lavoro, centro, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 50836 I

LOCALI affittansi prontamente e per agosto, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 10176 I

LOCALI sartoria, negozio, uffici, Corso, primo piano, affittansi. «Casa Moda» piazza S. Caterina 4. 50986 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12-17-18. 51024 I

MAGAZZINO con ufficio ambiente distinto affittasi prontamente, occasione favorevole. Amministrazione Piazza Borsa 8. 50288 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, vicinissimo Politeama, scambiasi con altro 3 camere, camerino, cucina, centro. Indirizzo Piccolo. 50536 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, scambiasi con più grande. Indirizzo Piccolo. 50862 I

QUARTIERE ammobiliato camera, tinello e cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 50898 I

QUARTIERE 2 camere, cucina scambiasi per camera cucina. Ginnastica 28, calzolaio Gaischek. 50900 I

QUARTIERE ammobiliato con annesso Ufficio affittasi. Indirizzo al Piccolo. 45979 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina scambiasi per camera, cucina. Roiano, via Mirti 9. 45901 I

QUARTIERE grande, in villa, senza buona uscita; altri piccoli e grandi, affittansi. Voivoda, Caffè Adriatico. 310 I

QUARTIERI camera, camerino, cucina e camera cucina, Moisè Luzzatto 4, scambiansi con 2-3 camere, camerino, cucina, paraggi piazza degli Studi. Offerte «Moisè» Piccolo. 50506 I

QUARTIERINO di camera, cucina, ammobiliato, affittasi prontamente causa partenza. Madonnina 31, mezzanino, destra. 45059 I

UFFICIO massimo ordine, prontamente vuoto, 2 stanze, gabinetto, telefono, «scheff», ascensore, posta, luce elettrica, riscaldamento, disponibile. Palazzo del Commercio, Mazzini 30. 45549 I

UFFICIO due stanze, entrata scale, affittasi. Milano 13, secondo, destra. 50902 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, confort, vuoto cercano sposi disposti anticipare affitto. Offerte «Impiegato» Piccolo. 50228 L

APPARTAMENTO vuoto di 3 stanze, stanzino, bagno, luce, cercano coniugi distinti in casa signorile, posizione centrica. Disposto pagare 4000 affitto annuo, risarcirebbero spese. Offerte «4000» Piccolo. 50342 L

APPARTAMENTO vuoto di tre stanze e cucina almeno, cercasi nei pressi stazione centrale. Offerte «Vuoto» Piccolo. 50856 L

APPARTAMENTO vuoto cinque stanze cercasi pressi tram Boschetto-Campo Marzio. Scrivere «Romana» Piccolo. 46003 L

APPARTAMENTO elegantemente ammobiliato, per due distinte persone, bagno, luce elettrica, centralissimo, cersasi subito. Offerte «Banchiere 600» Piccolo. 45997 L

APPARTAMENTO piccolo, ammobiliato pulito, con cucina, moderno, centrico, cercasi. Offerte Negozio antichità, via Malcanton 4. 46023 L

MAGAZZINO vuoto, uso locale, 100 m. q. circa, cercasi in posizione centrica, frequentata. Offerte sub «Convenienza» al Piccolo. 51010 L

QUARTIERE vuoto 3-4 stanze cerco subito oppure agosto. Offerte «Capitano Sassari» Piccolo. 45311 L

QUARTIERINO vuoto pagando un anno anticipato cercano coniugi. Offerte «Fiume» Piccolo. 49060 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. AL magazzino, Via Geppa 17 vendonsi camera matrimoniale completa con tavolo, 2 sedie lire 1000, altra faggio, rovere, pero, acero, frassino, mogano, ciliegio, pioppo, prezzi fortemente ribassati. Stanza pranzo palissandro, rovere, mogano, studio ultimo modello, cucina completa, marmi, letto ferro, lettino bambini elegante 220. Scrivania massiccia legno duro 400, guarniture club 2000, parete anticamera, sedie, poltrone. Soltanto Via Geppa 17. 50762 M

A. CAMERA matrimoniale di gran lusso, ottima lavorazione, porte piene lire 3500 vendesi. Türk, S. Lazzaro 10. Pregasi visitare, confrontare prezzi qualità. 300 M

A. PREZZI eccezionalmente ridotti vendonsi camere, alcune pranzo palissandro, noce, stanze da letto in mogano, frassino fiorato, olmo e diverse studi completi, non ungheresi. Deposito Via Milano 7, primo. 12107 M

APPARATO fotografico 13-18, con 3 cassette doppie lire 100 vendesi. Daguerre, Corso 39. 50952 M

APPARATO fotografico 10 x 15, doppio anagstimatico 5-5 vendesi, prezzo mitissimo. Rittmeyer 12, II sinistra. 50846 M

ARMADIO 4 cassetti, armadio con specchio, credenza, cucina vendo occasione. Vasari 20, secondo sinistra. 45995 M

ARMADIO lire 60, macchina cucire buonissima 170, letto susta 110, colonne, tavolino, canapè, banco falegname, cornice, specchi, vendonsi, partenza. Indirizzo Piccolo. 10220 M

ARMADIONE due porte, lavamano con specchio, lire 300; bollitore bianco, lira da cucina, lire 50; tappeto per tavolo, vestito crepe de Chine grigio perla, bellissimo, per signorina, vendonsi. Istituto 25, III. 910 M

ARMADIONE grandissimo 270 x 250 x 50 quercia, bellissimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 50916 M

ATTACCAPANNI, specchio molato 220, camera matrimoniale frassino 1500, altra acero, mogano, sedie da lire 12 vendonsi occasione. Chiozza 39, magazzino. 51018 M

ATTACCAPANNI, stanza letto, una due persone, stanza pranzo lussuosa, cucina modernissima, studio, letti, comò, sgabelli ecc. vendo occasionissima. Solitario 2, II. 51026 M

BICICLETTA mezza corsa, tipo Bianchi, vendesi. Madonnina 34, porta 5. 45683 M

BICICLETTA Stucchi corsa, altra Dei seminuove vendonsi. Aless. Volta 2, porta 5. 50852 M

BICICLETTA mezza corsa vendo causa bisogno. Ruggero Manna 3, pianoterra. 96013 M

BICICLETTA militare vendo. Ponte n. 6, I, scala II. 51004 M

BICICLETTA passeggio vendo lire 180, straoccasione. Bosco 50, III destra. 50950 M

BICICLETTA Bianchi corsa nuova lire 700 vendesi. Pellicceria Foscolo 39. 50924 M

BICICLETTA corsa vendo. Alfieri 12, porta 14. 50896 M

BILANCIA decimale kg. 750, ottimo stato vendo. Indirizzo Piccolo. 50240 M

BINOCCOLI Zeiss, 7×50 e 8×24, vendonsi, occasione. Via Boccaccio 1, I, porta 8. 400 M

BOLLITORE quasi nuovo vendesi prezzo occasione. Ruggero Manna 23. 45899 M

CAGNA caccia 8 mesi piccolissima vendesi lire 300. Sorgente 8, magazzino. 51038 M

CAMERA matrimoniale 1350, altra porte piene 1800 vendonsi. Chiozza 51. 49888 M

CAMERA matrimoniale faggio L. 980; altra rovere 1300; altra olmo 1600; altre mogano, frassino, pero, suste, cucine, prezzi ribassati. Magazzino Punzo, Filzi 15. 1204 M

CAMERA matrimoniale anteguerra, lavamano marmo, chiffonniers tre porte con specchio vendesi 1700. Donizetti 1, III destra. 50908 M

CAMERA da letto lussuosissima, intarso giapponese vendo, prezzo occasione. Via Valdirivo 17, magazzino. 50998 M

CAMERA letto nuovissima, psiche, farmacie vendesi. Fonderia 12, I, destra. 51002 M

CAMERA matrimoniale in frassino, stupenda, psiche, altra in vero mogano, lavorazione garantita vendonsi a prezzo d'occasione. Deposito Via Udine 25. 50760 M

CAMERA letto, altra pranzo modernissime, buon prezzo vendo. Scalinata 10. 10225 M

CAMERA matrimoniale massiccia 1200 pioppo, 1400, frassino 1900, camera da pranzo, sedie vera pelle 2400 vendonsi. Türk, San azzaro 10. 300 M

CANARINI razza, vendonsi. Via D. Bramante 10, III, porta 10. 46971 M

CANE Dobermann, esemplare riconosciuto intenditori, migliore, istruito, vendesi. Scussa 7, porta 18. 45893 M

CANE caccia un anno, lupino, 7 mesi, vendo. Via Milano 29, scala II, porta 12. 45941 M

CAPPELLI (due) eleganti, scarpette camoscio vendonsi occasione. Mazzini 8, I. 10223 M

CARROZZELLA bambini, lussuosa, nichelata, altra comune vendesi occasione, facilitazioni pagamento mensile. Magazzino Punzo, via F. Filzi 15. 1192 M

CARROZZELLA, seggiolino bambini quasi nuovo vendesi. Foscolo 25, II. 45989 M

CARROZZELLO bambini pieghevole vendesi buon prezzo. Rapicio 3, porta 12. 45621 M

CHIFFONNIER alla greca vendo buona occasione Industria 2, IV. Cuglievich. 50970 M

CRESIMA. Due vestiti cresima e blu, ragazzo 10-12 anni vendonsi. Maiolica 3. 50914 M

CUCINA moderna, laccata bianco vendesi. Coroneo 26; vera occasione. 45927 M

CUCINA laccata moderna vendesi, prezzo minimo, pagamento mensile. Chiozza 39, magazzino. 51018 M

CUCINA nuova, bellissima, marmi vendesi occasione. Madonnina 13, III, destra. 46991 M

CUCINA, diversi altri mobili vendo. Gatteri 7, IV p., sinistra. 50828 M

DIVANO da letto, ottimo stato, prezzo modico vendesi. Indirizzo Piccolo. 50792 M

FORMAGGIO Parmiggiano, chili 150, fresco, vendo occasione, prezzo basso. Indirizzo Piccolo. 45843 M

FORNARETTO di Venezia, romanzo storico. Libreria Chiopris. Via S. Caterina. 1126 M

FOX-terrier nove mesi, bellissimo, intelligentissimo, lampade gas, gruccia pappagallo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 50912 M

FUCILE Hammerles vendesi. Via Udine 40, II, 15 46011 M

FURGONCINO (triciclo) vendesi. Cecilia 9. 45939 M

GRAMMOFONO in perfetto stato con dischi vendesi lire 220, dalle 12.30 alle 14. Via Media 48, I. 50888 M

LETTI 2 con suste, e materassi, diversi altri mobili vendonsi. P. Ponterosso 6. 50776 M

LETTI eguali lucidi 90, suste, materassi crine, lanetta 65, chiffonniers, sgabelli, tutto nuovo vendonsi. Fonderia 12, I, destra. Visitare 8-19. 51002 M

LETTO ferro con rete solamente lire 160; altro pieghevole giardino 75. Magazzino Punzo, Filzi 15. 1225 M

LUPINO di razza, 3 mesi, offro gratis a persona di cuore. Via D. Alighieri n. 7, orologiaio. 45913 M

MACCHINA cucire sistema Singer, nuovissima, garantita 5 anni vendesi. Cervellini, Vasari 17. 360 M

MACCHINA cucire lussuosa, altra famiglia, produzione germanica, garantite davvero cinque anni, pagamento anche rateale. Magazzino Punzo Filzi 15. 1206 M

MACCHINA da cucire a mano, nuova vendesi. Indirizzo Piccolo. 46047 M

MACCHINA fotografica Voigländer Heliar 9-12, completa, per corse e soggetti artistici vendo. Indirizzo Piccolo. 45825 M

MACCHINA Underwood, poco usata vendo. Riva Sauro 20, portiere. 12211 M

MACCHNA Underwood come nuova vendo occasione. Piazza Tommaseo 4, III, telefono 1204. 10210 M

MANTELLO bleu gabardin, signora lire 80 vendesi occasione. Toro 8, II. 50980 M

MOBILIO camera cucina vendo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 50942 M

NOVITA'. Giornale moda, numero maggio. Libreria Chiopris, Via S. Caterina. 1227 M

OMBRELLINI 2 seta, moderni, in ottimo stato vendonsi. Via Donizetti 5, porta 11. 45931 M

ORCHESTRIONE perfetto, nuovo, 2 cilindri, vendesi partendo, prezzo mitissimo. Via Commerciale 13, II, 20. 490 M

PIANINO nuovo, lussuoso, voce splendida, incrociate, metallica, 3 pedali vendesi lire 4000. Via Sanità 16, I. 50300 M

PIANINO vendesi. Via Manzoni 24, mezzanino. 46031 M

PIANO Mignon nero viennese, lussuoso, voce splendida vendesi lire 3200. Via Sanità 16, I. 50300 M

PIANO «Bösendorfer», mogano, perfetto, vendesi in giornata, partendo. Via Commerciale 13, II, 20. 400 M

PIANO viennese, ottimo, vendesi causa trasloco, prezzo mite. Giustinelli 1, p.terra. 46051 M

POLTRONA a letto vendo occasione. Via T. Luciani 13, I, porta 5. 45985 M

PRINCESSE crepe-marocain, talpa, vendesi lire 150. Via Carlo Stuparich 4, p. 21, dalle 8 alle 3. 45999 M

QUADRI (opera), letto rete metallica, vendonsi. Capitelli 11, I. 10218 M

SALOTTO vimini lire 370, altro lussuoso malacca midollo prezzo occasione. Punzo, iFlzi 15. 1203 M

SCANSIE, banco, mobilia letto, vendo causa partenza. Milano 13, II, destra. 50902 M

SCRIVANIA, poltrona analoga, bellissime, vendonsi, «Casa Moda», piazza S. Caterina 4. 50988 M

SEDIE, grandioso assortimento, anche pieghevoli giardino, lire 10 in poi. Magazzino Punzo, iFlzi 15. 1205 M

SPARHERD vendo. Piazzetta S. Lucia 1, p. I, domenica, dalle 9-12. 45841 M

STANZA per signorina, in frassino, lire 1000; altra verniciata bianco, straoccasione, vendonsi. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

STANZA da pranzo moderna vendesi. Via Brunner 2-I, porta 6. 45917 M

STANZA da letto per una persona, con psiche, vendesi a prezzo d'occasione. Deposito, via Udine 25. 50760 M

STANZA da pranzo in noce, finissima lavorazione, con credenza, servante e argentera, 6 sedie pelle, straoccasione; altra in rovere, monumentale, a prezzo d'occasione. Deposto, via Udine 25. 50760 M

STUDIO signorile, lavorazione finissima, straoccasione, con guarnitura club, vendesi. Deposito via Udine 25. 50760 M

TAVOLI per osteria vendonsi occasione. Deposito vini, posizione centrica, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 45933 M

VESTITI, cappelli, stivali uomo, tutto usato, occasione vendonsi dalle 13-15: esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 50874 M

CATERINA ved. CAMAULI

spirava questa mane all'alba, munita dei conforti religiosi.

Il figlio **GIOVANNI,** la nuora **IDA nata FURLAN,** il nipotino **NINO,** la sorella **ORSOLINA PAOLETTICH** e la nipote **NATALIA NANUT,** profondamente addolorati, ne dànno la triste partecipazione agli altri parenti, agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissima estinta seguiranno domenica 6 corr., alle 10.30, movendo il convoglio funebre dalla cappella del civico Ospitale, direttamente al Camposanto.

Trieste, 4 maggio 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del suo caro ed amatissimo marito e padre

Antonio

la sottoscritta, con l'animo profondamente commosso e riconoscente, porge i più vivi ringraziamenti.

Famiglia COMIN

VESTITI ragazzo tredicenne, uno nuovo, adatto cresima, altro grigio usato. Zonta 9, II. 10215 M

VESTITO uomo, blu scuro, lana, ottimo stato, vendesi. Rossetti 17, mezzanino. 50814 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

ABITI uomo usati, frak, tappeti, coltrinaggi, terraglie, macchina cucire, sciallli seta, coralli, altri diversi compro. Regina, Beccherie 13, dirimpetto Portizza. 11988 N

CAMERA matrimoniale usata, anche antica, nonchè singoli mobili, acquisto urgentemente. Offerte «Acquisto» Piccolo. 45993 N

CAPPOTTO di marina nuovo o seminuovo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 50758 N

MOTORINO elettrico 1 1/2-2 HP, trifase, cercasi prontamente. Offerte sub «Gelateria» al Piccolo. 50778 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 49950 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Sartoria Kattnig, piazza Borsa 8-III. 50870 N

ROTARY Cyclostyle Gestetner in perfetto stato acquistasi. Offerte all'Ufficio postale Trieste 3, casella 242. 50588 N

VESTITO uomo media statura, buono stato, cercasi. Michelangelo 1, porta 9. 50954 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. LIRE 13 oro fino, brillanti, orologi, dentiere argento, pago, prezzi altissimi. Solitario 16-I. 11380 O

A. ACQUSTO argento, rottami oro, gioie pagando prezzi altissimi. Corso Garibaldi 14, piano primo. 49664 O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro 14 carati, pago lire 7, oro fino lire 13; dentiere, rottami qualsiasi, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 793 O

A. ARGENTERIE, brillanti, dentiere, oro, platino paga prezzi elevatissimi soltanto oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 723 O

ARGENTERIA, brillanti, orologi oro fino, lire 13; dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11-I. 1038 O

ARGENTERIA, oro, gioie usate, brillanti, pago bene. Rate vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati; visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Tarabocchia 2 (ex Tintore), telefono 937. 612 O

CAMERE matrimoniali 50, abete, lavorazione propria, stagionatissime (due anni e mezzo), vendo anche in partite. Rivolgersi giornalmente ore 1-3, banco Caffè Fabris. 45847 O

CASSEFORTI moderne, corazzate, con tesoretti interni, offronsi. Scrivere 48 Piccolo. 45835 O

I DISTURBI più vari causati da anemie, la clorosi delle giovanette, disturbi mestruali, mancanza d'appetito, esaurimenti, capogiri, si influenzano nel modo più assoluto con una cura di «Arsoferril», ricostituente che agisce solo sul sangue e sul ricambio. Farmacia R. Godina, Treste, S. Giacomo. 324 O

LE vostre arterie cominciano a calcificarsi attorno al quarantesimo anno di età. Sentite cupi dolori al capo, soffrite spesso vertigini, sangue alla testa, spossatezza. In questi casi il miglior rimedio è la «Jodoporillina» tollerata anche dai più deboli. E' un preparato della Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo, che vi darà il miglior successo. Chiedetelo dovunque. 324 O

MERZAMINO partita vino propria produzione vendo. Informazioni: Gatteri 13-I, destra. 50858 O

NOVITA' cappelli fantasia lire 95. Salone Zanier, corso Garbaldi 11. 50946 O

NUOVO arrivo mobili: camere matrimoniali massiccie da lire 1000 in poi, stanze per una persona con psiche o lavamano, stanze da pranzo da lire 2400 in poi; guarniture club, letti di ferro per bambini, attaccapanni, ghiacciaie, mobili singoli, anche per ufficio, vendonsi a prezzi modici. Deposito via Udine 25. 50760 O

PRESERVATIVI «Sanitas» garantiti infrangibili unicamente: Steidler, XX Settembre 12; filiale: Sebastiano 6. 44903 O

PULITURA a secco, tintoria, lavatura vestiti, stoffe da mobili, impermeabili. A. Boegan, Ginnastica 9. 2262 O

ROTTAMI carta d'ogni qualità comperansi a cent. 30, 40, 50. Magazzino via Lavatoio 2. 50556 O

VALIGERIA Struckel, via Dante 12, ripara ogni specie bauli, valigie, borsette. 10393 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

A. SFRUTTAMENTO notevolissime invenzioni brevettate migliori fabbriche americane, germaniche, aventi produzioni mondiali, cerchiamo concessionari esclusivi ogni comune. Guadagno minimo 100.000 annue. Esigonsi referenze. Cassetta 112 R., Unione Pubblicità Milano. 5450 P

PIAZZISTI introdotti articoli calzolai cercansi a provvigione vendita assolutamente contr'assegno. Cassetta 176 B. Unione Pubblicità Torino. 5449 P

RAPPRESENTANZE con deposito assumerei da forte ditta, articoli farine, riso, pasta, altri commestibili, verso cauzione delle merci, per zona Venezia Giulia. Offerte sub «Ritiro 10 corrente» Piccolo. 880 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

ANSALDO in ottimo stato vendesi. Emo Tarabochia 7 50538 Q

CAMION 18 BLR, con rimorchio, pezzi di ricambio B. I. 15 Ter vendonsi. Weiss, Ronco 5. 50878 O

MOTOBICICLETTA nuova, magnifica, vendo 2500. Rossetti 14-III, destra. 569Q

MOTOCICLETTA A. J. S. come nuova, 5 HP 2 visibile Salita Montanelli 3. 10212 Q

MOTORE benzina 3 HP, uso industriale, su carrello, vendo. Via Coroneo 3. 45829 Q

MOTOSCAFO di lusso, 10 metri, con cabina, illuminazione elettrica, 9 miglia, vende o scambia con autovettura corrispondente: Moto Stabilimento Tecnico, Fiume, via Parini 14. 10210 Q

TRASPORTI con camion, prezzi convenienti Via Fonderia 7, telefono 1144. C. Bisiach. 45319 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BOTTEGHINO bene avviato vendesi. Via Gatteri 43, Bradaschia. 51036 R

BUFFET avviato, centrico, vendo causa altri impegni. Indirizzo al Piccolo. 50834 R

CAPITALI: 20.000 dispongo intavolazioni I rango. Offerte «Doplicher» Piccolo. 50982 R

FABBRICA saponi provincia, produzione 100 quintali mensili, affitto, vendo, associomi. Offerte «Industria» al Piccolo. 12013 R

LATTERIA-caffè, vendita uova, burro, ecc., prezzo modico vendesi. Istituto 3. 45839 R

LATTERIA vendesi in giornata causa altri affari. Ind. Piccolo. 51016 R

LATTERIA, vendita frutta, erbaggi, generi diversi, bene arredata, vendesi occasionissima. Ind. Piccolo. 45911 R

LIQUORERIA avviatissima, rione popolare, vendo causa altra occupazione. Indirizzo Piccolo. 50798 R

LOCALE in consegna in città oppure fuori, prenderebbesi. Offerte «Locale» Piccolo. 50790 R

MACELLERIA bene avviata, posizione centrica, prezzo conveniente, vendesi causa altri affari. Rivolgersi banco Caffè Adriatico. 51042 R

MAGAZZINO carboni, avviatissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 45909 R

MAGAZZINO carboni, petrolio, ottima posizione, avviatissimo, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 46045 R

MAGAZZINO adattabile negozio, con studio, telefono, acqua, luce, cedesi o affittasi. Via Cassa Risparmio 9, Guidi. 46037 R

MUTUI accordansi lire 500 in poi. Richieste indicando garanzie sub «Brevi scadenze» Piccolo. 50968 R

NEGOZIETTO generi diversi, con frutta, erbaggi, avviato, nel centro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 45973 R

NEGOZIO arredato cedesi prontamente in via principale. Indirizzo Piccolo. 45857 R

Giovedì 3 corrente, alle 20, cessava di vivere, dopo breve ma penosa malattia, nell'età di 57 anni,

Giovanni Gabrosek

Uff. sup. dell'Archivio di Stato

La desolata consorte **FRANCESCA nata VIDALI,** in unione ai figli **MATTEO** e **PAOLINA,** il genero **MARCO VICIN,** la nuora **ELSA nata DUTTIG** e il nipotino **THEO,** il fratello **FILIPPO** e le sorelle **ANTONIA ved. STRASSIL** e **TERESA ROGANTIN,** nonchè cognate, cognati e parenti tutti, danno parte di sì irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amato estinto seguiranno domenica 6 corrente, ad ore 9, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Grande Impresa Capellan. Corso V. E. III. N. 45

GIACOMO MALUSA'

d'anni 20, si spense, nel pomeriggio di ieri, confortato dai suoi cari.

I desolati genitori, fratelli e zii partecipano tale dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo domenica 6 corr., alle ore 10, dall'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 4 aprile 1923.

Famiglie:
MALUSA', PENSO e GAZZIOLA

Gli addolorati genitori **PIETRO** e **GELTRUDE SPADER,** con cuore straziato, annunciano ai parenti, amici e conoscenti il decesso della loro diletta

BRUNA

d'anni 13,

avvenuto nel bacio del Signore, quest'oggi, dopo lunghe sofferenze.

I funerali seguiranno domenica 6 corr., all' ore 10, dalla casa N. 5 di Via Felice Venezian.

Trieste, li 4 maggio 1923.

Grande Impresa Capellan. Corso V. E. III. N. 45

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse per la parte presa al loro grande dolore, le sottoscritte esprimono tutta la loro riconoscenza ai colleghi dell'Estinto, alla spett. Federazion Marinara, agli impiegati della Società Italiana di Credito Commerciale ed a tutti quei buoni che in vario modo vollero onorarne la memoria.

Famiglie:
KARIS, ALESSIO e KLOSS

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, commosse per le attestazioni di affetto tributate al loro caro

Capo

ringraziano di cuore tutte quelle gentili persone che vollero in varie guise onorare la memoria dell'indimenticabile defunto.

Vada un grazie speciale ai colleghi **Fabris** e **Colobrig** ai quali serberemo perenne riconoscenza.

Famiglie:
GODINA, MICLAVEZ e PFEFFER

TRATTORIA bellissima, ricco inventario, vendo causa partenza. Rivolgersi via Gelsi n. 20. 50754 R

20.000 lire cercansi prima intavolazione arcipupillare, 8 per cento. Offerte «Urgenza» Piccolo. 51028 R

TRATTORIA con decreto, ottime condizioni cedesi. Ruggero Timeux 12. 510 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA ogni comfort cedesi Pola. Indirizzo Piccolo. 12070 S

CASETTA vicinissima al Corso, 18 locali, prezzo 30 mila, vendo. Indirizzo Piccolo. 50830 S

GRIGNANO: Campagna coltivata vigna, spiaggia propria, adatta costruzione villino estivo, vicina bagni, rende 20-30 ettolitri vino, vendesi. Indirizzo Piccolo. 50808 S

OPICINA: Incantevole villino, rimesso nuovo, giardino 2000 quadrati, pronto, vendesi, facilitazioni. Angeli, Bellini 11, Trieste. 12106 S

STABILI, fondi, campagne, vendonsi. Gaspero Weis, Via Mazzini 9, I, telefono 1728; orario: 11-12, 1718. 51024 S

VILLA città, lussuosa, 9 stanze, cucina, bagno, ecc., libera, vendesi, 140.000. Informazioni: Banco Caffè Verdi. 45877 S

VILLA, Sesana, giardino, orto, restaurata nuovo, libera prontamente, affittasi o vendesi. Rivolgersi: Magazzino, Sorgente 8. 51038 S

VILLETTA città, comfort, vigneto, giardino, vendo. Indirizzo Piccolo. 44923 S

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A RATE vestiti fatti e su misura, calzature, biancheria ecc. Via XXX Otobre 3, primo. 45881 U

A RATE stoffe uomo, donna, biancheria, seterie, vestiti uomo su misura. Corso Garibaldi 6, primo. 50906 U

ALLE signore eleganti! Grande assortimento cappelli paglia, seta, laise, ecc. Stabilimento riformazioni le più belle forme parigine. Riformazioni guarnisconsi gratis. Prezzi bassissimi. Enorme scelta guarnizioni. Salone Francescato, Via Pesce 4 (Piazza Cavana), Telef. 35-20. Modiste sconto. 944 U

CADORE 31. Dimmi quando tua sorella verrà. Verrò settimana ventura. 50868 U

FULVIA attende Enrico solito luogo lunedì 7 ore 10, comunicazione urgente. 50772 U

LIQUORE o cachets Godina, antireumatico e antigottoso, profilattico e curativo del reumatismo sia acuto che cronico degli arti, dei muscoli ecc., così pure di tutte le forme gottose e influenzali. Usato da più di 30 anni. In commercio in forma liquida e forma secca. Preferibile per comodità d'uso quest'ultima. Chiedetelo ovunque. 324 U

MAGAZZINO assumonsi merci in custodia, anche vendita. Informazioni Telefono 3037. 10132 U

PER tutte le affezioni delle vie respiratorie, tossi, bronchiti, apiciti, tubercolosi, ecc. il miglior rimedio è il «Creofosfolactol»: esso è disinfettante, stimola l'appetito, favorisce la guarigione della tubercolosi. Si prepara nella Farmacia G. Godina, Trieste S. Giacomo e trovasi in tutte le farmacie. 324 U

SIGNORINA giovane, proprio appartamentino, conoscerebbe persona, discreta posizione, scopo matrimonio. Offerte non anonime «Priva conoscenza» Piccolo. 45969 U